

**Bilancio di esercizio
al 31 Dicembre 2016**

ASSEMBLEA del 1 GIUGNO 2017

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Alessandro Russo

Vicepresidente Karin Eva Imparato

Amministratori Lauretta Barat
Laura Mira Bonomi
Umberto Gravina

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Liberato Tuscano

Sindaci effettivi Anna Maria Allievi
Daniele Vezzani

Revisore legale dei conti BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza Federico Feltri

Indice

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute	5
Compagnie sociale	6
Sede della società	6
Redazione del bilancio di esercizio	6
Andamento della Gestione nel 2016	6
Scenario complessivo del Settore Idrico	7
Andamento organizzativo	12
Nella Città Metropolitana di Milano	12
Nella provincia di Monza	16
Nella provincia di Pavia.....	19
Altri ambiti	21
Sintesi sul piano macro-organizzativo	22
Altri aspetti organizzativi	22
Misurazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, D.Lgs. 175/2016).....	22
Sistema di Qualità Integrato	23
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01	23
Codici di Condotta.....	23
Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)	24
Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno.....	25
Regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza.....	27
Programmi di responsabilità sociale d'impresa.....	27
L'andamento economico.....	27
I ricavi di CAP Holding S.p.A.	32
I costi di CAP Holding S.p.A.	38
Gli investimenti di CAP Holding S.p.A.	43
Il personale e l'ambiente	44
Analisi dell'andamento del numero del personale.....	45
Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi.....	46
La attività di ricerca e sviluppo	46

L'evoluzione prevedibile della gestione	49
Uso degli strumenti finanziari. Incertezze e rischi	50
Rischi legati all'infrazione Comunitaria 2009/2034-C85 e n. 2014/2059 (in pre-causa) e la procedura di contenzioso	53
I rapporti con le società controllate e/o soggette a direzione e coordinamento	53
Amiacque S.r.l.	54
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.....	55
Fondazione LIDA.....	57
Rapporti con società collegate.....	57
TASM Romania S.r.l. in liquidazione	57
Partecipazioni indirette	58

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 2428 del codice civile, si riferisce alla società CAP Holding S.p.A. C.F. e P.IVA 13187590156, con sede legale in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, Edificio U10.

La relazione integra, altresì, le informazioni sul governo societario previste dall'art. 6, comma 2 e ss., del D.Lgs. n. 175/2016, recante: "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

CAP Holding S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza al 31.12.2016 di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti.

La gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera come GRUPPO CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29/06/2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La società CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

Società, Sede, Capitale

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2016 (pari a quella detenuta al 31.12.2015 e ad oggi invariata);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2016 (pari a quella detenuta al 31.12.2015 e ad oggi invariata), partecipazione acquisita a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di TASM S.p.A.

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "*salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio*"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

Il bilancio consolidato è comunque oggetto di un altro documento.

La società CAP Holding S.p.A. detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016 (pari a quella detenuta al 31.12.2015 e ad oggi invariata).

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., CAP Holding S.p.A. detiene altresì la partecipazione nella società T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2016, € 575.757,57) posseduto per il 40% al 31.12.2016 (ad oggi invariata). Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l., in fallimento, il Giudice ha rinviato la chiusura della procedura all'udienza del 28 aprile 2017.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione LIDA, fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI) (fondata dalla società incorporata TASM S.p.A.).

Compagine sociale

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2016 è formata unicamente da enti locali territoriali serviti dalla Società nel rispetto delle Convenzioni su richiamate.

Al 31.12.2016 essi sono 199, a seguito dell'avvenuta fusione dei Comuni di Corteolona (PV) e Genzone (PV,) con contestuale istituzione del Comune di Corteolona e Genzone (PV). Di essi 196 sono comuni così divisi: 134 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Sede della società

La società ha la sede legale in Assago (MI), via del Mulino 2 – Edificio U10.

Redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio 2016 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

Andamento della Gestione nel 2016

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale CAP Holding S.p.A. ha operato. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni ed in particolare sulle novità, che riguardano il predetto settore.

Scenario complessivo del Settore Idrico

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>).

Detto quadro, di settore, si intreccia con quello generale in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016, è stato pubblicato (GU n.210 del 8-9-2016) il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*.¹

Il testo del D.Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti *“in house”*), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società *“quotate”* e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi *“sul mercato”* siano per loro natura già maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi più tipici del *“mondo pubblico”*) è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

¹ La Corte Costituzionale con la sentenza n. 251/2016 ha dichiarato *“1) l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, lettere a), b), numero 2), c), numeri 1) e 2), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p) e q), e comma 2, della predetta legge, nella parte in cui prevede che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.”* La sentenza, che riguarda la legge *“delega”*, sembra non aver effetti sulle relative disposizioni attuative, cioè, nello specifico, sul D.lgs.175/2016. Con parere 02371 del 9 gennaio 2017 il Consiglio di Stato, ribadisce che i decreti già approvati *“restano validi ed efficaci fino a una eventuale pronuncia della Corte che li riguardi direttamente, e salvi i possibili interventi correttivi che nelle more dovessero essere effettuati.”* Un secondo decreto legislativo di interesse, quello sui servizi pubblici locali, appena approvato ma ancora non inviato alla firma del Presidente della Repubblica, è stato ritirato.

A tal riguardo, si rammenta che – giusta delibera del Comitato di Indirizzo Strategico del 10 giugno 2016 – la Società ha intrapreso azioni per dotarsi, anche in ottica di diversificazione, di strumenti finanziari in mercati regolamentati per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a sostenere l'ingente mole di investimenti prevista nel Piano Industriale del Gruppo CAP, mantenendo la natura totalmente pubblica della società.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 7 ottobre 2016, ha deliberato di dare mandato al C.d.A. di comunicare alla Corte dei Conti l'adozione da parte della Società degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, di cui all'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

La comunicazione suddetta è stata inviata alla Corte dei Conti con nota prot. n. 12319 del 21 novembre 2016.

L'art.27, primo comma, del D.Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del decreto adeguino i propri statuti alle disposizioni del medesimo entro il termine (non perentorio) del 31 dicembre 2016, salvo il diverso termine che potrà essere stabilito con il Decreto correttivo, il cui schema è stato già approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri.

Nonostante la società – giusta la sopra richiamata decisione del Comitato di Indirizzo Strategico del 7 ottobre 2016 – non sia soggetta agli obblighi di cui al citato Decreto Legislativo si è ritenuto utile procedere alla modifica dello Statuto sociale in mera ottemperanza e conformazione al D.Lgs. n. 175/2016.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. in data 10 febbraio 2017 ha proceduto conseguentemente a modificare alcune clausole dello Statuto sociale.

Un altro tema che è stato oggetto di interesse per il legislatore nazionale è quello della tariffa sociale del servizio idrico integrato, riassunto nell'art. 60 della legge 221/2015 (c. d. Collegato Ambientale).

In attuazione del suddetto articolo è stato emanato il d.p.c.m. 13 ottobre 2016 il quale, tra l'altro, stabilisce (art.1) che "il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali è fissato in 50 litri/abitante/giorno" e reca previsioni in tema di tariffa agevolata (art.2), nonché prevede (art.3) la istituzione di un bonus acqua per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico. Le misure attuative sono demandate alla A.E.G.G.S.I.

In attesa di queste ultime l'EGA della Città Metropolitana e CAP Holding S.p.A. hanno dato avvio ad un proprio sistema di "bonus idrico" di cui *infra* si fornirà qualche cenno.

Il quadro nazionale del settore idrico va inoltre completato ricordando l'ormai consolidato ruolo della "regolazione" e dei poteri, assai penetranti, attribuiti all'Agenzia nazionale cui è stata affidata.

Si segnala anzitutto che in data 23 dicembre 2015 AEEGSI ha approvato la delibera n. 656/2015/R/idr di adozione di una <<Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali>>.

Molti i punti rilevanti di cui la “convenzione tipo” si occupa: l’obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente; etc.

La deliberazione dispone, tra l’altro, che - ai sensi di quanto previsto dall’articolo 151, comma 3, del d.lgs. 152/06 - le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all’Autorità *“per l’approvazione nell’ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione”* del provvedimento.

In conseguenza, come già illustrato sopra, la Convenzione di affidamento con l’EGA della Città Metropolitana di Milano 2014-2033 è stata adeguata in data 29/06/2016, secondo lo schema di convenzione approvato dalla Conferenza dei Comuni dell’ambito della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 31 maggio 2016.

Analoga convenzione è stata stipulata in data 29/06/2016 tra l’EGA di Monza e Brianza e CAP Holding S.p.A. in qualità di grossista nelle zone di interambito, come definite dall’Accordo siglato in pari data dall’EGA della Città Metropolitana di Milano e dall’EGA della Provincia di Monza e Brianza, con l’adesione dei relativi Gestori.

Interessante per la società l’apertura fatta alla gestione delle cd. Acque meteoriche dall’art. 4 della convenzione di affidamento del s.i.i. nell’ambito metropolitano, attraverso l’attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, mediante la realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 7, comma 7, lett. g della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 e ss.mm.

Tra i compiti principali dell’Autorità vi è inoltre, naturalmente, l’approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da A.E.E.G.S.I. (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

L’ultimo Metodo (MTI-2) è stato adottato da AEEGSI con delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per “biennale” per gli anni 2018-2019).

Quale chiave di lettura anche per il resto della presente relazione i Metodi tariffari in discorso si basano sul criterio della attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex) ammessi dal Metodo Tariffario, eliminando la (precedente) dipendenza dei ricavi del Gestore dalla dinamica dei volumi d’acqua (Mc) erogati. Ciò tecnicamente è garantito da un meccanismo di <<conguaglio tariffario>> che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati.

Gli opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque “efficientabili”) e costi esogeni aggiornabili (ed in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell’energia elettrica, dei canoni.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino al secondo anno antecedente, e coprono i corrispondenti costi per oneri finanziari e fiscali.

Va tuttavia segnalato, soprattutto in relazione a tale ultimo punto (capex) che il Metodo Tariffario Transitorio è ancora *sub iudice*: il principale ricorso promosso dalle associazioni dei consumatori, dopo una sostanziale bocciatura da parte del TAR Lombardia, è ora all’esame del Consiglio di Stato.

Il 14 ottobre 2015 il Consiglio di Stato - Sezione VI - ha pubblicato un’ordinanza istruttoria [n. 4745/15, depositata il 14 ottobre 2015, nell’ambito del ricorso 5890/2014] con cui esso, ricordato che *“il centrale motivo di ricorso proposto dagli originari ricorrenti e odierni appellanti, sin dagli atti introduttivi dei giudizi di primo grado, avverso la deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 ed il relativo allegato ‘A’ [recante «Regolazione dei servizi idrici: approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013»], si risolve nella censura, secondo cui l’impugnata delibera, con particolare riguardo alla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del Servizio idrico integrato - SII, prevista a copertura del costo di capitale proprio investito, violerebbe il principio di integrale copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e reintrodurrebbe in via surrettizia il criterio «dell’adeguatezza della remunerazione del capitale investito», di cui all’art. 154, comma 1, d.lgs. n. 152 del 2006, abrogato dal referendum del 12 e 13 giugno 2011 (i cui esiti sono stati proclamati con D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116), con ciò eludendo l’esito referendario”, ha disposto una consulenza tecnica d’ufficio da affidarsi ad un Collegio peritale costituito da tre professori, ordinari o associati, in materia di economia industriale (o materia analoga), decidendo poi di fissare un’udienza pubblica per il prosieguo della causa a data da destinarsi nel secondo trimestre 2016.*

La relazione di cui alla citata ordinanza n. 4745/2015 è stata rassegnata dal collegio peritale il 15 aprile 2016, giungendo alla conclusione di **non** aver *“riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti in concreto determinati non implicano alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all’interno della componente di copertura della rischiosità.”*

A tutt’oggi si è in attesa della sentenza nel sopra citato giudizio promosso dalle associazioni dei consumatori, a seguito della quale il Consiglio di Stato fisserà le udienze relative ai ricorsi degli operatori.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente a CAP Holding S.p.A., si offrono alcune notizie nel prosieguo.

Tra le attività di AEEGSI svolte nel 2016 si segnala inoltre:

- la deliberazione 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le

procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità. In particolare, la disciplina pone in capo ai gestori del servizio acquedotto la responsabilità del servizio di misura, declinato in obblighi di installazione dei misuratori e di raccolte periodiche (in base al consumo) delle misure.

- La deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com che ha definitivamente disposto la Integrazione del Testo integrato *unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico, decorrente dall'esercizio 2016. La disciplina prevede che i gestori del SII siano tenuti, producendoli ad AEEGSI ed a fini tariffari, a redigere Conti Annuali Separati (CAS) articolando la separazione contabile per ciascun EGA nelle attività individuate (Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre attività idriche, Attività diverse) e nei relativi comparti.

Sono inoltre stati avviati nel 2016 altri procedimenti che possono avere impatto sui comportamenti dei Gestori, come:

- la deliberazione 5 maggio 2016, 217/2016/R/idr, relativa all'avvio del procedimento per la valutazione delle istanze di deroga agli obblighi di qualità contrattuale avanzate dai gestori e dagli Enti di governo dell'ambito ai sensi della deliberazione 655/2015/R/idr e per la integrazione delle modalità applicative di alcune disposizioni concernenti la regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e in particolare delle norme relative agli obblighi relativi alla diffusione e all'apertura degli sportelli fisici;
- la deliberazione 4 novembre 2016, 638/2016/R/idr relativa all'avvio del procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ovvero in ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, ai fini di equità sugli altri utenti;
- la deliberazione 1 dicembre 2016, 716/2016/r/idr di rinnovazione del procedimento, già avviato con deliberazione dell'autorità 8/2015/r/idr, per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale (dall'art. 60 della legge 221/2015 - c.d. Collegato Ambientale, nonché dal successivo d.P.C.M. 13 ottobre 2016 di cui già supra).

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia ha proceduto alla parziale modifica della legge 26/03 mediante l'adozione della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 <<Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni") (BURL n. 42, suppl. del 16 Ottobre 2015). Per quanto concerne, in particolare l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali in Lombardia, ora l'art.47 primo comma, prevede, tra l'altro, che: *"Il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città metropolitana di*

Milano. Nel rispetto dei criteri di cui al titolo I, in merito all'efficacia, efficienza ed economicità del servizio, gli enti responsabili interessati, di cui all'articolo 48, comma 1-bis possono tuttavia apportare modifiche alle delimitazioni degli ATO, dandone comunicazione alla Regione.”.

La predetta legge regionale 32/2015 ha altresì previsto il definitivo passaggio del ruolo di governo dell'ambito della Città metropolitana di Milano ad un unico soggetto, disponendo (mediante l'introduzione del comma 1-quinquies all'art.48 della l.r.26/2003) che *“la Città metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d'ambito subentrano rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato”.*

Ed infatti in ottemperanza alla predetta legge Regionale n. 32/2015 l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano è subentrato a far data dal 15/06/2016 alle competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII, dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.

A seguito di tale successione l'Ufficio d'Ambito della Città di Milano – Azienda Speciale, in data 22/06/2016, è stato cancellato dal Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Milano.

Andamento organizzativo

Nella Città Metropolitana di Milano

L'anno 2016 ha rappresentato per CAP Holding S.p.A. il terzo anno di affidamento (dal 1.1.2014 al 31.12.2033) dell'intero s.i.i. nell'ambito dell'ex Provincia di Milano, risultato:

- del profondo processo di ristrutturazione industriale (attraverso un percorso di fusione tra le società di gestione presenti sul territorio avvenuta nel 2013², che ha poi avuto un ulteriore passaggio nel 2015³);
- dell'espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ebbe culmine nel 2013 (superamento gestioni in economia ed acquisizioni di numerosi rami d'azienda da ex gestori);
- dal termine del cd. Periodo transitorio previsto nella Convenzione di Affidamento con la conseguente trasmissione all'ATO, tra gli altri, dei seguenti adempimenti:
 - o Rilievo delle reti fognarie;
 - o Censimento degli scarichi;
 - o Completamento del data base informatico delle reti gestite in condivisione di analisi e controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito;
 - o Adozione del piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite fognarie idriche.

Nel 2016 tale processo ha attraversato alcuni ulteriori passaggi.

² Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A.), Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.), Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A., quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza), gestori nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003, incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013.

³ Vedasi infra circa Idra Milano S.r.l. per il Nord Est milanese. Per la zona "legnanese" si ricorda invece che in data 22 dicembre 2015, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 25 giugno 2015, con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, la CAP Holding S.p.A. ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A. la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24.500.000 (oltre IVA). Per effetto di tale acquisto i relativi beni entrano nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. Per effetto di tale operazione dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i beni in uso a CAP Holding S.p.A. e che quest'ultima dunque già gestiva da anni.

In particolare, dopo l'acquisizione della proprietà delle infrastrutture del Nord est milanese avvenuta nel 2015 per l'incorporazione della Idra Milano S.r.l.⁴, andava completata anche con l'acquisizione della "gestione" delle medesime. Quest'ultima risultava infatti al 31.12.2015 ancora in carico alla società Brianzacque S.r.l. (cui la società Idra aveva concesso anni fa l'uso delle infrastrutture in parola e la gestione del s.i.i. dell'ambito di Monza e Brianza).

Ed infatti successivamente con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n: 25010/11072), del 28/12/2015, iscritta al Registro delle Imprese il 12/01/2016, è stato acquisito con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente le attività del sistema idrico svolte per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza (acquedotto per i comuni di Gessate (Mi), Gorgonzola (Mi), Pessano Con Bornago (Mi), depurazione intercomunale presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda", a servizio dei comuni di Cassano D'Adda (Mi); Inzago (Mi); Masate (Mi); Basiano (Mi); Pozzo D'Adda (Mi); Trezzano Rosa (Mi); Vaprio Adda (Mi); Grezzago (Mi); Trezzo D'Adda (Mi); Cornate D'Adda (Mb); Busnago (Mb) e Roncello (Mb), fognatura per i comuni di Cassano d'Adda (Mi); Inzago (Mi); Masate (Mi); Basiano (Mi); Pozzo D'Adda (Mi); Vaprio Adda (Mi); Grezzago (Mi); Cambiagio (Mi); Bellinzago Lombardo (Mi); Pozzuolo Martesana (Mi); Truccazzano (Mi); Liscate (Mi); Melzo (Mi); Vignate (Mi); Bussero (Mi); Gessate (Mi); Gorgonzola (Mi); e Pessano con Bornago (Mi)). Successivamente con scrittura del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano, è stato sottoscritto l'atto integrativo/conguaglio della cessione in parola.

Dopo quest'ultima operazione è per il momento rimasto, sul territorio dell'ambito della ex Provincia di Milano, in gestione a Brianzacque S.r.l. il solo impianto di depurazione denominato di Truccazzano, a servizio, tra gli altri, di 11 comuni "metropolitani" e 6 brianzoli.

Nei primi mesi del 2017 s'è assorbita anche questa gestione previa stipulazione della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25673/11428), del 28/02/2017, iscritta al Registro delle Imprese il 17/03/2017, con cui è stato acquisito con decorrenza 1.3.2017 da Brianzacque S.r.l., gestore del

⁴ Unica società che non fu subito incorporata fu la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB), proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura ed anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano ed in parte di quella di Monza e Brianza, nel frattempo interessata da una scissione totale a favore di Brianzacque S.r.l. e di Idra Milano S.r.l., conclusasi solo il 26 giugno 2014. Infine, il troncone "milanese" risultante dalla scissione, appunto la Idra Milano S.r.l., in data 27.04.2015 è stata incorporata in CAP Holding S.p.A., con atto rep. n. 394979, raccolta n. 87627, Notaio Pietro Sormani di Milano, con decorrenza giuridica dal 01.05.2015 e decorrenza contabile dal 01.01.2015.

servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente il s.i.i. svolto per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio, della depurazione delle acque reflue svolta attraverso il depuratore centralizzato di Truccazzano per i comuni di Bellinzago Lombardo (MI), Bellusco (MB), Bussero (MI), Agrate Brianza (MB), Caponago (MB), Cavenago di Brianza (MB), Gessate (MI), Gorgonzola (MI), Liscate (MI), Melzo (MI), Mezzago (MB), Pessano con Bornago (MI), Pozzuolo Martesana (MI), Truccazzano (MI), Vignate (MI), Ornago (MB) e Cambiagio (MI).

Tutte queste operazioni sono state svolte in stretto coordinamento con la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente ed acquirente con medesime decorrenze vs Brianzacque S.r.l., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte/sono da condursi direttamente ad opera della medesima.

In data 02 agosto 2016, è stata sottoscritta tra il Comune di Robecchetto con Induno e CAP Holding S.p.A. la convenzione per la messa a disposizione, da parte del Comune, delle reti e impianti inerenti il servizio di fognatura, per effetto della quale è stata superata la gestione in economia del predetto servizio.

Con scrittura privata del 22 dicembre 2016 autenticata dal notaio Anna Ferrelli di Milano al repertorio n. 25572 raccolta n. 11367, CAP Holding S.p.A. ha acquisito il ramo di azienda attinente il servizio di acquedotto svolto per il Comune di Arluno (MI) dalla società Acqua Potabili S.p.A. con decorrenza dal 1.1.2017.

Rimane ancora attivo al 31.12.2016 nel comprensorio della ex Provincia di Milano, oltre alla società Acque Potabili S.p.A. e alla società Brianzacque S.r.l. per i segmenti di servizio sopra citati (trasferiti come detto a CAP Holding rispettivamente dal 1° gennaio 2017 e dal 1° marzo 2017):

- il gestore "di fatto" Metropolitana Milanese S.p.A. (per l'acquedotto del Comune di Corsico).

Permangono alcune modestissime porzioni di territorio per le quali il servizio di depurazione è svolto attraverso impianti extra-ambito. Si tratta di situazioni di "grossista", riconosciute dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 12 Settembre 2016 con deliberazione n.3, nelle quali gestori di altri ambiti (o loro porzioni) svolgono servizi:

- di depurazione per i comuni metropolitani di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro (svolto da SAL S.r.l.);
- di depurazione per il comune metropolitano di Settimo Milanese e parte del comune di Novate Milanese (svolto da MM S.p.A.).

Si ricorda che per il Comune di Castellanza (VA), incluso nell'ATO della Città Metropolitana di Milano (precedentemente era inserito nella tariffa definita per CAP da ATO Varese), si tratta di una gestione (acquedotto, depurazione e fognatura) da considerarsi ormai anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016- Allegato A).

CAP Holding S.p.A. è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

CAP Holding S.p.A. ha anche la responsabilità piena, nei confronti dell'ente affidante, della società AMIACQUE S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era "erogatore" del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuta una mera articolazione interna del Gruppo CAP (essa è oggi controllata al 100% ed assoggettata alla direzione ed al coordinamento di CAP Holding S.p.A., agli effetti dell'art. 2497 del codice civile, secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012 ed aggiornate dalla Capogruppo in data 30.09.2013).

All'interno della organizzazione del Gruppo alla AMIACQUE è affidato, dietro autorizzazione dell'Autorità d'Ambito, dalla controllante CAP Holding S.p.A. il compito di gestire per suo conto il rapporto contrattuale con gli utenti. La CAP Holding S.p.A. ha inoltre assegnato alla AMIACQUE l'incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

La forma gestionale prescelta – quella del modello "*in house providing*" – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

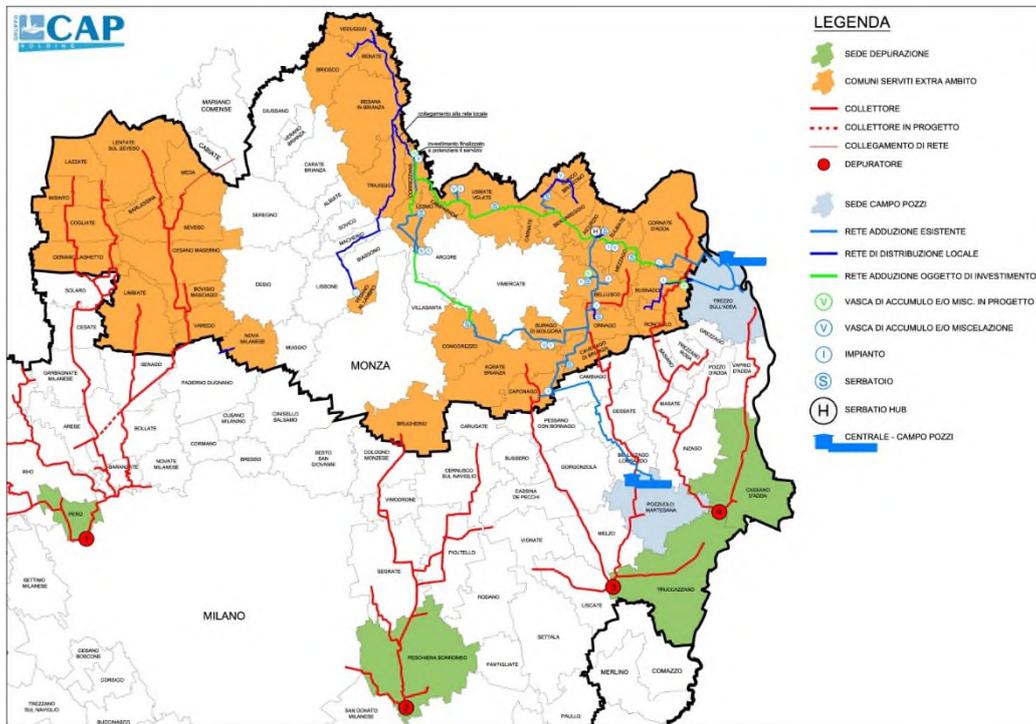
Per completare il punto sull'ambito della Città Metropolitana di Milano, si ricorda che con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano (poi assorbito in quello della Città Metropolitana di Milano nel 2016) n. 13/07 del 28/11/2007 fu affidata in forma di "*in house providing*" la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano a favore di Metropolitana Milanese S.p.A.

Nella provincia di Monza

CAP Holding S.p.A. è al 31.12.2016 gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali ed idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti al 31.12.2016 tra i territori milanese e brianzolo, risultano dalla cartina sottostante:



Nell'ambito monzese è presente un altro operatore, incaricato dall'ente di governo d'ambito della Provincia di Monza, quale gestore del s.i.i. (Brianzacque S.r.l.).

Già in data 5 novembre 2013 fu stipulato con quel soggetto un accordo di "partnership industriale Brianzacque – CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali".

Detto accordo fu seguito (il 2 aprile 2015) da una lettera di intenti scambiata tra i due soggetti, che prevede un graduale scambio di "attività" tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP.

Scopo era tra l'altro quello di trasferire a Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti da CAP Holding S.p.A. nell'ambito brianzolo, ma privi di interconnessioni con il territorio "metropolitano" ed, al contempo, acquisire da Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti attraverso impianti siti nel territorio metropolitano (interconnessi o meno coll'ambito brianzolo).

In esecuzione dei suddetti contratti e come già commentato nel paragrafo relativo alla "Città Metropolitana" sono passati in gestione a CAP Holding S.p.A con decorrenza dal 01.01.2016 (dopo scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n. 25010/11072 del 28/12/2015, iscritta al Registro delle Imprese il 11/01/2016 e successiva scrittura di integrazione/conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) i segmenti di servizio di depurazione per i comuni monzesi di Cornate D'Adda, Busnago e Roncello (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") e, poi, con decorrenza dal 1.03.2017 (previa scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al

repertorio n. 25673/11428, del 28/02/2017, iscritta al Registro delle Imprese il 17/03/2017, di acquisto di ramo di azienda a Brianzacque S.r.l.) i segmenti del servizio di depurazione (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Truccazzano") per i comuni monzesi di Bellusco, Agrate Brianza, Caponago, Cavenago di Brianza, Mezzago ed Ornago.

Al contempo (mediante scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25009/11071 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25485/11322 del notaio Ferrelli di Milano) sono stati ceduti in gestione a Brianzacque S.r.l., con decorrenza 1.1.2016, il segmento di servizio di acquedotto per i comuni brianzoli di Lazzate, Misinto, Cogliate, Barlassina, Lentate sul Seveso, Ceriano Laghetto "ex Brollo", Limbiate "ex Brollo e non", Nova Milanese; nonché di fognatura per i comuni di Barlassina, Lentate sul Seveso, Aicurzio, Mezzago, Roncello, Bovisio Masciago, Misinto, e Seveso e con decorrenza dal 1.3.2017 – con scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25672/11427, del 28/02/2017, iscritta al Registro delle Imprese il 17/03/2017 di cessione di ramo di azienda a Brianzacque S.r.l. - la gestione di acquedotto, eccezion fatta per la gestione delle reti di grande adduzione/dorsali, per i comuni di Aicurzio (MB); Bellusco (MB); Brugherio (MB), Burago di Molgora (MB); Busnago (MB); Camparada (MB); Caponago (MB); Cavenago di Brianza (MB); Concorezzo (MB); Cornate d'Adda (MB); Lesmo (MB); Mezzago (MB); Ornago (MB); Roncello (MB); Sulbiate (MB); Besana Brianza (MB); Briosco (MB); Veduggio con Colzano (MB); Bernareggio (MB); Carnate (MB); Correzzana (MB); Renate (MB); Ronco Briantino (MB); Triuggio (MB); Usmate Velate (MB); Vedano al Lambro (MB), nonché la gestione della fognatura per il comune di Brugherio (MB).

Tutte queste operazioni sono state svolte in stretto coordinamento con la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente ed acquirente con medesima decorrenza nei confronti di Brianzacque S.r.l., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte direttamente ad opera della medesima.

A regime, come oggi già avviene per il servizio depurazione, anche per il servizio di acquedotto all'ingrosso (captazione ed adduzione) CAP Holding S.p.A. svolgerà per i comuni soci attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha, infatti, sottoscritto in data 29.06.16 l'accordo di inter-ambito ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003, con l'omologo Ente di Governo d'ambito della Provincia di Monza e Brianza.

A valle della stipulazione di questo accordo, si è proceduto il 29.06.2016 al formale convenzionamento tra CAP Holding S.p.A. e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, che regola lo svolgimento dell'attività del primo, con ruolo di gestore "grossista" (secondo l'accezione della AEEGSI).

Questo atto prevede, tra l'altro, che il rapporto di "grossista" tra CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. sia regolato da apposito contratto, successivamente sottoscritto tra le citate parti in data 28.02.2017 con durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding e l'ATO Città Metropolitana di Milano.

Oltre alle suddette operazioni straordinarie, sono da citare le numerose attività ordinarie condotte con Brianzacque S.r.l. e che iniziate negli anni scorsi, sono continuate nel 2016:

- gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica prestazioni relative ai servizi di cartografica (SIT) e Servizi di Modellazione Idraulica - (contratto durata quinquennale decorrente dal 01.10.2014); In particolare nell'anno 2016 si è consolidato l'avvio in esercizio del sistema con accesso di tutti i comuni della provincia di Monza e Brianza;
- protocollo di intesa per l'adesione di Brianzacque al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al S.I.I. con decorrenza dal 27.11.2014;
- lettera di intenti sottoscritta in data 02.04.2015 per la costituzione di Uffici Interaziendali a responsabilità unificata (gestione utenze industriali, I.T.) / Progetti strategici (per la ricerca di economie di prezzo e/o di specializzazione) con decorrenza dal 25.06.2015;
- protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.01.2016 tra CAP Holding spa e Brianzacque srl per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea per la durata di 5 anni dalla sottoscrizione;
- contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 tra il Gruppo CAP e Brianzacque per prestazioni in materia di Gestione Utenti Industriali sino al 30/6/2021. Con tale contratto viene quindi costituito un settore di rete composto da dipendenti sia del Gruppo CAP che di Brianzacque ingaggiati col principio innovativo della codatorialità. Il settore si pone l'obiettivo di ricercare le maggiori sinergie in termini tecnologici e sviluppare sistemi informativi coerenti tra le aziende con un sensibile cost saving globale.

Nella provincia di Pavia

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello *in house providing*, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

La Convenzione per la gestione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Pavia – repertorio prov. PV n. 18705 – sottoscritta in data 20/12/2013 tra la Provincia di Pavia (ente responsabile dell'ATO) e Pavia Acque S.c.a.r.l., prevede all'art. 3, comma 4, che *"Al fine di realizzare la gestione coordinata ed unitaria del Servizio nell'ATO, (...) il gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione"*.

Va inoltre ricordato che CAP Holding S.p.A. in data 15 luglio 2008 con atto in autentica Notaio Antonio Trotta di rep n. 124403/42999 aveva conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese.

A CAP Holding S.p.A. erano rimaste alcune proprietà site nell'ambito pavese, non conferite nel 2008.

CAP Holding S.p.A., in esecuzione degli indirizzi forniti dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2015, ha dunque provveduto, con successivo atto di conferimento del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della Pavia Acque S.c.a.r.l., a trasferire detti beni a quest'ultima (reti idriche - fognature - depurazioni nei comuni di Copiano - Marzano - Santa Cristina e Bissone - Siziano - Torre d'Arese - Villanterio - Vistarino - Corteolona e Genzone, e tratti rete ubicate nei comuni di Albuzzano - Badia Pavese - Chignolo Po - Corteolona e Genzone - Landriano - Linarolo - Maghero - Miradolo Terme - Monticelli Pavese - Pieve Porto Morone - Valle Salimbene - Torrevecchia Pia - Bascapè), previa perizia della Dott.ssa Maria Angela Zanoni, giurata in data 14/12/2016, con verbale in autentica Notaio Antonio Trotta rep.n. 138659.

Il valore di perizia del conferimento (alla data 31.7.2016) ammonta a netti euro 5.451.715, dovrà essere aggiornato alla data del conferimento (23.12.2016) per un importo valutato da CAP Holding S.p.A. in euro 5.162.841 che dovrà essere confermato dalle parti entro 6 mesi dall'atto.

Il conferimento è destinato a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. Essa (come quelle createsi in virtù del conferimento più volte citato del 15.7.2008 – per un ammontare di euro 7.394.894 - ed in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a r.l. del 22/12/2016) non sarà distribuibile né disponibile per aumenti di capitale sociale e andrà preservata nel più alto grado possibile, da eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevedrà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.

L'operazione ha anche comportato che dal 2017 verranno meno i rapporti che CAP Holding S.p.A. aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A.

Rimarranno invece, provvisoriamente, rapporti per il rimborso, da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. a CAP Holding S.p.A. per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultima, ma conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15/07/2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati a CAP stessa.

Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, CAP Holding S.p.A. svolge anche alcune attività industriali per conto dello stesso.

Specifici contratti sono stati stipulati tra la società consortile e le singole società consorziate.

Per quanto concerne CAP Holding S.p.A., la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha affidato:

- con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata sino al 2016, successivamente rinnovato.

Dette collaborazioni riguardano il territorio dei comuni pavesi che sono soci di CAP Holding S.p.A.

Circa l'attività commerciale si ricorda invece che essa nel corso del 2015 è interamente passata in gestione a Pavia Acque S.c.a.r.l. I Comuni coinvolti sono: Albuzzano, Badia Pavese, Bascapè, Chignolo Po, Copiano, Corteolona, Landriano, Maghero, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissone, Siziano, Torre D'Arese, Torrevecchia Pia, Villanterio, Vistarino.

Altri ambiti

Si tratta di una presenza residuale di CAP Holding S.p.A. che agisce con ruolo di "grossista" riconosciuto dall'EGA della Città Metropolitana di Milano con decorrenza dal 1.1.2016 (cfr. deliberazione C.d'A. del predetto EGA n. 1 del 31/05/2016- Allegato A) e relativa ai seguenti casi:

- servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Città Metropolitana di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.;
- servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiato e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in territorio della Città Metropolitana di Milano;
- servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato nella Città metropolitana di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Fino al 31.12.2015 il servizio presso i predetti impianti era svolto, in proprio, da Amiacque S.r.l. (che ne riteneva le connesse tariffe).

Come più sopra detto, la gestione del servizio idrico nel Comune di Castellanza (VA) (acquedotto, depurazione e fognatura) è da considerarsi anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016- Allegato A).

CAP Holding S.p.A. gestisce poi il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese. L'EGA di quell'ambito (C.d'A. p.v.37 del 04/08/2016 Prot. n. 3608 del 5 Agosto 2016) aveva approvato "linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs 152/2006 e della delibera dell'Aeegsi 643/2013/IDR" (*terminal value*).

Nel frattempo, tuttavia, il Tar di Milano, con sentenza n. 1781/2016, ha annullato l'affidamento in house del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese ad Alfa S.r.l., società appositamente costituita dai Comuni nel 2015. Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 50 del 20/10/2016, l'EGA di Varese ha disposto comunque l'affidamento in via d'urgenza e temporanea del Servizio Idrico Integrato per Ottimale della Provincia di Varese alla Società "in House" Alfa S.r.l.

Sintesi sul piano macro-organizzativo

Nel 2013, attraverso un complesso di operazioni straordinarie intervenute, si è configurato un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Nel 2014 quel nuovo soggetto economico ha completato la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano ed ha ricevuto il formale affidamento ventennale per il s.i.i. per l'ambito dell'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso).

Nel 2015 s'è invece proceduto ad un allargamento patrimoniale ed un rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l., che aveva avuto radice già nel 2014.

Nel 2016 s'è invece dato luogo ad un ulteriore importante assestamento/razionalizzazione gestionale rispetto all'ambito monzese, sia con operazioni di cessione e di acquisto di rami d'azienda, sia con provvedimenti formali (accordo di interambito, convenzione con EGA Monza) che riconoscono il ruolo di gestore-grossista di CAP Holding S.p.A. fino al termine della concessione che CAP ha per l'ambito della Città Metropolitana.

Al contempo s'è completato il percorso di razionalizzazione sul territorio pavese, con un secondo ed ultimo conferimento, dopo quello del 2008, di infrastrutture idriche.

Altri aspetti organizzativi

Oltre gli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di *governance*, CAP Holding S.p.A. ha mantenuto il *focus* anche sugli aspetti organizzativi interni, in un momento di fortissime modifiche indotte proprio dai cambiamenti già commentati.

Ne esaminiamo alcuni aspetti, utili anche per analizzare la politica dell'azienda nella gestione dei rischi.

Misurazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, D.Lgs. 175/2016).

Richiamati gli artt. 6, comma 2, e 14, c.2, del d.Lgs. n. 175/2016 si riportano ai soci in apposita relazione gli indicatori idonei a segnalare predittivamente il rischio in oggetto, così come proposti da Utilitalia, facendo presente che tali indicatori non segnalano situazioni di rischio. Le altre indicazioni di cui al comma 3 del sopra richiamato articolo sono rinvenibili all'interno della presente relazione.

Sistema di Qualità Integrato

La società ha adottato una Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, l'Impegno Etico e l'efficientamento energetico che si realizza attraverso un sistema di gestione integrato e coordinato con Amiacque. Alle certificazioni aziendali per i sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale d'impresa si aggiungono l'accreditamento ISO 17025 per il Laboratorio acque reflue di Pero e l'accreditamento ISO 17025 per il Laboratorio Acque Potabili di Milano.

Nel corso del 2016 è proseguita l'azione di integrazione tra i sistemi di gestione del Gruppo CAP avviata nel 2014, superando la frammentazione dei processi legati alla separazione societaria in una ottica di complessiva razionalizzazione degli stessi e parallelamente è stata ampliata la certificazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori e quella ambientale.

Nel 2017 la certificazione OHSAS 18001 e la certificazione ISO 14001 saranno estese a tutte le sedi aziendali. CAP Holding è anche certificata ISO 22000 per la gestione delle case dell'acqua.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

In data 11.05.2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.09.2000, n. 300".

I suddetti documenti sono stati costantemente aggiornati per recepire le modifiche normative introdotte dal legislatore ed in particolare:

- in data 03.06.2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento a seguito dell'emanazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- in data 25.02.2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 con particolare riferimento all'aggiornamento delle procedure/protocolli vigenti, all'adeguamento alla Legge n. 68/2015 (cd. delitti contro l'ambiente) e alla Legge n. 69/2015 (delitti contro la Pubblica Amministrazione e di falso in bilancio).

Inoltre, nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico del Gruppo CAP; tale Codice è stato integrato con specifici doveri di comportamento dei dipendenti ai fini preventivi della corruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).

Codici di Condotta

Il Codice Etico del Gruppo CAP è costituito dall'insieme dei principi e dei valori che tutti i soggetti interni ed esterni, che hanno direttamente o indirettamente una relazione con le Società del Gruppo, devono

rispettare. È stato adottato dalle Società del Gruppo in data 25/02/2016 per CAP Holding e in data 20/05/2016 per Amiacque a conferma dell'importanza attribuita dal vertice aziendale ai profili etici ed a coerenti comportamenti improntati a rigore e integrità.

Il Codice Etico del Gruppo CAP ed il Modello 231, aggiornati come più sopra detto, sono stati sottoposti al Comitato di Indirizzo Strategico (a cui sono attribuite per Statuto funzioni di vigilanza e verifica ai fini dell'esercizio del "controllo analogo"), nella riunione del 16.03.2016, per il parere di competenza ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato medesimo.

Inoltre CAP Holding, con delibera di consiglio di amministrazione del 28/09/2010, ha adottato il Codice Etico degli appalti lavori, forniture e servizi nel quale, accanto alla valorizzazione dei principi generali che caratterizzano l'etica dell'ente, sono riportate delle linee guida che regolano i rapporti con i fornitori, improntandole a condizioni di parità e di rispetto reciproco e individuando criteri di selezione fondati sulla qualità e competitività dei servizi o beni offerti.

Il Codice Etico degli appalti lavori, forniture e servizi costituisce un'appendice al Codice Etico e definisce i principi di base ai quali devono attenersi i fornitori, appaltatori e subappaltatori, consulenti relativamente alle loro responsabilità nei confronti di CAP Holding, dei propri stakeholder, della sicurezza per i lavoratori e dell'ambiente.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.06.2014, ha approvato il "Piano di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità", che costituisce parte integrante del succitato Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società.

Il Direttore Generale, Avv. Michele Falcone, in data 30.01.2014 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con attribuzioni, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, anche delle funzioni di Responsabile per la Trasparenza.

In conformità con la determinazione ANAC n. 831/2016 e alla nuova disciplina introdotta dal D.lgs. 97/2016 recante la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.01.2017, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – anni 2017 – 2019.

CAP Holding si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza ed accessibilità nel rispetto delle normative vigenti. Sul sito istituzionale www.gruppocap.it è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione,

affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc.

Dal 2015 è attiva la procedura di “accesso civico”, ai sensi della normativa vigente in materia, con l’obiettivo di alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e il Gruppo CAP e di promuovere i valori della legalità e trasparenza, in attuazione dei principi di “amministrazione aperta”, nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla Legge n. 190/2012 nonché dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato dalla Società.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è pubblicato nella sezione “Società trasparente” del sito aziendale www.gruppocap.it.

Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno

CAP Holding S.p.A. e la sua controllata Amiacque S.r.l. dal 2014 si sono dotate di un Ufficio di Internal Auditing (di seguito anche “IA”) di Gruppo.

L’Ufficio di Internal Auditing supporta gli altri attori (Consiglio di Amministrazione, Top management) nell’adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare con ragionevole certezza l’adeguatezza e l’efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L’Internal Auditing è un’attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l’adeguatezza e l’affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili al Gruppo CAP.

Il Responsabile dell’Ufficio IA risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa. Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo approva, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dal Responsabile dell’Ufficio di Internal Auditing.

L’Ufficio IA si è dotato di un “Manuale di Internal Audit” che descrive le procedure necessarie per lo svolgimento dell’attività di audit e definisce le modalità operative che devono essere seguite dagli auditor; i destinatari del Manuale sono le Direzioni/Uffici delle Società del Gruppo CAP. Il contenuto del Manuale e dei suoi allegati è soggetto a periodiche revisioni da parte dell’Ufficio di Internal Auditing.

I principali compiti del Responsabile dell’Ufficio IA sono i seguenti:

- I. verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l’operatività e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- II. pianifica le attività di internal audit assicurandone lo svolgimento e promuovendone il miglioramento continuo;
- III. predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro

contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- IV. predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- V. trasmette le relazioni periodiche ai presidenti del Consiglio di Amministrazione, nonché ai Direttori Generali;
- VI. dà comunicazione ai Presidenti dei CdA di eventuali audit straordinari/approfondimenti integrativi rispetto al Piano annuale approvato;
- VII. cura il periodico aggiornamento del Manuale di internal audit rispetto agli Standard Internazionali di IA.

Il C.d.A. può richiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Con cadenza almeno semestrale, il Responsabile di IA organizza un incontro con gli organismi di controllo al fine di instaurare un reciproco scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione delle società del Gruppo CAP riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. L'obiettivo dell'incontro è ottenere un'informativa circa la pianificazione degli interventi di assurance dei vari organismi al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazione di attività e massimizzare possibili sinergie.

Sempre nell'ambito delle attività di assurance e dietro specifico mandato, l'Ufficio IA può essere incaricato dagli OdV ex D.lgs. 231/01 per lo svolgimento di Audit 231 al fine della verifica dell'effettiva operatività dei controlli contenuti nei protocolli di prevenzione di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

L'Ufficio IA è tenuto alla segnalazione all'OdV competente di eventuali risultanze delle attività di audit che possano costituire una violazione del Modello o comunque comportare il rischio di commissione di reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Rating di legalità

In data 24.11.2014, CAP Holding S.p.A. ha presentato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la richiesta di attribuzione del rating di legalità ex D.L. n. 1/2012, convertito in L. 62/2012.

Il rating prevede l'assegnazione da una a tre stelle che vengono attribuite in base al rispetto di tutti i requisiti essenziali (una stella), nonché di quelli aggiuntivi, previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (Delibera AGCM del 5 giugno 2014, n. 24953).

In data 21.01.2015, l'AGCM ha attribuito a CAP Holding S.p.A. il rating di legalità, con assegnazione del punteggio di tre stelle.

Considerato che il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio, la Società, nel mese di novembre 2016 ha presentato all'AGCM richiesta di rinnovo del rating.

L'AGCM, in esito alle valutazioni effettuate, nell'adunanza del 22 febbraio 2017, ha deliberato di rinnovare il Rating di Legalità a CAP Holding confermando l'attribuzione del punteggio massimo di tre stelle.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza.

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

Il Gruppo CAP, con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.gruppocap.it.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Il Gruppo CAP ha avviato già a partire dal 2013 un programma di *disclosure* dei dati e degli impegni in materia ambientale e sociale secondo gli standard internazionali GRI- Global Reporting Iniziative con la pubblicazione annuale di un Bilancio di sostenibilità, integrato nel 2016 da un Bilancio ambientale.

Nel 2014 ha sottoposto a valutazione il suo sistema di gestione della responsabilità sociale ricevendo la conformità allo standard internazionale SA 8000:1998, confermato poi nel 2015 fino a dicembre 2017. A ciò si aggiunge un programma di stakeholder engagement attivo dal 2014 sui temi della potabilità dell'acqua e un'analisi di materialità che viene condotta internamente ogni anno, parallelamente alla misurazione degli standard di qualità e della soddisfazione del cliente che viene misurata da società di ricerca esterne con periodicità annuale.

L'andamento economico

In merito all'andamento economico di CAP Holding S.p.A. si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2016, raffrontate con quelle del 2015.

Prima, per contribuire a dare una chiave di lettura al confronto coi dati per il 2015, si ricorda (cfr. supra il paragrafo su andamento organizzativo, per maggiori dettagli) che nel corso del 2016 vi sono stati alcuni significativi cambi di perimetro territoriale e di "trattamento regolatorio-tariffario":

1. con decorrenza dal 01.01.2016 sono passati in gestione a CAP Holding S.p.A. il ramo di depurazione svolto presso l'impianto detto "di Cassano", il ramo di acquedotto per i comuni metropolitani di Gessate (Mi), Gorgonzola (Mi), Pessano Con Bornago (Mi) e il ramo di fognatura per vari comuni milanesi;

2. con decorrenza dal 01.01.2016 sono stati ceduti in gestione a Brianzacque S.r.l. il ramo di acquedotto e fognatura per vari comuni brianzoli;
3. con decorrenza dal 01.01.2016 a fini regolatori e tariffari è stato riconosciuto che CAP Holding S.p.A. svolge il ruolo di “Gestore Grossista” (nell’accezione di cui all’allegato A della deliberazione di AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR di “approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”) per vari comuni di ambiti diversi (Lodi, Como, Brianza, Città di Milano) diverso da quello della ex Provincia di Milano (in cui è “Gestore” principale). Simmetricamente con la medesima decorrenza i soggetti gestori di altri ambiti che svolgono per l’ambito metropolitano di Milano alcuni segmenti di servizio (nello specifico caso di “depurazione”), si devono rapportare a CAP Holding S.p.A. (Gestore principale) quali “Gestori Grossisti”.

Il punto 3 dell’elenco che precede sta a significare che dal 1.1.2016:

- per le attività svolte quale “Gestore Grossista” da CAP Holding S.p.A. , il rapporto col Gestore principale del diverso Ambito a favore del quale sono svolte le predette attività, si configura come diritto di CAP Holding S.p.A. di percepire da quest’ultimo un corrispettivo regolato (sorta di V.R.G. del grossista), e non più, come accadeva fino al 31.12.2015 quale destinatario di uno specifico riparto tariffario (diritto di percepire la specifica quota di tariffa, per “depurazione” piuttosto che per “fognatura”, che il Gestore dell’acquedotto riscuoteva dopo averla inserita nelle “fatture/bollette” inviate ai clienti presenti nello specifico comprensorio territoriale interessato). Per ulteriormente comprendere tale “rapporto” valga anche l’osservazione che il rischio di mancata riscossione (temporaneo o definitivo) grava ora unicamente sul Gestore principale. Poche sono le gestioni (in particolare per alcuni comuni monzesi) rimaste provvisoriamente “regolate” come negli anni precedenti;
- simmetricamente, CAP Holding S.p.A. deve riconoscere ai soggetti qualificati come “Grossisti”, per le attività che essi svolgono a favore del comprensorio “metropolitano”, un corrispettivo regolato e non può agire in loro favore con un mero “riparto tariffario”. A loro volta i VRG dei Grossisti in parola costituiscono elemento del VRG del Gestore CAP Holding S.p.A.

Contabilmente significa che tali corrispettivi, attivi e passivi, dal 1.1.2016 sono, nell’ambito del Gruppo CAP, rispettivamente ricavi e costi di diretta competenza della capogruppo.

Quelli attivi erano fino al 31.12.2015 (in virtù di vecchi affidamenti/convenzioni, ora superati) di competenza della controllata Amiacque S.r.l. Dal 1.1.2016 sono dunque ricavi diretti della capogruppo. Il caso più rappresentativo è dato dalla depurazione svolta a favore di quartieri est della città di Milano (a ricavo di Amiacque S.r.l. fino al 2015).

Quelli passivi erano, nell’ambito del mandato di bollettazione/riscossione, che la capogruppo aveva affidato alla controllata Amiacque S.r.l., invece trattati come “quote di tariffa da ripartire”, cioè come mera posta patrimoniale di debito (verso il terzo) che la controllata Amiacque S.r.l. esponeva, dopo aver emesso la bolletta/fattura, in contropartita al credito verso il cliente.

Circa invece i punti 1 e 2, si informa che il prezzo riconosciuto a Brianzacque S.r.l. per l’acquisto del primo ramo è ammontato (ad atto integrativo) ad euro 644.205, mentre quello di vendita del secondo ammonta ad

euro 9.622.878 (ad atto integrativo).

Mentre col primo ramo CAP ha iscritto a libro al 1.1.2016 immobilizzazioni tecniche per euro 2.251.382, col secondo ne ha cedute per euro 10.746.531.

In conclusione le notizie di cui sopra evidenziano la difficoltà di confrontare il 2016 con il 2015.

	anno 2015 riclassificato	anno 2016
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.571.479	255.790.390
Variatione dei lavori in corso su ordinazione	-4.431.297	60.946
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.302.697	3.277.384
- Altri ricavi e proventi	19.833.059	19.370.284
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	250.275.937	278.499.004
COSTI DELLA PRODUZIONE		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-206.490	-170.709
- Per servizi	-131.232.421	-153.739.848
- Per godimento di beni di terzi	-14.835.396	-10.116.762
- Per il personale	-12.135.383	-12.469.786
- Ammortamenti e svalutazioni	-49.295.161	-50.917.097
- Variazione delle rimanenze		
- Accantonamento per rischi	-1.908.961	-1.543.582
- Altri accantonamenti	-1.915.689	-2.336.650
- Oneri diversi di gestione	-6.714.604	-8.851.595
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-218.244.103	-240.146.029
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	32.031.834	38.352.975
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.773.193	-7.779.943
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.122.841	-529.901
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.135.800	30.043.131
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-11.110.270	-10.852.464
SALDO DELL'ESERCIZIO	14.025.530	19.190.667

Nella tabella che precede, ai fini della compilazione della colonna 2015, così come per i commenti che seguono, s'è tenuto conto della riclassifica di alcune voci del conto economico, come previsto dal Decreto legislativo 139 del 18/08/2015.

Il prospetto evidenzia un margine della produzione che rappresenta circa il 14% del valore della produzione (superiore al 13% circa dell'anno precedente) ed un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria.

Il valore della produzione del consuntivo 2016 è in aumento rispetto a quello del 2015 (+11%) e riflette, prevalentemente, gli effetti dell'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (vedasi anche quanto sopra già anticipato) e dell'aumento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Il costo della produzione del 2016 è, invece, variato del +10% rispetto a quello del 2015, differente soprattutto nelle componenti particolari di servizi, personale ed ammortamenti e svalutazioni che sono in aumento, così come altre voci (altri accantonamenti ed oneri diversi) sono in sensibile aumento.

Più avanti si forniscono elementi di dettaglio, tra l'altro, sui ricavi di tariffa.

Qui si vuole puntualizzare un argomento di particolare rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'Ente di governo d'ambito".

La quota riconosciuta a CAP Holding S.p.A., per il solo ambito della Città Metropolitana di Milano, a tal titolo ammonta, per il 2016, ad:

(euro)	FONI 2016
Lordo imposte	11.239.833
Netto imposte ⁵	8.698.879

(Nota: si aggiungono per le predisposizioni tariffarie Grossista € 1.769.603 per il 2016).

⁵ La deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 MTI – 2" disciplina al comma 21.1 dell'Allegato A la rettifica della componente Foni dall'effetto fiscale considerando una percentuale parametrica pari al 27,5%, come anche il Metodo per il precedente periodo (deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR).

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed i Sistemi Idrici, l’impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), si segnala che, con riferimento all’Ambito della Città Metropolitana di Milano, l’EGA, in accordo con la società, ha ritenuto di inserire in tariffa tutto l’importo emergente per ciascun anno nel calcolo tariffario, destinando l’importo di 2 milioni di euro annui al finanziamento di agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari che versano in difficili condizioni socio-economiche; la restante parte è stata destinata a supporto dell’importante sforzo di investimenti messo in campo dal Gestore.

Per il quadriennio 2012-2016 la quota della componente FONI destinata ad investimenti, è stata impiegata per quello scopo.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata.

I ricavi di CAP Holding S.p.A.

I ricavi di CAP Holding S.p.A. del 2016 sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Il loro ammontare è variato del +10% rispetto a quello del 2015 per effetto congiunto e di segno opposto, da un lato dell’aumento dei ricavi di tariffa per 5.566.611 euro e dei ricavi da grossista (pari a 16.448.618 euro, non presenti nel precedente esercizio) e dall’altro dalla diminuzione dei ricavi dell’ambito di Lodi e Pavia per 2.954.833 euro.

Per il 2016, come già per il 2014 ed il 2015, è stato conferito mandato senza rappresentanza alla società AMIACQUE S.r.l. per il servizio di gestione delle relazioni con l’utenza per conto di CAP Holding da erogarsi in via continuativa per le tariffe della mandante relative alla competenza consumi anno 2016 e con riferimento ai seguenti processi: gestione delle relazioni con l’utenza contrattuali ed extracontrattuali relative ad attività del servizio idrico integrato, misure attive, fatturazione delle prestazioni del servizio idrico integrato, incassi e connessa gestione del credito e del rischio connesso. In sostanza la AMIACQUE S.r.l. fattura (bollettando direttamente od indirettamente), riscuote l’intera Tariffa di competenza del Gestore, provvedendo successivamente a trasferire a CAP Holding S.p.A. la medesima.

Prima del 2014 esisteva rapporto, come già per gli anni precedenti, di mandato di simile contenuto, ma limitato alla sola quota di competenza del “Gestore di reti ed impianti”.

In particolare per gli ambiti metropolitano e brianzolo, nel corso del 2016 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario idrico per il periodo di regolazione 2016-2019, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR ("MTI – 2").

Nei comuni della Città Metropolitana di Milano sono state applicate, ad opera della società controllata Amiacque S.r.l., a decorrere dal:

- 1 gennaio 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 dell'8 maggio 2014, n. 3 e 4 del 28 aprile 2014;
- 23 marzo 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 12 del 23 marzo 2016, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 dell'8 maggio 2014;
- 28 settembre 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 39 del 28 settembre 2016, a seguito di approvazione del moltiplicatore theta per l'anno 2016 da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con deliberazione n. 503/2016/R/idr del 15/09/2016.

Sempre con la deliberazione n. 503/2016/R/idr del 15/09/2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato il processo di convergenza tariffaria, avviato dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'Allegato A della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, con l'obiettivo di pervenire ad un unico ambito tariffario, coincidente con il perimetro di attività del Gestore CAP Holding S.p.A. sull'ATO Città Metropolitana di Milano: le tariffe pubblicate sul BURL n. 39 del 28 settembre 2016 sono state calcolate in conformità al processo di omogeneizzazione tariffaria.

Nei comuni in Provincia di Monza e Brianza sono state applicate a decorrere dal:

- 1 gennaio 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2014;
- 23 marzo 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 12 del 23 marzo 2016, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2014;
- 3 agosto 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 31 del 3 agosto 2016, a seguito dell'approvazione del moltiplicatore theta per l'anno 2016 da parte della Conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza, con parere obbligatorio e vincolante n. 3 del 23/06/2016.

Si ricorda che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 503/2016/R/idr del 15/09/2016 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore ϑ predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR (ϑ pari a 1,060 per il 2016; ϑ pari a 1.096 per il 2017; ϑ pari a 1.096 per il 2018 e ϑ pari a 1.096 per il 2019).

Anche per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto con analoga deliberazione (la n. 523/2016/R/IDR del 22 settembre 2016) approvando i seguenti moltiplicatori tariffari: ϑ pari a 1.003 per il 2016; ϑ pari a 1.000 per il 2017; ϑ pari a 1.001 per il 2018 e ϑ pari a 0,996 per il 2019.

In data 28.12.2015 è stato stipulato il primo atto di cessione reciproca dei rami di azienda tra le società del Gruppo CAP e Brianzacque, avente decorrenza dal 01.01.2016, che ha comportato uno scambio reciproco di

territori comunali gestiti al fine di ricondurre ciascun gestore entro gli ambiti territoriali di stretta competenza di affidamento (rispettivamente Città Metropolitana di Milano per il Gruppo CAP e Provincia di Monza Brianza per Brianzacque S.r.l.). Tale processo ha visto il suo completamento con la stipula in data 28.02.2017 del secondo atto di cessione reciproca dei rami.

Per quanto sopra detto, la predisposizione tariffaria per il secondo periodo regolatorio è stata impostata dagli EGA della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza assumendo quanto stabilito al comma 7.2 dell'Allegato A alla delibera 664/2015, che prevede che *"in caso di aggregazione tra due o più gestori del SII, o di accordi di aggregazione da perfezionarsi nell'anno di determinazione tariffaria, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori"*;

E' stato, quindi, assunto un unico schema regolatorio per il gestore SII dell'ambito, desunto dalla "aggregazione" delle due precedenti gestioni di CAP Holding S.p.A e Brianzacque S.r.l., a suo tempo individuate per il MTI.

La permanenza comunque di attività di vendita di servizi all'ingrosso da parte di CAP Holding S.p.A, rese attraverso propri impianti situati nel territorio dell'ATO Città Metropolitana Milano e che forniscono servizi di acquedotto e di depurazione a gestori operanti in territori di ambiti contermini, ha indotto gli EGA competenti a prevedere l'applicazione di quanto stabilito al terzo comma dell'art.16 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/IDR, che recita che *"laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito"*.

Pertanto, con modalità parzialmente differente rispetto a quanto effettuato in occasione della determinazione delle tariffe con il MTI (anni 2014-2015), il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) prevede che l'EGA nel cui territorio ricade l'impianto condiviso per erogazione del servizio verso altri ambiti contermini provveda agli obblighi di predisposizione, in stretta condivisione con l'EGA che riceve il servizio, e di approvazione della tariffa all'ingrosso, riservando all'EGA ricevente il servizio il compito di provvedere al rilascio del parere di cui sopra per la propria approvazione della tariffa sul territorio sua di competenza.

In tal senso ha, quindi, operato l'EGA Città Metropolitana Milano, predisponendo le tariffe anche per le gestioni da grossista di CAP Holding S.p.A verso i contermini ATO Città di Milano (depurazione), successivamente incorporato nell'ATO Città Metropolitana di Milano stesso, ATO Como (depurazione), ATO Lodi (depurazione), ATO Monza Brianza (acquedotto e depurazione).

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore per le gestioni Grossista, in particolare:

- con deliberazione 523/2016/R/idr del 22/09/2016 ha approvato i valori del moltiplicatore ϑ per CAP Holding S.p.A quale Grossista depurazione e Grossista acquedotto nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR (per il Grossista

acquedotto: ϑ pari a 1 per il 2016; ϑ pari a 1,031 per il 2017; ϑ pari a 1,110 per il 2018 e ϑ pari a 1,113 per il 2019; mentre per il Grossista Depurazione: ϑ pari a 1 per il 2016; ϑ pari a 0.921 per il 2017; ϑ pari a 0,930 per il 2018 e ϑ pari a 0,963 per il 2019);

- con deliberazione 558/2016/R/idr del 06/10/2016 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore ϑ per CAP Holding S.p.A quale Grossista depurazione nell'ambito di Lodi disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR (ϑ pari a 1 per il 2016; ϑ pari a 1.032 per il 2017; ϑ pari a 1,065 per il 2018 e ϑ pari a 1,099 per il 2019);
- con deliberazione 72/2017/R/idr del 16/02/2017 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore ϑ per CAP Holding S.p.A quale Grossista depurazione nell'ambito di Como disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR (ϑ pari a 1 per il 2016; ϑ pari a 0.933 per il 2017; ϑ pari a 0,968 per il 2018 e ϑ pari a 1,012 per il 2019);

Infine, si è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico del moltiplicatore tariffario di CAP Holding S.p.A quale Grossista depurazione nell'ambito di Città di Milano, determinato dall'EGA della Città Metropolitana di Milano e approvato con parere obbligatorio e vincolante n. 4 dalla Conferenza dei Comuni in data 31.05.2016 (ϑ pari ad 1 per il 2016; ϑ pari ad 0.726 per il 2017; ϑ pari a 0,714 per il 2018 e ϑ pari a 0,753 per il 2019).

Si ricorda che con deliberazione 502/2014/R/Idr, con la quale AEEGSI approvava l'aggiornamento tariffario per gli anni 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'Autorità aveva ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A., non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'EGA. Ciò comportò una perdita per CAP Holding S.p.A. di circa 613 mila euro rilevata in sede di bilancio 2014. Su tale aspetto fu promosso un ricorso da parte dell'ATO di Monza e Brianza e di CAP Holding S.p.A.

Nella proposta tariffaria predisposta da ATO Monza Brianza ed approvata da AEEGSI con deliberazione 523/2016/R/idr del 22/09/2016, è stato riconosciuto a CAP Holding S.p.A. la quota di corrispettivo, per euro 1.949.890, precedentemente stralciata, che ha potuto dunque essere iscritta, come sopravvenienza attiva, nei conti del 2016.

Alla luce di quanto sopra, CAP Holding S.p.A. rinuncerà al motivo aggiunto relativo al mancato riconoscimento del conguaglio sui volumi del 2013 in sede di udienza sul ricorso contro le deliberazioni tariffarie di AEEGSI.

Tornando al tema del Metodo tariffario è da sottolineare che l'art. 2 della deliberazione 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR <<metodo tariffario idrico 2016-2019- MTI -2>> stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli "regolatori" sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art.29 dell'Allegato A della citata deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui così detti "volumi".

Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati a causa della variazione della domanda di risorsa, il cui trend è in contrazione.

La quota di VRG per il 2016 che dunque non è stata fatturata nell'anno 2016 per effetto di tale meccanismo sarà dunque recuperata a partire dal VRG del 2018.

L'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 664/2015/R/IDR individua altre voci di costo "esogene" destinate ad essere recuperate, in particolare si segnalano quelle di maggiore interesse:

- Rc_{EE}^a Definita come lo scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica prevista nel VRG e quella effettivamente spettante. In questo caso si segnala che AEEGSI sottopone ad efficientamento il recupero della spesa per la bolletta energetica stabilendo un prezzo medio parametrico di fornitura dell'energia elettrica come base di riferimento per il calcolo dello scostamento.
- Rc_{Altro}^a componente al cui interno sono presenti voci quali il contributo versato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed i sistemi idrici, gli oneri locali nel quale ricadono le tasse e i tributi versati agli enti locali.
- Rc_{ws}^a componente al cui interno sono presenti il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi all'ingrosso del secondo anno precedente (a-2) ed i costi effettivamente spettanti.

Il meccanismo sopradescritto replica quello già contemplato nella precedente deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR (metodo per il 2014-2015), e prima ancora quello definito con la 585/2012/R/idr (Metodo tariffario MTT per 2012-2013), creando un *continuum* nel tempo della logica tariffaria seguita.

Quanto detto fornisce già una prima evidenza della quota parte del VRG del 2018 designata a ristorare costi sostenuti e non coperti da tariffa, o a recupero di mancati ricavi per effetto "volumi".

La conclusione di quanto sopra narrato è che, con l'avvento delle metodologie tariffarie di AEEGSI, si è entrati in una logica di "guaranteed revenue" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale). Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2016 che non è stata richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2016, potrà essere recuperata con le tariffe del 2018.

A rafforzare ulteriormente questa conclusione concorrono anche le deliberazioni di AEEGSI, con cui sono state approvate le proposte tariffarie relative a CAP Holding S.p.A. per il 2016-2019:

- delibera n. 503/2016/R/idr del 15/09/2016 per l'ambito della Città Metropolitana di Milano;
- delibera n. 523/2016/R/idr del 22/09/2016 per l'ambito della Provincia di Monza e della Brianza;
- delibera n. 558/2016/R/idr del 06/10/2016 per l'Ambito di Lodi.
- delibera n. 72/2017/R/idr del 16/02/2017 per l'ambito di Como;

Il valore delle quote di tariffa spettanti a CAP Holding è ammontato a complessivi € 230.564.604 (€ 224.997.992 nel 2015).

Il confronto con il ricavo per l'anno 2016 evidenzia un incremento del ricavo da tariffa di € 5.566.611, pari allo 2%, rispetto al 2015 principalmente per effetto di quanto sopra già evidenziato.

Di seguito la suddivisione dei ricavi da tariffa per Provincia, dei ricavi da Grossista e delle sopravvenienze inseriti nella voce A1 del bilancio.

Ricavi netti da quota di tariffa ATO	2015	2016
Provincia di Milano	198.262.782	220.179.707
Provincia di Monza e Brianza	25.755.476	10.296.873
Provincia di Como (Mariano, Cabiato)	80.012	0
Provincia di Varese (Castellanza, Gorla)	899.724	88.024
Ricavi netti GROSSISTA		
Provincia di Milano	0	11.924.759
Città di Milano	0	3.966.941
Provincia di Como (Mariano, Cabiato)	0	190.186
Provincia di Lodi (borghetto, graffignana, Livraga)	0	366.734
Sopravvenienze		
Provincia di Milano	0	2.650.216
Provincia di Monza e Brianza	0	1.150.503
Totale	224.997.993	250.813.941

Inoltre si segnalano, per l'ambito di Pavia e di Monza gli ulteriore ricavi a titolo di prestazioni di servizio svolte a favore dei gestori di quegli ambiti, ovvero a titolo di corrispettivo per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di CAP Holding S.p.A. ad uso di quell'ambito (sul punto si ricorda quanto già al paragrafo "andamento organizzativo" circa il conferimento a Pavia Acque s.c.a r.l. di fine 2016 e, per l'ambito monzese, l'operazione di acquisizione del ramo relativo all'impianto di Truccazzano avvenuta nei primi mesi del 2017), come di seguito in tabella:

ricavi per uso infrastrutture	2015	2016
ricavi ambito Lodi		
ricavi ambito Pavia	4.198.106	3.870.919
ricavi ambito Città di Milano	172.801	
Ricavi ex Idra BA (*)	3.733.176	1.105.530
totale altri ambiti	8.104.084	4.976.449

(*) i ricavi ex Idra sono i proventi per l'utilizzo degli impianti ex Idra Milano S.r.l., per euro 1.105.530 insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano ed a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza.

I ricavi da "BA" si sono ridotti per effetto della cessione da Brianzacque srl relativa al primo step.

Altri elementi del valore della produzione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 3.277.384 (euro 1.302.697 nel 2015), gli altri ricavi (contributi e corrispettivi per lavori, utilizzo fondi e canoni vari) a euro 19.370.284 (euro 19.833.059 nel 2015), e variazione di lavori in corso su ordinazione per euro 60.946 che hanno portato il valore della produzione a complessivi euro 278.499.004 (euro 250.275.937 nel 2015).

I costi di CAP Holding S.p.A.

CAP Holding S.p.A. ha registrato nel 2016 costi crescenti rispetto al 2015 (costo della produzione variato di circa il +10%). Ciò è principalmente dovuto all'aumento dei costi dei contratti *Intercompany* con la AMIACQUE S.r.l. (+7%), ed agli accantonamenti per bonifica effettuati alla voce B.7 relativi ai rischi da colamento percolato su terreni per vasche e reti fognarie e per ripristino asfalti.

I costi caratteristici	2015	2016
B6 Acquisti	206.490	170.709
B7 Servizi	131.232.421	153.739.848
B8 godimento beni di terzi	14.835.396	10.116.762
B9 personale	12.135.383	12.469.786
B10abcd ammortamenti e svalutazioni	49.295.161	50.917.097
B11 variazione materie prime		
B12 accantonamento rischi	1.908.961	1.543.582
B13 altri accantonamenti	1.915.689	2.336.650
B14 oneri diversi	6.714.604	8.851.595
totale	218.244.103	240.146.029

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad amministratori e sindaci, inclusi nella voce "servizi" di CAP Holding S.p.A.

	2015	2016
indennità CDA	138.550	127.886
Indennità collegio sindacale (^)	94.891	73.565
totale	233.441	201.451

Il costo sostenuto da CAP Holding S.p.A. per la revisione legale dei conti ammonta nel 2016 a euro 18.174 (nel 2015 a € 28.100). Il revisore dei conti è la società BDO Italia S.p.A. nominata con atto del 04/07/2016, il cui mandato termina con le incombenze relative al bilancio dell'esercizio 2018.

Nella voce servizi è incluso l'accantonamento a fondi spese future per "ripristini stradali" non ancora effettuati nell'anno 2016, per un ammontare pari ad euro 1.334.773.

L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5, pt. 2, dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016.

Il valore direttamente contabilizzato quale costo per gli interventi di questa tipologia nel 2016 è ammontato ad euro 68.500. Si rinvia ai paragrafi relativi agli "oneri diversi" riportati più avanti per ulteriori commenti.

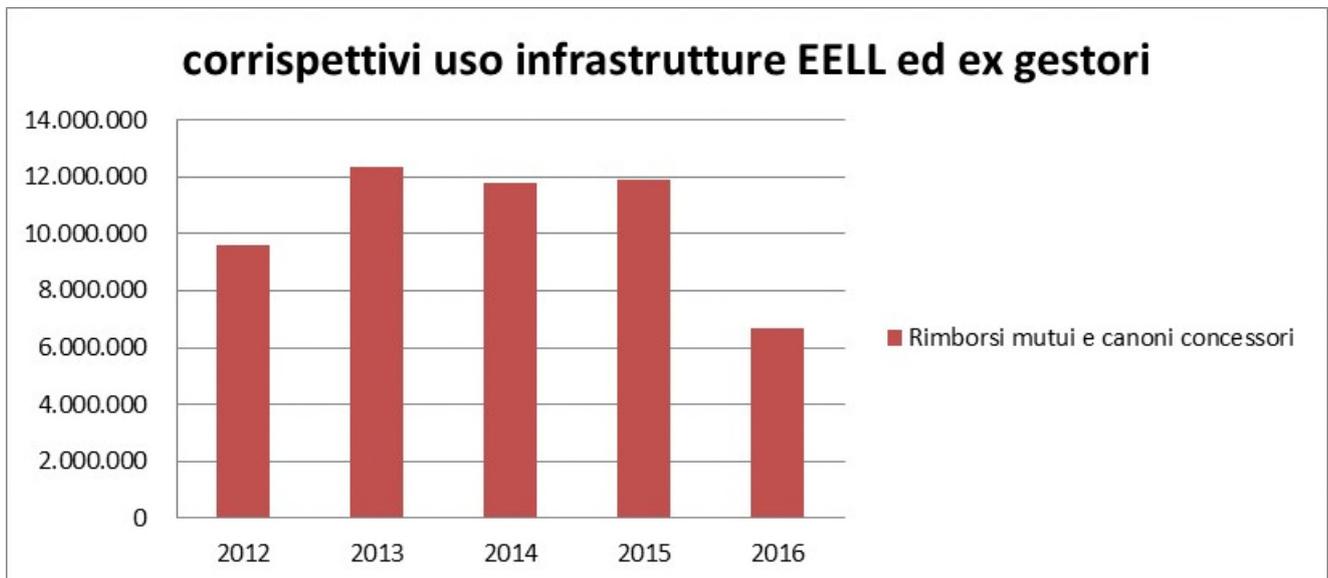
La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi.

Godimento beni di terzi	2015	2016
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.881.448	6.679.485
altro	2.953.948	3.437.277
totale	14.835.396	10.116.762

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accesi per la costruzione di dette infrastrutture.

Il valore di euro 6.679.485 comprende inoltre le quote riconosciute agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionale. La voce ha avuto inizialmente un incremento notevole, man mano che CAP Holding S.p.A. superava le gestioni "in economia" e/o "non conformi" sul territorio.

E' destinata a scendere man mano che progrediscono i piani di ammortamento dei sottostanti mutui.



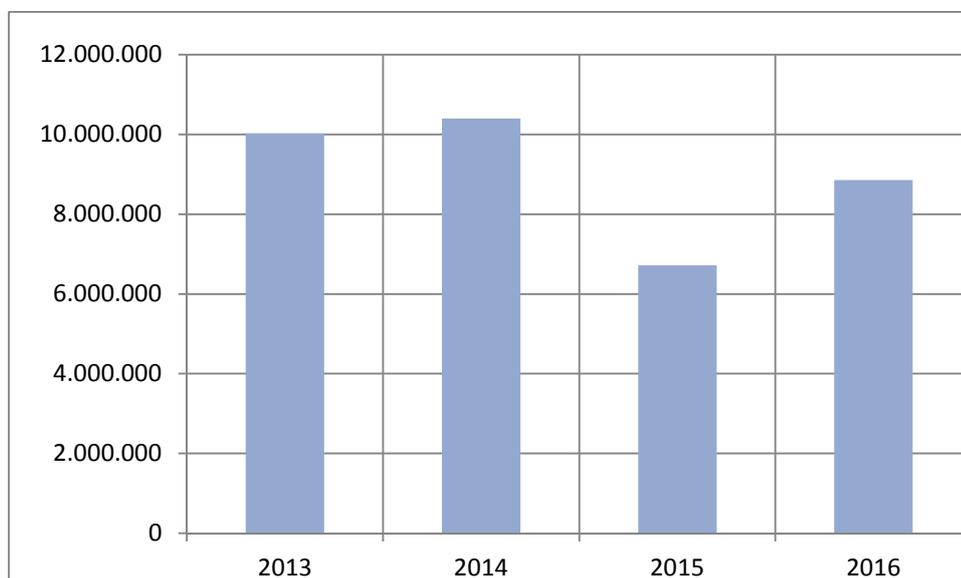
La voce personale ha registrato un incremento del +3 % (rispetto al 2015).

Il personale in servizio al 31.12.2016 risulta incrementato rispetto al 31.12.2015 di 2 unità, per un totale di 194 dipendenti.

Tra gli accantonamenti per rischi ed oneri (voci B12 e B13) si segnalano:

- l'adeguamento dei fondi per passività ritenute probabili (euro 1.543.582);
- l'accantonamento a fondi spese future della quota tariffaria FONI per la parte destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. Lo stanziamento è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 di approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale Gruppo CAP ". L'importo che ha tale destinazione è di euro 2.000.000. L'accantonamento residuo, di euro 1.993.452, è pari alla quota non utilizzata nell'anno 2016. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata vale a dire sino al 30/04/2017 a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016;
- l'accantonamento a fondi spese future per la dismissione dei fabbricati, in cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 2019-2020 e in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Un'ultima voce di un certo rilievo è data dagli oneri diversi il cui valore risulta sensibilmente aumentato rispetto al 2015 come sotto meglio specificato.



All'interno di questa voce trovano collocazione, tra gli altri: le spese di funzionamento A.ATO, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc.

Ecco la composizione delle principali voci:

Oneri diversi	2015	2016
Canoni non ricognitori	-	
spese funzionamento AATO ed AEEG	1.007.422	1.107.915
canoni demaniali		
IMU-IUC	218.569	230.578
rettifiche conguagli		0
insussistenze passive su conguagli	1.060.443	5.058.433
altro	4.428.169	2.454.669
	6.714.604	8.851.595

Anche nel 2016, come già per il 2015 non è stato incluso tra i costi di CAP Holding S.p.A. il canone patrimoniale non ricognitorio.

Numerosi comuni della Provincia di Milano nei quali agisce CAP Holding S.p.A. avevano adottato, specie nel corso del 2013, appositi "regolamenti" nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano ne sanciva l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola, se riconosciuto in tariffa.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 dispose che *"non può essere accolta la proposta [n.d.r.: dell'ATO in discorso] di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori"*. Il motivo addotto da AEEGSI era la asserita incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014 l'ATO Provincia di Milano impugnò la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto fecero numerosi comuni appartenenti all'ambito.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese presentò un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del *"full cost recovery"* (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultavano già essere stati corrisposti (segnatamente per il 2014) e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'*an* e nel quando.

CAP Holding S.p.A. ha sostenuto come il canone fosse determinato al fine di riconoscere al comune gli oneri necessari al ripristino dei danni causati dalla normale attività, sia per gli effetti causati dal passaggio delle cd. Acque meteoriche nelle infrastrutture fognarie sia per gli effetti causati sul manto stradale.

Mentre nel primo caso, a seguito di quanto stabilito nel Piano industriale 2015-2020 il Gruppo ha esteso le sue attività anche alla gestione di quelle infrastrutture necessarie alla gestione delle acque meteoriche se strettamente funzionali al servizio idrico integrato, per i danni sugli asfalti si è proceduto nel 2016 su circa 164 mila mq (nel 2015 134 mila mq) interessati da numerosi interventi puntuali, registrando un costo di complessivi 2,1 milioni euro (68 mila euro relativi a Cap Holding).

Quanto sopra – in aderenza allo spirito del codice della Strada – ha comportato una messa in sicurezza di numerose strade con una conseguente riduzione del numero di incidenti per insidie stradali addebitabili alla azienda.

Il TAR Lombardia, sezione II, con sentenze n.1086/16 e n. 1085/16 depositata il 26.05.2016 s'è dapprima pronunciato sui ricorsi promossi dagli Enti Locali e dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in merito alla controversia sul *"canone non ricognitorio"*, respingendoli. Poi con sentenza del Consiglio di Stato n. 01926 depositata il 12/05/2016, pur relativa a contenzioso che non riguarda CAP Holding S.p.A., il giudice amministrativo d'appello ha concluso per la non debenza del canone nel caso di rete idriche sotterranee.

Quei giudizi sono passati in giudicato essendo trascorsi più di sei mesi dalla pubblicazione delle sentenze. Il giudizio adito da CAP (RG846/2014) è invece ancora avanti al TAR Lombardia in attesa di fissazione di udienza.

CAP Holding S.p.A. ha con propria nota del 24 maggio 2016 trasmesso una relazione all'EGA della Città Metropolitana di Milano (che ne ha preso atto con deliberazione di C.d'A. n. 5 del 25/05/2016) in cui, tra l'altro, sul punto si afferma che *"Nel 2014, la somma versata ai comuni può essere intesa quale somma versata ai comuni per le attività di cui ai punti A) e B) e dunque non ripetibile"*, dove per attività indicate come A) e B) si intendono rispettivamente il ripristino del manto stradale deteriorato dalle ingenti attività manomissive eseguite dal gestore durante l'anno e la gestione e manutenzione del reticolo idrico minore, nel quale sversano in occasione di eventi pluviometrici più intensi le acque di fognatura mista del SII, al fine di limitarne la commistione di acque meteoriche con il sistema idrico.

La differenza tra oneri e proventi finanziari per il 2016 ammonta ad euro -7.779.943, superiore a quella del 2015 ammontante a - euro 5.773.193.

Le imposte sul reddito ammontano a complessivi euro 10.852.464 (11.110.270 euro nel 2015), in linea con l'incidenza fiscale sul valore della produzione registrata negli anni scorsi.

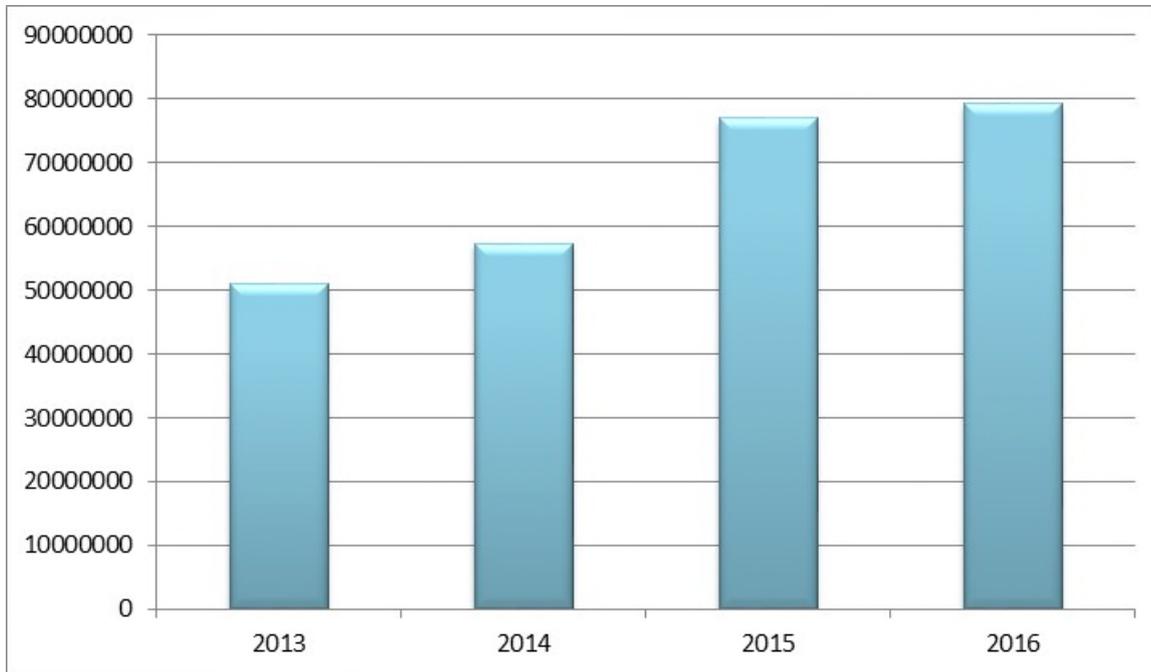
Il saldo di esercizio è stato di euro 19.190.667 (euro 14.025.530 nel 2015, euro 4.611.475 nel 2014, 3.779.384 euro nel 2013, 8.309.975 euro nel 2012).

Gli investimenti di CAP Holding S.p.A.

Complessivamente le lavorazioni che hanno avuto destinazione "investimento" nel 2016 sono state pari ad euro 79.287.468 (euro 77.050.472 nel 2015, euro 57.370.559 nel 2014, euro 51.135.273 nel 2013, euro 28.929.913 nel 2012 ed euro 18.853.023 nel 2011).

A questi devono essere aggiunti gli acquisti di rami d'azienda e/o di universalità di beni costruiti da ex gestori "usati" che per il 2016 ammontano ad euro 2.251.382.

Si ricorda che, per l'anno 2015 tale componente era particolarmente elevata, ammontando ad euro 24.500.000 (euro 364.843 nel 2014).



Tutti gli investimenti sono stati realizzati da CAP Holding e/o da Amiacque, società di cui CAP Holding S.p.A. possiede il 100% al 31.12.2016 (con la quale è stato sottoscritto un contratto per affidarle tale compito).

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che gli investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati direttamente dalla capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genera progetti di lavori pubblici).

Il personale e l'ambiente

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Nell'ambito del processo di consolidamento delle attività di indirizzo e coordinamento di CAP Holding - affidataria ventennale della gestione del servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento - l'anno 2016 è

stato caratterizzato da interventi riorganizzativi interni volti a rendere più efficace ed efficiente la gestione del servizio stesso, nell'ottica del miglioramento continuo, puntando ad un maggior rafforzamento delle funzioni di staff della Direzione Generale ed della Presidenza.

Sono state pertanto unificate tutte la funzione legale - per l'Intero Gruppo CAP - direttamente in capo alla Direzione Generale di CAP Holding, nonché tutte le funzioni di verifica (Internal Audit) e responsabilità sociale (Etica e Compliance – Corporate Social Responsibility) in capo alla Presidenza.

Inoltre, in un'ottica di politiche industriali volte a valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, a seguito della lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile 2015 con Brianzacque, nel corso del 2016 CAP Holding ha costituito un Ufficio Information Technology di Rete finalizzato a massimizzare le sinergie nell'ambito di un territorio fortemente interconnesso.

L'attività svolta in comune nell'ambito del predetto ufficio di rete deve tendere ad una omogeneizzazione delle procedure e allo sfruttamento al massimo di tutte le possibilità di knowledge sharing, al fine di incrementare la capacità innovativa e cogliere i futuri trend tecnologici.

Al personale dipendente da entrambe le società e coinvolto nell'Ufficio di rete Information Technology viene applicato l'istituto della codatorialità di cui all'art. 30 comma 4-ter del D. Lgs 276/2003.

Analisi dell'andamento del numero del personale

Il personale in servizio al 31.12.16 risulta incrementato di 2 unità, come meglio descritto nella tabella numerica inserita in nota integrativa, per un totale di 194 dipendenti.

È da sottolineare comunque come nel corso del 2016 si siano registrate diverse movimentazioni del personale:

- Ingresso di n. 1 unità mediante acquisizione di contratto dalla controllata Amiacque,
- Ingresso di n. 18 unità mediante attivazione di selezioni si sensi del vigente Regolamento per le assunzioni del personale
- Uscite di n. 1 unità per raggiunti requisiti di pensionamento
- Uscite di n. 13 unità cessazione per risoluzione rapporto di lavoro
- Uscite di n. 2 unità per cessione contratto presso la società Brianzacque
- Uscite di n. 1 unità per cessione contratto presso la società Pavia Acque

Il personale risulta essere così suddiviso:

TIPOLOGIA	NUMERO
• DIRIGENTI	11
• QUADRI	15

• PERSONALE TECNICO	75
• PERSONALE AMMINISTRATIVO	93

Il totale di 194 è suddivisibile, tra principali impieghi, come segue:

• PERSONALE TECNICO	85
• PERSONALE AMMINISTRATIVO	109

Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi

Dall'analisi dell'incidenza del Costo del Personale sul Valore della Produzione pertanto si evidenzia quanto segue:

	2014	2015	2016
% INCIDENZA COSTO PERSONALE/VALORE PRODUZIONE	4,01%	4,8%	4,5%

Si rileva che il costo delle voci di salari, stipendi e oneri sociali è rimasto pressoché in linea negli anni.

Per l'anno 2016 l'incidenza registrata del Costo del Personale sul Valore della Produzione risulta essere pari al 4,5%.

CAP Holding, al 31/12/2016, risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L.68/69, Norme per il diritto al lavoro dei disabili, avendo sottoscritto con la Provincia di Milano in data 27/05/2016, convenzione infragruppo di inserimento lavorativo di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99 a favore di Gruppi di Impresa così come definiti dal D.L. 276/2003 art 31.

La attività di ricerca e sviluppo

CAP Holding S.p.A. ha istituito l'Ufficio unico Innovazione e Sviluppo - R&D a marzo 2014 con l'obiettivo di coordinare le attività di innovazione per l'intero Gruppo, operando a diversi livelli per progetti a breve, medio e lungo termine seguendo anche le attività di gestione, controllo e miglioramento dei consumi di energia elettrica ed il progetto PIA Piano Infrastrutturale Acquedotti.

Nel 2015 l'acquisto di energia per il 2016 è stato gestito con centrale unica di committenza con ATM, MM, Brianzacque e SAL.

Sono stati inoltre avviate sperimentazioni in diverse aree: riduzione della produzione di fanghi, cicli alternati per la rimozione dell'azoto, smart metering, controllo delle acque in fognatura.

Nell'ambito del progetto PIA si è definita una convenzione con ATO Varese che si prevede di proporre anche ad altre società della Water Alliance.

S'è poi provveduto al coordinamento della partecipazione a bandi per progetti europei che ha portato all'avvio del progetto LIFE ELECTROSLUDGE (www.electrosludge.eu) con AST e Politecnico di Milano.

Sono state definite convenzioni e contratti di collaborazione con il Politecnico di Milano, La Bicocca e la Sapienza di Roma.

Il Gruppo CAP ha indirizzato tutte le attività ed in particolare quelle dell'ufficio Innovazione e Sviluppo tecnologico alle tematiche proposte dalla Conferenza sui cambiamenti climatici di Parigi (COP21), che ha ulteriormente evidenziato il ruolo decisivo che le risorse idriche possono svolgere nell'elaborare un modello di sviluppo sostenibile, che sia in grado di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle città. Per fare questo è stato adottato un approccio multidisciplinare e di coordinamento tra le diverse aree di attività del Gruppo.

Acquedotto

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto per la distrettualizzazione di Magenta e l'installazione di contatori SMART con verifica della trasmissione dati in modalità walk e carby. Il progetto di smartizzazione di 10.000 contatori esistenti inserendo trasmettitori SMART in 13 comuni dell'area metropolitana ha visto il collaudo positivo per dati walk e carby per le prime 1250 unità a dicembre 2016. La sperimentazione continuerà nel 2017. Si prevede di proseguire nelle attività di smartizzazione massiva dei contatori esistenti nei prossimi anni, mentre si è iniziato a studiare la possibilità di realizzare, eventualmente anche in collaborazione con altri enti, la rete radio multi banda per la raccolta dei dati, dove possibile appoggiandosi alla rete in fibra nella disponibilità di CAP.

Si è avviato un ampio progetto per aggiornare i criteri per migliorare la gestione degli acquedotti, con l'applicazione della metodologia IWA per il controllo delle perdite anche con interventi sperimentali per diverse tecnologie su 5 diversi sistemi acquedottistici chiusi (SAC), con la delle basi per un intervento di ampio respiro programmato per il biennio 2017-2018 su 2.000 km di acquedotto.

Sono state installate 11 stazioni di analisi in continuo delle acque di falda con funzione di sistema di monitoraggio ed Early Warning per le risorse idriche come parte integrante del progetto WSP (Water Safety Plan) in corso di realizzazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Il Progetto Infrastrutture Acquedotto, denominato PIA, procede migliorando il modello geologico e sono migliorati i tempi di predisposizione della documentazione necessaria per le relazioni geologiche; sono state rese disponibili sulla piattaforma WebGIS nuove elaborazioni di mappe tematiche; analisi demografiche, per l'esame di trend di possibili criticità legate all'aumento/diminuzione dei residenti nei comuni gestiti dal Gruppo CAP; ecc.

PIA si configura oggi come un indispensabile strumento conoscitivo di supporto per lo sviluppo del Water Safety Plan PSA che diverrà obbligatorio, solo a partire dal 2018, sull'intero bacino gestito dal Gruppo CAP.

Il WSP del Gruppo CAP, realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità, è il primo esempio nazionale di sviluppo, alla scala di bacino, di un piano di sicurezza delle acque distribuite dai pubblici acquedotti, con il coinvolgimento attivo al tavolo di lavoro dei principali stakeholders, tra cui ATS, ARPA, Regione Lombardia, ATO, ecc.

Per PIA sono state sottoscritte apposite convenzioni con società partecipanti a Water Alliance (Brianzacque, Lario Reti e Uniacque) e definito un protocollo d'intesa con ARPA per la condivisione e lo scambio di dati ambientali e si intende estendere proposte analoghe ad altre società Lombarde nel 2017.

Acque di pioggia

Il tema della gestione delle acque piovane in ambito urbano rappresenta uno dei principali problemi legati alla risorsa idrica. Nelle aree più densamente popolate solo un approccio olistico può contribuire alla definizione di efficaci strategie che sappiano affrontare il tema della sicurezza idraulica all'interno di una strategia di tutela ambientale complessiva, affrontando in modo sperimentale il tema della gestione delle acque piovane sfruttando le potenzialità di interazione tra ambiente urbano e rurale.

In questa ottica di prospettiva, Gruppo CAP ha avviato un accordo con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, sottoscritto a fine 2015 per una cooperazione istituzionale per studiare l'utilizzabilità promiscua del vasto reticolo idrico minore (naturale e artificiale, pubblico e privato) presente sul territorio per una volanizzazione diffusa delle acque meteoriche provenienti dagli sfioratori delle reti fognarie, che si attivano in tempo di pioggia e un contratto con l'Università Statale di Milano – Facoltà di Ingegneria Agraria – per l'elaborazione di uno "studio di pre-fattibilità sull'utilizzo del reticolo idrico minore per la laminazione dei deflussi urbani nel territorio del Gruppo CAP".

Rientra in questo ambito anche il recupero delle aree degli ex depuratori dismessi (Varedo, Carpiano e Paullo) che verranno trasformati in zone di recupero ambientale sfruttando le aree ex industriali per la volanizzazione delle acque di prima pioggia ed il reticolo idrico adiacente per il deflusso delle acque di seconda pioggia, attraverso un accordo con il CNR per l'utilizzo di piante in grado di assorbire i nutrienti.

Depurazione

Quali interventi in campo di particolare interesse realizzati in collaborazione con Amiacque, si segnalano l'installazione di un pilota per la produzione di biometano da digestione anaerobica di fanghi di depurazione presso l'impianto di Bresso e la sperimentazione per la valorizzazione agronomica di fanghi di depurazione mediante dosaggio di ferro e carbonati di calcio sugli impianti di Cassano d'Adda e Settala.

E' stata avviata l'attività di valutazione per la realizzazione di una bioraffineria presso l'impianto di Sesto San Giovanni per far fronte alle esternalità del mercato di recupero e smaltimento fanghi ed in ottica di simbiosi industriale.

Bandi di ricerca e innovazione

Nel corso del 2016 il Gruppo CAP ha intensificato le attività per la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed europei partecipando al bando indetto dalla regione Lombardia per l'innovazione come coordinatore di un gruppo di università e aziende lombarde e a diversi bandi Europei e nazionali come partner.

Anche sulla base delle esperienze maturate con queste attività, in data 07.03.2017 si è concluso l'iter per la sottomissione di proposte per due bandi di ricerca europei, nell'ambito del progetto HORIZON 2020, sui temi della sostenibilità, della compatibilità energetica, dell'economia circolare e della resilienza urbana:

1. Call H2020 CIRC-02: WATERCIRCE "Paving the WATER utilities' transition towards CIRCular Economy" che ha visto CAP partecipare per la prima volta come coordinatore del gruppo di lavoro che comprende ben 32 partner di 11 nazioni. Il progetto prevede la realizzazione di diversi piloti dimostrativi riferiti alle attività del servizio idrico integrato nell'ambito dello sviluppo di modelli di economia circolare.
2. Call H2020 SC5-08: SWaMP 'Sustainable Water Management and Planning', con l'università Bocconi come coordinatore e CAP titolare del PILOTA dimostrativo per la Città Metropolitana di Milano. Il gruppo di lavoro comprende 19 partner in rappresentanza di 9 nazioni. Il progetto prevede una proposta di pilota nell'area di RHO per la realizzazione di un modello per la simbiosi con il sistema di canali irrigui principale e minore diffusi nel territorio gestito da CAP.

In entrambi i casi si tratta di proposte di prima fase che, se accettate, richiederanno ulteriori attività per la presentazione del progetto finale a settembre 2017.

Più in generale sono stati mantenuti, sviluppati e ampliati gli accordi di collaborazione con Università, Enti Di Ricerca e privati come ad esempio con il Politecnico di Milano, Università Bicocca, le Università di Milano e Verona e la Sapienza di Roma con particolare riferimento ai temi relativi allo smaltimento fanghi, alla riduzione dei consumi di energia e degli inquinanti emergenti, alle analisi isotopiche.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che CAP Holding S.p.A. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi ed agli investimenti.

Per quanto riguarda l'anno 2017 viene presentato il budget della società, esaminato ed approvato dal C.d.A. di CAP Holding a gennaio 2017, mentre per gli anni 2018 e 2019 si fa riferimento ai Budget presentati nell'ambito del Piano Industriale 2016-2019 approvato dall'Assemblea dei Soci nel mese di luglio 2016.

Il Budget della società negli anni 2017-2019 mostra il seguente andamento:

(unità di euro)	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019
A. Valore della produzione	261.153.797	258.865.925	259.238.825
B. Costi della produzione	215.130.605	229.146.433	228.474.754
Differenza tra valore e costi della produzione	46.023.192	29.719.492	30.764.071
C. Proventi (oneri) finanziari	(6.669.318)	(6.625.738)	(6.212.624)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		
Risultato prima delle imposte	39.353.873	23.093.754	24.551.447
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.618.332	7.404.833	7.839.208
Risultato dell'esercizio	26.735.541	15.688.921	16.712.239

Si ricorda, quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

Uso degli strumenti finanziari. Incertezze e rischi

La CAP Holding S.p.A. si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La società in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie ad elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure la CAP Holding S.p.A. provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità, ammontano al 31.12.2016 a 18 milioni di euro, nessuna delle quali ancora utilizzata.

Si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo CAP e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A. ed Amiacque S.r.l. un accordo di "sweeping

cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2016 e 2017.

Al 31.12.2016 questa posizione vede Amiacque S.r.l. creditrice per € 10.000.000, in linea capitale, nei confronti di CAP Holding S.p.A.

La CAP Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di *Interest Rate Swap* (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto sei contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale 1.626.816 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2020;
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016 (ed effettivamente estinto alla data del 31.12.2016);
4. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.
6. 16 maggio 2011 (contratto stipulato da Idra Patrimonio S.p.A. cui CAP Holding è subentrata a seguito della fusione intervenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l.): IRS di nominale 6.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 16 maggio 2026.

Mentre la seconda e la sesta delle posizioni sono di pura (ed almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "*Duration Swap*", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno *spread* a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo *spread* rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli *swap* sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli *swap* sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello *swap* n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo *swap* elencato al n.4 (acceso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal *bond* sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	523.732	12.461.771	0	4.444.460	12.359.389	4.384.615
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse	
mark to market	-55.574	-25.216.338	0	-3.892.523	-2.667.477	-77.716
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

E' possibile aggiungere che:

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Rischi legati all'infrazione Comunitaria 2009/2034-C85 e n. 2014/2059 (in pre-causa) e la procedura di contenzioso

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il termine previsto dall'Unione Europea per adeguare impianti e reti di depurazione e risolvere l'infrazione comunitaria, disciplinata dalla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente). La direttiva nasce per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Si occupa degli agglomerati superiori a 2mila abitanti equivalenti, che presentano una o più delle seguenti criticità: assenza di reti fognarie, reti fognarie non collettate, assenza di impianto di depurazione, presenza di impianto di depurazione insufficiente e scarichi dell'impianto che non rispettano i limiti di concentrazione di inquinanti. Una misura di salvaguardia per fiumi e mari, per la conservazione della salute pubblica e, infine, per la valorizzazione dei territori.

Sulla scorta dei dati analitici resi da Blue Book 2017 di Anea risulta che la maggior parte degli agglomerati colpiti dall'infrazione comunitaria è concentrata nel Mezzogiorno e Isole, anche perché in tali territori molti agglomerati risultano ancora in gestione diretta di enti locali e non in affidamento a gestori industriali. Inoltre secondo ultimi dati elaborati a livello ministeriale risulterebbe che Regione Lombardia ha superato l'infrazione di che trattasi.

L'acquisizione negli scorsi anni da parte di CAP Holding S.p.A. di molte gestioni prima in economia o di gestioni <<non conformi>> sotto il profilo soggettivo del precedente affidatario, ha comportato l'aumento degli interventi che dovevano essere eseguiti entro il termine del 2015 per rispondere alla procedura di infrazione.

CAP Holding S.p.A. è riuscita a concludere in tempo i lavori necessari per affrontare e superare le sanzioni europee legate alla procedura in parola, con un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro (per circa 117 interventi, di cui 58 conclusi nel 2014 e 53 nel 2015, in ben 65 comuni).

La procedura in discorso si concluderà con esclusione nel territorio di riferimento, per lo Stato Italiano ed a cascata gli enti territoriali, di penalità indirette.

Tutte le opere sono state collaudate con emissione dei rispettivi certificati (o c.r.e.) nel termine fissato da Regione Lombardia (31.12.2016), ad eccezione dei lavori relativi al depuratore di Assago (proc. infraz. n. 2059/2014-pre causa) in coerenza con quanto previsto nella pianificazione regionale.

I rapporti con le società controllate e/o soggette a direzione e coordinamento

Amiacque S.r.l.

Si informa che la società controllante CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad AMIACQUE S.r.l., le “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.”, le quali, tra l’altro, prevedono che “...il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali ed immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull’esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l’erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell’interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell’andamento semestrale dell’impresa”.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2497 bis quinto comma del codice civile, si indica che tra la società controllante CAP Holding S.p.A. che esercita l’attività di direzione e coordinamento e la Amiacque S.r.l., sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione “Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio”.

Tali operazioni o sono state concluse alle normali condizioni di mercato oppure non esiste un mercato di riferimento per le operazioni poste in essere.

Detti contratti, in prevalenza, conseguono al nuovo assetto organizzativo del Gruppo CAP, conseguente all’affidamento del servizio idrico integrato a CAP Holding S.p.A.

I principali di essi, per l’esercizio 2016, sono stati:

- contratto di mandato senza rappresentanza per il **servizio di gestione delle relazioni con l’utenza** da Amiacque per conto di CAP Holding da erogarsi in via continuativa per le tariffe della mandante relative alla competenza consumi sino al 31.12.2016 e con riferimento ai seguenti processi: gestione delle relazioni con l’utenza contrattuali ed extracontrattuali relative ad attività del servizio idrico integrato, misure attive, fatturazione delle prestazioni del servizio idrico integrato, incassi e connessa gestione del credito e del rischio connesso;
- contratto di **conduzione degli impianti e delle reti**, avente per oggetto l’esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio sino al 31.12.2016, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni;

- contratto per l'uso di **infrastrutture del servizio idrico integrato**, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto;
- contratto per **lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti** negli anni 2016 e 2017;
- contratto per **attività di allacciamento ed estensione rete** commissionate da terzi avente per oggetto tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel periodo dal 13.06.2014 al 31.12.2016.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo "Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio" della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali derivati da tali rapporti sul bilancio 2016:

ANNO 2016	DEBITI	CREDITI	ONERI	PROVENTI
Amiacque Srl	96.652.345	174.745.720	153.630.027	8.604.040
TOTALE	96.652.345	174.745.720	153.630.027	8.604.040

Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione

La partecipazione di CAP Holding S.p.A. ammonta a 27.100,12 euro e rappresenta il 51,04% del capitale sociale di 53.100,00 euro.

La partecipazione è stata acquisita dal 01 giugno 2013, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., che a sua volta l'aveva acquisita nel 2005.

Al 31.12.2016 il patrimonio netto della società aveva un valore di 2.270.264 euro (2.464.165 euro nel 2015, 3.866.597 euro nel 2014, 2.927.560 nel 2013, 2.910.329 euro nel 2012 e 2.891.414 euro nel 2011), con una perdita stimata dal liquidatore al 31/12/2016 pari a 193.903 euro (a far seguito alla sequenza di perdite di 2.062.814 euro nel 2015, 216.455 euro nel 2014, di euro 185.625 nel 2013, di 78.488 euro nel 2012 e di 107.458 euro nel 2011), la perdita è dovuta principalmente a ricavi per circa 48.051 euro e costi della produzione per circa 218.259 euro.

La società è partecipata al 31.12.2016 da:

- CAP Holding S.p.A. 51,04%
- COMUNE MELEGNANO 4,89%
- COMUNE SAN DONATO M.SE 20,81%
- COMUNE SAN GIULIANO M.SE 20,81%
- ASSOCIAZIONE ROCCA BRIVIO 2,45%

Come noto la Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – all’art. 1, c. 611 e ss. ha avviato dal 01.01.2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, ai fini della riduzione di dette partecipazioni, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si rammenta che – alla luce della norma sopra richiamata – il Comitato di Indirizzo Strategico, nella riunione del 10.02.2015, ha espresso il proprio parere favorevole vincolante in merito alle azioni di razionalizzazione, approvate dal C.d.A. nella seduta del 06.02.2015, ai sensi della citata Legge di stabilità 2015 e conformemente agli indirizzi vincolanti al riguardo espressi dall’Assemblea dei Soci del 17.12.2013.

In particolare, il Comitato di Indirizzo Strategico ha approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo CAP, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci di CAP Holding S.p.A., tra le quali Rocca Brivio Sforza S.r.l. e TASM Romania S.r.l., in quanto non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si ricorda che in data 10.04.2015 l’assemblea dei soci di Rocca Brivio Sforza S.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società ponendola in stato di liquidazione.

Il liquidatore ha sottoposto ai soci un primo programma di liquidazione e relativi allegati, alla fine di dicembre 2015, successivamente il 22 settembre 2016 l’assemblea dei soci ha deciso di provvedere, entro breve, all’adozione delle delibere necessarie al fine di effettuare i versamenti alla Società per il ripianamento dei debiti sociali nonché di rinviare ad altra riunione la discussione e le relative delibere circa la futura destinazione del complesso monumentale della Rocca.

Successivamente in data 11 ottobre 2016 la liquidatrice ha inviato un nuovo progetto di liquidazione, che modifica in parte il percorso che era stato precedentemente prospettato, a seguito delle nuove richieste rivolte alla liquidatrice e alle posizioni assunte dai Soci.

Il 7 novembre 2016 il C.d.A. di CAP Holding S.p.A. ha condiviso ed approvato i contenuti di massima del nuovo programma di liquidazione.

La procedura di liquidazione è in fase di completamento avendo i Soci provveduto al versamento delle rispettive quote di contribuzione al fabbisogno di liquidazione.

In data 16 febbraio 2017 s’è tenuta una nuova assemblea dei soci, i quali hanno dato mandato alla liquidatrice al fine di dare avvio alle procedure prescritte dalla legge, volte all’assegnazione a terzi dell’immobile nell’ambito di un rapporto concessorio nel migliore interesse dei soci.

I rapporti tra CAP Holding S.p.A. ed RBS in liquidazione S.r.l. sono costituiti inoltre da un finanziamento oneroso chirografario scaduto e non rinnovato esigibile a vista e non postergato se non ai sensi dell’articolo 2467 del codice civile, per un credito residuo al 31.12.2016 di euro 138.099 (al netto di interessi) e da un acconto di 50.000 euro sul debito di 328.948 euro derivante dal ripianamento dei debiti sociali di RBS come previsto dal nuovo progetto di liquidazione in ragione della quota di partecipazione.

Si segnala inoltre che CAP Holding S.p.A. è fideiussore (per essere subentrato in questo rapporto alla incorporata T.A.S.M. S.p.A.) per € 100.000, nell'interesse di RBS, a favore di Banca Popolare di Milano per garanzia concessione fido di € 60.000.

Fondazione LIDA

Dal 1 giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

Come da indirizzi di razionalizzazione espressi dal Comitato di Indirizzo Strategico, nella più sopra richiamata riunione del 10.02.2015, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 611 e ss., della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità 2015, è in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie della Fondazione. È stato nominato un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

La operatività della fondazione è minima ed il suo bilancio 2016 evidenzia residue disponibilità di cassa per euro 104.144.

Rapporti con società collegate

TASM Romania S.r.l. in liquidazione

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l., acquisita nel 2013 da CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A., pari al 40% del capitale sociale, già nel bilancio chiuso al 31/12/2012 risultava pari a euro "zero" (per effetto di svalutazione pari ad € 78.451 disposta nel 2012): si ritengono ancora sussistenti le condizioni per le quali durevolmente detto valore non potrà essere recuperato.

Per quanto riguarda la partecipazione di CAP Holding alla suddetta società, si fa presente che, sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 ed in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è in corso il procedimento di liquidazione giudiziale di TASM Romania S.r.l.

Detto procedimento è stato avviato su istanza depositata da CAP Holding S.p.A. sul ruolo del Tribunale di Bucarest, in data 07.05.2014, per la dichiarazione giudiziale di insolvenza, finalizzata allo scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare.

Il Tribunale di Bucarest, sez. VII civile, con sentenza n. 10158 del 28.11.2014, ha ammesso la richiesta di CAP Holding S.p.A. ed ha nominato quale amministratore giudiziario Harsescu Nicoleta, con studio in Calarasi (Romania).

Il sunnominato amministratore giudiziario ha verificato i crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti della debitrice TASM Romania S.r.l. ed ha ritenuto la richiesta fondata, provvedendo, pertanto, ad ammettere al passivo l'intero ammontare dei crediti di CAP Holding S.p.A.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

Come più sopra detto, il Giudice ha rinviato la chiusura della procedura all'udienza del 28 aprile 2017.

Al 31.12.2016 i crediti di CAP Holding S.p.A. verso TASM Romania S.r.l. ammontano ad € 850.007 e fanno riferimento a prestiti concessi alla collegata dei quali uno infruttifero di € 291.000 e l'altro fruttifero di € 541.762 oltre ad interessi. Contabilmente gli stessi sono stati portati ad incremento della voce partecipazione, a sua volta interamente svalutata nel momento della fusione della società TASM in CAP Holding. La situazione risulta invariata rispetto all'anno scorso.

Partecipazioni indirette

Non ve ne sono.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Russo*



*P*ROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e di ampliamento		-		-
2. Costi di sviluppo		-		-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ing.		1.854		3.600
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.932.970		8.059.956
5. Avviamento		-		-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		3.308.917		1.756.750
7. Altre		532.592		1.420.761
totale		11.776.333		11.241.067
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati		57.140.906		58.524.716
2. Impianti e macchinario		606.797.167		576.760.274
3. Attrezzature industriali e commerciali		100.988		94.264
4. Altri beni		2.115.125		1.466.791
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		84.273.625		114.886.197
totale		750.427.811		751.732.242
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni		39.836.168		34.772.287
a) imprese controllate	25.758.433		25.857.393	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) altre imprese	14.077.735		8.914.894	
2. Crediti		121.198		121.198
a) verso imprese controllate		-		-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate		-		-
c) verso controllanti		-		-
d) verso altri	121.198		121.198	
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		-		-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	121.198		121.198	
3. Altri titoli		-		-
4. Strumenti finanziari derivati attivi		-		-
totale		39.957.366		34.893.485
Totale immobilizzazioni		802.161.510		797.866.794
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo				
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3. Lavori in corso su ordinazione		574.818		513.872
- lavori in corso su ordinazione	574.818		513.872	
4. Prodotti finiti e merci				
5. Acconti				
6. Immobilizzazioni destinati alla vendita		22.416.571		9.572.359
totale		22.991.389		10.086.231
II. Crediti				
1. verso utenti e clienti		26.176.316		15.041.997
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.683.267		967.175	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	493.049		14.074.822	
2. verso imprese controllate		260.018.331		284.428.426
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	128.364.073		112.037.885	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	131.654.258		172.390.540	
3. verso imprese collegate		-		-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
4. verso controllanti		-		-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5 bis. crediti tributari		17.234.857		8.600.720
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.000		1.619.964	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.234.857		6.980.756	
5 ter. imposte anticipate		13.174.501		8.436.679
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.813.066		853.487	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.361.435		7.583.192	
5 quater. verso altri		21.454.084		20.113.281
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.606.979		16.720.773	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.847.105		3.392.508	
totale		338.058.089		336.621.103
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
totale		-		-
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali		49.013.472		64.082.533
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	43.790.493		52.841.535	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.222.979		11.240.998	
2. Assegni		25.268		4.386
3. Denaro e valori in cassa		5.248		12.773
totale		49.043.988		64.099.692
Totale attivo circolante		410.093.466		410.807.026
D. RATE E RISCONTI		7.749.919		1.346.909
TOTALE ATTIVO		1.220.004.895		1.210.020.728

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		571.381.786		571.381.786
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		1.393.862		1.393.862
III. Riserve di rivalutazione		-		-
IV. Riserva legale		2.688.880		1.987.604
V. Riserve statutarie e regolamentari		-		-
VI. Altre riserve		119.618.967		106.294.714
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.674.123)		-
VIII. Utili portati a nuovo		15.469		15.469
IX. Utile dell'esercizio		19.190.667		14.025.530
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(623.083)		(623.083)
Totale patrimonio netto		709.992.425		694.475.881
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1. fondo trattamento di quiescenza				
2. Per imposte		648.097		664.425
3. Strumenti finanziari derivati passivi		4.929.301		
4. altri		34.423.524		23.724.377
Totale fondi per rischi ed oneri		40.000.922		24.388.802
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.294.253		1.608.154
D. DEBITI				
1. Obbligazioni		5.185.200		5.925.940
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.703.720		4.444.460	
4. Debiti verso banche		112.608.388		89.259.912
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.400.631		10.345.254	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	104.207.757		78.914.658	
6. Acconti		19.118.693		18.977.397
7. Debiti verso fornitori		37.199.666		32.426.930
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.199.666		30.938.682	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0		1.488.248	
9. Debiti verso imprese controllate		97.068.300		148.632.188
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	80.759.002		136.187.121	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16.309.298		12.445.067	
10. Debiti verso imprese collegate		-		-
11. Debiti verso controllanti		-		-
11.bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
12. Debiti tributari		2.310.074		327.417
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		784.371		654.574
14. Altri debiti		44.667.345		40.061.731
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.651.571		11.057.196	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	28.015.774		29.004.535	
Totale debiti		318.942.037		336.266.089
E. RATEI E RISCONTI		149.775.258		153.281.802
TOTALE PASSIVO		1.220.004.895		1.210.020.728

CONTO ECONOMICO					
		31.12.2016		31.12.2015	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 . Ricavi:					
a) delle vendite e delle prestazioni			255.790.390		233.571.479
3 .Variazione dei lavori in corso su ordinazione			60.946		(4.431.297)
4 . Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			3.277.384		1.302.697
5 . Altri ricavi e proventi:			19.370.284		19.833.059
a) diversi	10.253.975			12.513.599	
b) corrispettivi	8.756.877			7.061.600	
c) contributi in conto esercizio	359.432			257.861	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			278.499.004		250.275.937
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 . Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			(170.709)		(206.490)
7 . Per servizi			(153.739.848)		(131.232.421)
8 . Per godimento di beni			(10.116.762)		(14.835.396)
9 . Per il personale:			(12.469.786)		(12.135.383)
a) salari e stipendi	(8.918.931)			(8.409.035)	
b) oneri sociali	(2.724.381)			(2.531.981)	
c) trattamento di fine rapporto	(593.033)			(529.834)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(74.072)			(59.849)	
e) altri costi	(159.369)			(604.684)	
10 . Ammortamenti e svalutazioni			(50.917.097)		(49.295.161)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immu- li	(1.646.177)			(1.780.372)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(49.067.937)			(44.449.055)	
d) svalutazione dei crediti compresi nell' att. circolante	(202.983)			(3.065.734)	
12 . Accantonamenti per rischi			(1.543.582)		(1.908.961)
13 . Altri accantonamenti			(2.336.650)		(1.915.689)
14 . Oneri diversi di gestione			(8.851.595)		(6.714.604)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			(240.146.029)		(218.244.103)
DELTA COSTI VALORE PRODUZIONE (A-B)			38.352.975		32.031.834
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15 . Proventi da partecipazioni			-		-
- da imprese controllate	-				
16 . Altri proventi finanziari:			710.443		539.454
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- verso altri	-				
c) da titoli dell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	6.352			23.047	
d) proventi diversi dai precedenti	704.091			516.406	
17 . Interessi e altri oneri finanziari:			(8.490.386)		(6.312.646)
- verso imprese controllate	(59.556)			(34.218)	
- verso altri:					
- enti pubblici di riferimento	(114.062)			(136.722)	
- altri	(8.316.768)			(6.141.707)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			(7.779.943)		(5.773.193)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
19 . Svalutazioni			(529.901)		(1.122.841)
a) da partecipazioni imprese controllate	(529.901)			(1.122.841)	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)			(529.901)		(1.122.841)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C±D±E)			30.043.131		25.135.800
20 . Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate			(10.852.464)		(11.110.270)
21 . UTILE DELL'ESERCIZIO			19.190.667		14.025.530

(I VALORI NEGATIVI TRA PARENTESI)

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO CAP HOLDING S.P.A. ANNO (*)	2016	2015
Schema.1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di periodo	19.190.667	14.025.530
Imposte sul reddito	10.852.464	11.110.270
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	7.779.943	5.773.193
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	155.374	2.075.090
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	37.978.448	32.984.083
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	14.309.688	7.209.122
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.714.114	46.229.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	529.901	1.122.841
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	65.553.703	54.561.390
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.511.413	4.431.297
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.071.518	(59.904.974)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(44.608.722)	68.151.964
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	567.176	2.850.202
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(959.005)	40.524.346
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(32.417.620)	56.052.835
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.779.943)	(5.773.193)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.014.080)	(15.580.363)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(2.669.265)	(1.058.965)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(22.463.288)	(22.412.521)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.651.244	121.185.787
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(78.992.080)	(176.676.335)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.656.629	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.181.443)	(956.640)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.593.782)	(421.630)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(9.002.759)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	641.927	16.762.127
<i>Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(86.471.507)	(161.292.478)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	36.876.749	36.487.290
Rimborso finanziamenti	(14.112.189)	(16.237.361)
<i>Mezzi di propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	43.448.580
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	21
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	22.764.560	63.698.530
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(15.055.704)	23.591.839
Disponibilità liquide iniziali	64.099.692	40.507.854
di cui:		
-depositi bancari e postali	64.082.533	40.440.472
-assegni	4.386	59.114
-denaro e valori in cassa	12.773	8.268
Disponibilità liquide finali	49.043.988	64.099.692
di cui:		
-depositi bancari e postali	49.013.472	64.082.533
-assegni	25.268	4.386
-denaro e valori in cassa	5.248	12.773
(*) <i>vedasi la n.i.</i>		
(*) <i>per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, aumento PN., etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)</i>		

PREMESSA

La gestione del S.I.I. dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29/06/2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

In conseguenza CAP Holding S.p.A. ha dunque il diritto/dovere esclusivo di prestare servizio idrico integrato nei territori di competenza, con durata ventennale dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano. L'intera tariffa del servizio idrico integrato compete al gestore CAP Holding S.p.A.

Gli atti di affidamento (da ultimo l'art.11.6 della convenzione 29.06.2016) prevedono peraltro, espressamente, che CAP Holding si possa avvalere di sue società controllate/collegate per effettuare attività commerciali compresa la stipula di fornitura, misura dei consumi, fatturazione e riscossione all'utenza, purché in bolletta sia chiaro che tale società agisce in nome proprio ma per conto del Gestore.

Sfruttando tale possibilità CAP Holding S.p.A. ha conferito nel dicembre 2013, con decorrenza 1.1.2014, mandato senza rappresentanza per lo svolgimento di tali compiti alla società controllata Amiacque S.r.l., Tale mandato è stato mantenuto anche per il 2016.

La CAP Holding S.p.A. ha inoltre commissionato alla medesima società controllata, sia per gli anni 2014 e 2015 che per il 2016, varie attività di fornitura di servizi industriali inerenti l'esercizio e la manutenzione di reti ed impianti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di CAP Holding S.p.A., Via del Mulino, 2 - Palazzo U10 - 20090 Assago (MI), C.F. e P.IVA: 13187590156, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 del codice civile.

Non vi sono stati significativi effetti né si sono verificati presupposti per non applicare i principi legali, a mente dell'art. 2423 bis del codice civile, portante l'introduzione della nozione di "funzione economica" delle attività e delle passività (cosiddetta "prevalenza della sostanza sulla forma").

I principi contabili adottati e di seguito illustrati, uniformati ai principi generali del codice civile prima indicati, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico.

L'unità di conto utilizzata è l'euro. Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Si segnala inoltre che, con riguardo al presente bilancio non è avvenuto un raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso del Collegio Sindacale e la società di revisione legale.

I criteri in oggetto corrispondono ai principi nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come previsto dall'art. 2423-ter comma 5, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti, che sono specificamente commentati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2016 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2016 le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2016 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Le immobilizzazioni destinate alla alienazione sono state classificate separatamente, nell'attivo circolante alla voce rimanenze.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile fatta eccezione per la partecipazione nella società Amiacque S.r.l. valutata al costo (società oggetto di consolidamento con CAP Holding S.p.A.).

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate e quelle partecipate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo (attraverso la rettifica ottenuta con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti).

CAP Holding S.p.A. si è in proposito avvalsa della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevedeva che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*".

Secondo il principio contabile OIC n. 25 del dicembre 2016 i debiti per imposte sono iscritti al netto di acconti e di ritenute d'acconto.

Non è stata effettuata una ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427 comma 6 del codice civile, in quanto gli stessi sono contratti, nella quasi totalità, con clienti e fornitori italiani.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dal comma n.6 dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari e/o in ottemperanza a norme di legge e/o all'applicazione dei principi contabili.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta nell'anno 2005 e dei conferimenti che avvennero nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art.14 della legge 36/1994.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Accoglie (al n. A.VII. del passivo), le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

Riserve (negativa) per azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto all'apposita voce di riserva negativa (n. A.X. del passivo), ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A. nel 2005, garantito da Amiacque S.r.l., già CAP Gestione

S.p.A., e collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019).

Il titolo è negoziato sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. dal 22 luglio 2016, a seguito di domanda di ammissione del 30.06.2016.

Al 31.12.2016 il residuo capitale ammontava ad euro 5.185.200 ,dopo l'addebito al 2.01.2017 della 2° rata semestrale 2016 ammonta a euro 4.444.460 .

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati nel corso degli anni per far fronte a eventuali passività di natura determinata e di esistenza probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza risulta indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

Dove, per i fondi oneri, il valore del denaro connesso all'orizzonte temporale di lungo periodo possa costituire un elemento rilevante della stima, s'è proceduto come facoltativamente consentito dal punto n.34 dell'OIC n.31 del dicembre 2016, all'attualizzazione del fondo.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo risulta costituito da quanto accantonato fino al 30.06.2007 e dalla rivalutazione prevista di anno in anno, in applicazione del Contatto Collettivo Nazionale di Lavoro Gas Acqua per il personale operaio ed impiegatizio e del CCNL Confservizi per i dirigenti.

Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti quasi integralmente con imprese operanti sul territorio nazionale, se non locale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 bis del c.c.

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 22 bis, si premette che la società Amiacque S.r.l. partita IVA e codice fiscale 03988160960, sede legale in Milano, Via Rimini, 34/36, è stata assoggettata a direzione e coordinamento della società CAP Holding S.p.A. (e che redige il bilancio consolidato del Gruppo CAP)- secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013.

Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.

Molti contratti tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. sono stati conclusi "prima" di quel momento, ma alla data del 31.12.2016 non avevano ancora esaurito i loro effetti. Altri sono stati sottoscritti successivamente, soprattutto dopo l'affidamento del servizio idrico integrato, in tutte le sue fasi, a CAP Holding (con decorrenza 1.1.2014) ed a motivo della necessità di definire, conseguentemente, su basi diverse dal passato, il rapporto tra i due soggetti. La relazione sulla gestione riporta già che, in generale, detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le

prestazioni fornite. Di seguito si evidenziano le principali operazioni intervenute.

Operazioni di carattere commerciale:

- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2016 ammonta a 100.762.254 euro. Con appendice e successiva definizione di un "nuovo prezzo" intervenuta nel corso del 2016, la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in diminuzione;
- contratto per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza erogato da Amiacque S.r.l. per conto di CAP Holding S.p.A. nella forma del mandato senza rappresentanza relativo alla gestione integrale di tutte le relazioni commerciali e amministrative e dei rapporti con l'utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, si riferisce alle prestazioni da erogarsi in forma continuativa per le tariffe della mandante (CAP Holding S.p.A.) relative alla competenza dei consumi dell'anno 2014 e 2015. In riferimento alle tariffe di questi ultimi periodi Amiacque S.r.l. si impegna a versare il 100% del fatturato effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Sul punto va precisato che ad Amiacque S.r.l. spetta anzitutto una compensazione per le perdite che patirà nella gestione del processo di riscossione in misura pari al 2,10% del fatturato globale di periodo, al netto di IVA. Per quanto riguarda il corrispettivo, nel corso del 2015 l'accordo è stato modificato affinché le prestazioni eseguite fossero ripagate in parte in misura in parte fissa e in parte variabile (a copertura di alcuni costi diretti sostenuti). Con appendice e successiva definizione di un "nuovo prezzo" intervenuta nel corso del 2016 la parte fissa del corrispettivo è stata inoltre sensibilmente rivista in aumento. Nell'esercizio 2016 l'importo di tale corrispettivo è stato pari a 15.694.585 euro. Il contratto, avente durata fino al 31.12.2016, è stato rinnovato fino al 31.12.2017;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/ non programmata; investimenti di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, lavori di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti". Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati negli anni 2016 e 2017. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 5% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2016 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a 27.034.486 euro;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology per l'anno 2016 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l.. Nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi che Amiacque deve riconoscere a CAP Holding per 2.897.566 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2016 è stato pari a 2.310.267 euro. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, è stato prorogato fino al 31.12.2016;
- contratti di distacco di personale a libro della società CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2016 ad euro 1.375.224;
- contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2016 ad € 1.164.593;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione da parte della società CAP Holding di servizi relativi alle attività della direzione legale, appalti e contratti della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.02.2016, per il quale nel corso del 2016 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per 687.500 euro. Oltre al precedente importo CAP Holding S.p.A. ha addebitato ad Amiacque quota parte dei premi assicurativi conclusi nell'interesse del gruppo, per euro 1.589.637, di cui rappresentano costi dell'esercizio per Amiacque S.r.l. euro 950.807 (che vanno a sommarsi ad euro 32.500 di premi 2015 riscontati al 2016);

- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso, inizialmente stipulato nel maggio 2013, è stato poi rinegoziato il 1.2.2015 ed ha durata fino al 31.01.2017. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 667.455 euro;
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. ha affidato ad Amiacque S.r.l. l'esecuzione di servizi di "Facility Management e gestione automezzi". Nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 648.940 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi al controllo di gestione della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015. Nel corso del 2016 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per 281.844 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di conduzione dell'impianto di essiccamento VOMM, relativo al 2016. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 244.801 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013, successivamente prorogata il 1.4.2016 fino al 31.12.2016. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 258.287 euro;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2016 con cui Amiacque S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque S.r.l. nel corso del 2016 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a 11.960 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il *procurement* e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti da Amiacque S.r.l. della durata di 36 mesi con decorrenza dal 01.01.2016, per il quale nel corso del 2016 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per 58.534 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.632 euro per il quale, nel corso del 2016 non sono maturati corrispettivi;
- accordo contrattuale sottoscritto nel 2010 tra Amiacque S.r.l. e le società CAP Holding S.p.A., I.A.NO.MI. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A. (queste ultime tre, poi, incorporate nella prima nel 2013), recante conferimento di mandato senza rappresentanza e disciplina delle modalità di ripartizione degli introiti da tariffa. Tali accordi aventi efficacia dal 01.01.2010 e validità fino alle competenze consumi 2013 inclusa, conferirono ad Amiacque S.r.l., all'epoca titolare della fase di "erogazione" del servizio idrico (secondo il concetto di cui alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005) incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa e impegnarono Amiacque S.r.l. a trasmettere alle società citate (titolari della complementare fase di "gestione di impianti e reti" informazioni gestionali e contabili e a versare il 100% del fatturato di competenza effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Il contratto assegnava a favore di Amiacque S.r.l. un corrispettivo compensativo delle attività svolte pari al 4% del fatturato di competenza effettivo. Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi (da ultimo, dunque, fino al giugno 2017); (*)
- contratto sottoscritto tra Amiacque S.r.l. e la società IA.No.Mi S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding) per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste; Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi;
- accordo concluso nel 2010 tra Amiacque S.r.l. e la società I.A.NO.MI. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.), per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale vs Amiacque S.r.l. per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevedeva il versamento dello stesso in rate semestrali con scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017. Nel corso del 2016 Amiacque S.r.l. s'è avvalsa della facoltà di estinguere anticipatamente il proprio debito, pagando 3.496.319 euro per quote capitale residue e 79.170 euro per quote interessi; (*)
- contratto, stipulato nel 2008, di dilazione di crediti di natura commerciale di CAP Holding S.p.A. vs Amiacque S.r.l. per 18.548.013 euro, sottoscritto al conferimento in Amiacque S.r.l. della partecipazione della società incorporata CAP Gestione S.p.A., con tasso di interesse fisso pari al 3,5% e con scadenza nel 2017. Nel corso del 2016 Amiacque S.r.l. s'è avvalsa della facoltà di

estinguere anticipatamente il proprio debito, pagando 3.359.259 euro per quote capitale residue e 88.503 euro per quote interessi;(*)

- accordo tra Amiacque S.r.l. e la società T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale di Amiacque S.r.l. per il saldo incassi relativi a competenze da tariffa 2008, per un importo originario di 1.949.972 euro, che prevede il versamento degli stessi in rate semestrali con calcolo degli interessi al tasso BCE incrementato dello spread del 3% e scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017 (*);

Operazioni di carattere finanziario:

- CAP Holding S.p.A. nel 2013 aveva accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione era di euro 7.977.083 euro, oltre a interessi. A Cap Holding S.p.A. era riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturavano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vantava vs CAP Holding S.p.A. era altresì costituito pegno a favore di Amiacque S.r.l. Sul finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà afferenti il servizio idrico dell'AMGA Legnano S.p.A., provvedendo tra l'altro, contemporaneamente, a compensare a pronti con il prezzo di acquisto, l'intero residuo credito vantato da Amiacque S.r.l. vs AMGA Legnano S.p.A. e rimettendo il corrispondente importo (5.318.055 euro) alla controllata Amiacque S.r.l. nel gennaio 2016. Sicché al 31.12.2016 questa posizione è definitivamente chiusa.
- CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 928.759 euro (salvo conguaglio atto dei cessione del ramo azienda), oltre a interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2016 il valore teorico della delegazione è di euro 149.854 compresi gli interessi (*);
- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.12.2015 affinché Cap Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25010/11072-, del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 12/01/2016) in cambio del Ramo di Azienda attinente alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25009/11071- , del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016) in cambio del Ramo d'Azienda attinenti alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme in origine delegate erano euro 9.980.450 da pagare ed euro 4.413.180 da incassare. Le somme al 31.12.2016 residuano in euro 5.567.270 da incassare.
- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di eventuali posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto, sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato con durata fino al 29.06.2018. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere creditrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2016 della somma di € 10.000.000;
- accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque e CAP Holding in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2015. L'accordo è stato rinnovato anche per il periodo di imposta 2016 e poi anche per il 2017. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere debitrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2016 della somma di 1.860.419 euro;

- CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di circa 4.280 mila euro a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2013;
- CAP holding S.p.A. ha infine ceduto nel corso del 2016 ad Amiacque S.r.l. contratti di appalto di lavori di manutenzione da essa conclusi nell'interesse di Amiacque S.r.l. con terzi fornitori, per un valore complessivo di euro 9.000.000 senza alcun compenso.
- fideiussione rilasciata da Amiacque S.r.l. nell'interesse di CAP Holding S.p.A. a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito residuo del suddetto prestito obbligazionario in linea capitale, risulta al 31.12.2016 pari a 5.185.200 euro (*).

I contratti contrassegnati con (*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l. da parte di CAP Holding S.p.A. Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (*) sono state concluse a valore normale ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio, ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Oltre che con Amiacque S.r.l., CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri principali rapporti:

- finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. credito residuo al 31.12.2016 per euro 138.100 (al netto di interessi, per 3.409 euro), debito scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. nel 2016 per euro 101.993 per accordi parasociali sottoscritti il 15/07/2005 e successivamente rinnovati dall'allora T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporato da CAP Holding S.p.A.) contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.;
- rilascio da parte dell'allora T.A.S.M. S.p.A. di una fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano S.p.A., per euro 100.000 a garanzia di un fido di euro 60.000 concesso a Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

Benché non si tratti tecnicamente (secondo i principi contabili internazionali IAS 24, richiamati dal documento OIC n.12 del dicembre 2016) di "parte correlata", sono inoltre da segnare i seguenti rapporti con la società Pavia Acque S.c.a r.l. (di cui CAP Holding S.p.A. è socio/consorzio):

- operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a.r.l., in data 15 luglio 2008 con atto in autentica Notaio Antonio Trotta di rep n. 124403/42999, avente ad oggetto rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese;
- operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a.r.l., in data 23 dicembre 2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, avente ad oggetto "rami d'azienda" e beni strumentali, ubicati nel pavese, previa perizia della Dott.ssa Maria Angela Zanoni, giurata in data 14/12/2016, con verbale in autentica Notaio Antonio Trotta rep.n. 138659; Il valore di perizia del conferimento (alla data 31.7.2016) ammonta a netti euro 5.451.715, dovrà essere aggiornato alla data del conferimento (23.12.2016) per un importo valutato da CAP Holding S.p.A. in euro 5.5162.841 che dovrà essere confermato dalle parti entro 6 mesi dall'atto. Il conferimento è destinato a essere rappresentato nel patrimonio di Pavia Acque S.C.A.R.L. in una riserva in conto capitale "riservata" a CAP Holding S.p.A. Detta posta del netto (in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a r.l. del 22/12/2016) non sarà distribuibile né disponibile per aumenti di capitale sociale e andrà preservata nel più alto grado possibile, da eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.C.A R.L.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevedrà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.;
- rimarranno, provvisoriamente, rapporti per il rimborso, da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. a CAP Holding S.p.A. per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultima, ma conferiti alla prima con gli atti di

conferimento del 15/07/2008 e del 23/12/2016, ma rimasti intestati a CAP stessa (euro nominali 2.169.106 in linea capitale al 31.12.2016);

- Fino al conferimento la Pavia Acque S.c.a.r.l., per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., deve un corrispettivo che, per l'anno 2016, è ammontato ad euro 653.324;
- la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha inoltre affidato alcune attività industriali a CAP Holding S.p.A.: con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 ed il 2016 (nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi pari ad euro 2.163.948); con contratto del 11.06.2015 il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV) (nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi pari ad euro 213.647).

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Bilancio consolidato ex. Dlgs 127/91

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- Amiacque S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di euro 23.667.606, posseduto al 31.12.2016 per euro 23.667.606, pari al 100% delle quote;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31.12.2016 per euro 27.100, pari al 51,04%;

In merito all'area di consolidamento, solo la società Amiacque S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. La Rocca Brivio Sforza S.r.l. dal 21.04.2015 è stata posta in liquidazione volontaria.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si segnala che nel 2016 s'è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- i dati contenuti nello Stato Patrimoniale riferiti all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA avvenuta il 27/06/2013. Detti dati al 31.12.2015 erano invece, almeno in parte, ancora provvisoriamente pari a quelli contemplati nell'atto di acquisto, nell'attesa della sottoscrizione dell'atto di conguaglio. Le rettifiche di valore recepite nel 2016 sono esposte nei paragrafi a commento delle singole voci interessate.

ATTIVO

Il totale delle attività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2016 ammonta a 1.220.004.895 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni	802.161.510	797.866.794	4.294.716
Attivo circolante	410.093.466	410.807.026	(713.560)
Ratei e risconti	7.749.919	1.346.909	6.403.010
Totale attivo	1.220.004.895	1.210.020.728	9.984.167

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31.12.2016 non risultano versamenti ancora dovuti da soci a titolo di capitale sociale. Identica condizione risultava al 31.12.2015.

B. I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2016	11.776.333
Saldo al 31.12.2015	11.241.067
Variazione	535.266

	Valore al 31.12.2015	Conguaglio AMAGA/AES	Incrementi	Decrementi /Sistemazioni	Ammortamenti 31.12.2016	Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	Valore al 31.12.2016
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.059.956	-	629.323	-	756.309	-	7.932.970
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3.600	-	-	-	1.747	-	1.854
Software di proprietà	355.574	-	-	-	261.739	-	93.835
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.756.750	-	1.552.167	-	-	-	3.308.917
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	762.324	(215)	-	168	(493.843)	-	268.434
Altre	302.863	-	-	-	132.540	-	170.323
Totale immobilizzazioni immateriali	11.241.067	(215)	2.181.490	168	(1.646.177)	-	11.776.333

La voce più significativa è quella delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", tale voce comprende l'iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si sono aggiunti con la incorporazione nel 2013 di T.A.S.M. S.p.A. euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto

tra Genia S.p.A., cedente, e CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. e T.A.S.M. S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A.

Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i "diritti simili" ed è ammortizzato a quote costanti con le aliquote riferibili al bene sottostante (come riportato nella relazione di *due diligence* a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia.

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d'azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

CAP Holding S.p.A., a fronte della cessione onerosa del ramo d'azienda, ha acquisito la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

L'iscrizione del corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.4, per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale corrisponde a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali ed in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie del "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi. Il valore al 31.12.2016 ammonta a euro 7.363.999.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di T.A.S.M. S.p.A. e marchi di CAP Holding e Gruppo CAP acquisiti nel 2013 e 2016 il cui valore al 31.12.2016 è di euro 5.453.

La voce "*Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione*" comprende le manutenzioni programmate, capitalizzate da CAP Holding S.p.A. ed eseguite, in prevalenza, tramite Amiacque S.r.l., sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni a partire dal 2010, senza conferire la proprietà degli impianti. Il valore di tale voce ammonta al 31.12.2016 a euro 268.438 già dedotti gli ammortamenti dell'anno.

I principali incrementi sono relativi all'acquisto di licenze software per euro 626.864.

Si informa inoltre come premesso al principio del paragrafo "Valori Significativi Dello Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa che nel 2016 s'è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- il dato relativo alle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA avvenuta il 27/06/2013. La rettifica in parola ammonta ad euro 215 ed ha avuto per contropartita la voce debiti.

Si segnala infine che CAP Holding S.p.A. ha destinato alla vendita (cedendoli poi effettivamente il 1.3.2017 alla società Brianzacque S.r.l., nell'ambito dell'operazione commentata nella presente nota integrativa al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") varie immobilizzazioni immateriali classificate alla voce "altre". Nella tabella soprastante è evidenziata la conseguente riclassifica. L'ammontare di tali immobilizzazioni immateriali per euro 22.518 al lordo del fondo di ammortamento (euro 0 al netto del rispettivo fondo).

La voce "*Immobilizzazioni in corso*" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente:

Costi di costituzione	33,33%
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servitù	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2016	750.427.811
Saldo al 31.12.2015	751.732.242
Variazione	(1.304.431)

- Infrastrutture in gestione – valutazione

Le infrastrutture vengono valutate e inserite tra le immobilizzazioni in modo differente a seconda che si tratta di beni:

- Oggetto di conferimento od oggetto di incorporazione.
- Acquisiti a titolo oneroso
- Realizzati internamente

Se si tratta di un conferimento, il valore viene determinato sulla base dei criteri fissati per la valutazione dei beni conferiti e supportati da una perizia tecnica che ne attesti il valore. In caso di incorporazione (come accadde nell'ambito della fusione, avvenuta nel 2013, di I.A.No.Mi. S.p.A., T.A.M. S.p.A. e T.A.S.M. S.p.A. e di quella avvenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l., per incorporazione in CAP Holding S.p.A.), l'iscrizione avviene in continuità con i valori contabili della incorporata.

Nel caso di acquisti il valore è determinato dal costo d'acquisto del bene.

Nel caso di realizzazione interna, cioè di infrastrutture progettate all'interno dell'azienda e realizzate con il ricorso ad appalti esterni per la fornitura e la realizzazione, il valore è determinato per lo più dalla somma dei:

- Costi di progettazione interna
- Totale fatture dei fornitori
- Importi pagati per attraversamenti e oneri accessori.

Il totale dei costi viene riepilogato nel conto consuntivo che viene redatto dai tecnici dell'Azienda e che costituisce il presupposto per l'inserimento tra le immobilizzazioni e che rappresenta il documento che attesta l'entrata in funzione dell'impianto e il presupposto per dare inizio al processo di ammortamento dello stesso.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni con rispettive movimentazioni.

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31.12.2015	Fondo Ammortamento 2015	Valore al 31.12.2015	Conguaglio Amaga/AES	Acquisto Brianzaacque	Incrementi	Conferimento Pavia Acque	Cessione Brianzaacque S.r.l.	Dismissioni/sistemazioni	Giroconto da Lavori in corso	Ammortamenti	Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	Valore al 31.12.2016
----------------------------	----------------------	-------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------	--	----------------------

Terreni e fabbricati:	85.030.927	26.506.211	58.524.716	0	0	769.772	(88.635)	0	(2.007.704)	(57.244)	57.140.906		
Totale	85.030.927	26.506.211	58.524.716	0	0	769.772	(88.635)	0	(2.007.704)	(57.244)	57.140.906		
Impianti e macchinari:													
Depuratori	357.544.406	231.023.139	126.521.267	(114.744)	2.173	42.207.369	(334.296)	(67.600)	(17.402.461)		150.811.707		
Collettori e vasche volano	241.301.021	98.852.269	142.448.752			5.130.023	0		(5.992.379)		141.586.397		
Fognature	173.205.452	38.877.605	134.327.847	(16.468)	1.165.187	31.674.766	(2.759.294)	(236.221)	1.621	(6.209.040)	(1.116.436)	156.831.962	
Reti e allacciamenti	274.780.351	161.514.354	113.265.998	(39.241)	460.254	15.446.655	(2.805.294)	(129.318)	17.253	(11.094.703)	(12.171.893)	102.949.710	
Protezione catodica	4.236.810	3.823.917	412.893			319.699	0	0	(113.810)	(5.278)	613.504		
Impianti di sollevamento e spinta	28.211.418	23.125.931	5.085.487	(103.248)	68.301	717.215	0	(19.936)	42.300	(1.037.282)	(404.276)	4.348.561	
Pozzi	33.572.347	12.813.104	20.759.243	0	0	2.014.521	(549.129)	(67.616)	0	(822.859)	(2.525.729)	18.808.430	
Serbatoi	19.708.184	8.728.856	10.979.328	(8.245)	0	2.453.141	(87.556)	(250.289)	(262)	(756.661)	(2.836.750)	9.492.707	
Impianti di potabilizzazione	34.972.014	26.798.174	8.173.840	(218)	70.495	2.994.878	(153.514)		57	(1.535.532)	(1.138.513)	8.411.494	
Filtri a gravità	222.826	92.794	130.032			0			3	(7.883)	0	122.151	
Opere murarie	18.891.016	7.351.623	11.539.393	(140)	0	421.558	(410.756)	(20.663)	17	(609.071)	(1.915.196)	9.005.142	
Costruzioni leggere	2.418.090	1.943.890	474.200	(305)		481.526	(6.940)		104	(137.905)	(33.220)	777.460	
Impianti generici e specifici	7.597.333	4.955.339	2.641.994	(4.427)	0	1.284.730	0	0	(25.533)	(646.787)	(212.035)	3.037.942	
Totale	1.196.661.269	619.900.994	576.760.274	(287.035)	1.766.410	105.146.082	(7.106.779)	(724.042)	(32.040)	(46.366.374)	(22.359.327)	606.797.167	
Attrezzature industriali													
Attrezzature industriali	692.482	598.218	94.264			32.470				(25.746)		100.988	
Altri beni	3.640.915	2.174.125	1.466.791			1.316.449				(668.114)		2.115.125	
Immobilizzazioni in corso	114.533.424		114.533.424		484.973	75.740.628	(450.138)		(123.334)	(105.946.015)		84.239.538	
Acconti	352.772		352.772						(318.685)			34.087	
Totale immobilizzazioni materiali	1.400.911.789	649.179.548	751.732.241	(287.035)	2.251.382	183.005.401	(7.195.414)	(1.174.180)	(474.059)	(105.946.015)	(49.067.938)	(22.416.571)	750.427.811

Si informa inoltre come premesso al principio del paragrafo “Valori Significativi Dello Stato Patrimoniale” della presente nota integrativa che nel 2016 s’è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell’atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- il dato relativo alle immobilizzazioni materiali relative all’acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA avvenuta il 27/06/2013. La rettifica in parola ammonta ad euro 287.035 ed ha avuto per contropartita la voce debiti).

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente. Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell’anno.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Fabbricati industriali	3,5%
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti depurazione	8%
Macchinari depurazione	8%
Opere idrauliche depurazione	2,5%
Vasche e serbatoi depurazione	4%
Reti impianto depurazione	5%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%

Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Casse dell'acqua	12%
Impianti elettrici	8%
Contatori	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

La gran parte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sopra commentate trova diretto impiego nelle attività del servizio idrico integrato. In tal caso l'unità generatrice dei flussi di cassa (cfr. OIC n.9 del dicembre 2016) di riferimento è definita dalla concessione esistente per l'ambito territoriale ottimale al cui servizio i beni sono asserviti. In altri termini è la futura complessiva tariffa del servizio idrico integrato d'ambito, affiancata dal valore di indennizzo finale a termine della concessione (c.d V.I.R.) a consentire il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Nello specifico caso si tratta:

- a) della convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2033) sottoscritta nel dicembre 2013 e rinnovata il 29.06.2016 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano;
- b) dalla "convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e CAP Holding S.p.A. in qualità di grossista nelle zone di interambito" stipulata in data 29.06.2016 (a valle della stipula di un accordo in data 19.05.2016 tra l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e quello di Monza e Brianza in data 29/6/16 ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003) e che lega la condizione di Gestore, pur se "tariffariamente" nell'accezione di "Grossista" utilizzata da AEEGSI, nell'ambito "brianzolo" a quella di Gestore nell'ambito metropolitano. In particolare tale rapporto è stato infine anche formalizzato con apposita convenzione "Grossista" 1.3.2017 sottoscritta tra Brianzacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. e che ha durata pari a quella dell'affidamento. Si ricorda che una parte dei cespiti fisicamente ubicati nel "monzese" (in particolare soprattutto reti locali di distribuzione di acqua potabile) è invece destinata alla vendita e, dunque, non più esposta tra le immobilizzazioni e non è dunque oggetto di tale "convenzione grossista".
- c) dalle situazioni, riconosciute da provvedimenti di natura regolatori/tariffaria con decorrenza dal 1.1.2016 (per esempio quelli adottati dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 31 Maggio 2016 parere Obbligatorio e Vincolante n. 04, e la successiva deliberazione n.3 del 12 Settembre 2016) di "Grossista" per le seguenti attività: - servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Provincia di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.; - servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiato e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in Provincia di Milano - servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato in provincia di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Quanto specificato alla lettera b) si accompagna anche al definitivo superamento della funzione che ha avuto, in relazione ad alcune infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito milanese (nello specifico si trattava, in prevalenza, dell'impianto di depurazione intercomunale di Cassano d'Adda fino a 1.1.2016 e dell'impianto di depurazione intercomunale di Truccazzano fino al 28.02.2017), ma condotte da Brianzacque S.r.l., il contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. ed IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., era subentrata la Idra Milano S.r.l. (poi, incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Per l'utilizzo da parte di Brianzacque S.r.l. di dette infrastrutture CAP Holding S.p.A. percepiva un corrispettivo commisurato a copertura delle quote di ammortamento ed oneri finanziari che di tempo in tempo maturavano.

Quanto sopra alla lettera c) ha consentito di superare la funzione che hanno avuto fino al 31.12.2015 gli accordi *intercompany* tra CAP Holding S.p.A. e la AMIACQUE S.r.l. per l'utilizzo da parte di questa ultima di alcune infrastrutture di proprietà della prima, allo scopo di svolgere servizi a beneficio dell'ambito "Città di Milano" (servizio di depurazione per i quartieri est del capoluogo, tramite l'impianto centralizzato intercomunale di Peschiera Borromeo) e di quello comasco (Cabiato e Mariano Comense).

Si segnala infine che, al di fuori dell'ambito brianzolo e metropolitano, CAP Holding S.p.A. gestisce anche il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese. L'EGA di quell'ambito (C.d'A. p.v.37 del 04/08/2016 Prot. n. 3608 del 5 Agosto 2016) aveva approvato "*linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs.152/2006 e la delibera dell'AEEGS 643/2013/IDR*" (Terminal Value). Nel frattempo, tuttavia, il TAR di Milano, con sentenza n. 1781/2016, ha annullato l'affidamento in house del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese ad Alfa S.r.l., società appositamente costituita dai Comuni nel 2015. Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 50 del 20/10/2016, l'EGA di Varese ha disposto comunque l'affidamento in via d'urgenza e temporanea del Servizio Idrico Integrato per Ottimale della Provincia di Varese alla Società "in House" Alfa S.r.l.

I principali decrementi della voce immobilizzazioni materiali si riferiscono:

- allo storno del valore contabile dei cespiti trasferiti con l'operazione, già commentata nella relazione sulla gestione, di trasferimento a Brianzacque S.r.l. (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per euro 740.997 al lordo del fondo di ammortamento (euro 724.042 al netto del rispettivo fondo). Questo importo è relativo al valore dei cespiti che non erano stati inseriti nell'atto del 01.01.2016, ma che sono passati a Brianzacque S.r.l con l'atto di conguaglio. Gli altri, inclusi nell'atto del 01.01.2016 erano già stati decrementati nel 2015 per effetto della riclassifica nell'attivo circolante.
- allo storno del valore contabile dei cespiti trasferiti alla operazione, di cui all'atto di conferimento alla Pavia Acque S.c.a.r.l., del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 per euro 15.568.146 al lordo del fondo di ammortamento (euro 7.195.414 al netto del rispettivo fondo).
- storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 114.153 (lordo da ammortamenti per euro 354.882) con giro alla voce B14 del conto economico (coperti dall'utilizzo di apposito fondo iscritto al passivo patrimoniale voce B4), relativo alla demolizione dell'impianto di depurazione detto "di Carpiano";
- giroconto per euro 22.416.571 (lordo da ammortamenti per euro 76.048.348) ad apposita voce dell'attivo circolante - in ossequio alla previsione di cui all'OIC n. 16 <<immobilizzazioni materiali>> del dicembre 2016 par.79-80, - di alcune immobilizzazioni materiali che CAP Holding S.p.A. ha destinato alla vendita (cedendoli poi effettivamente il 1.3.2017 alla società Brianzacque S.r.l., nell'ambito dell'operazione "2° STEP" commentata nella presente nota integrativa al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"). Nella tabella soprastante è evidenziata la conseguente riclassifica.

Tra gli incrementi della voce immobilizzazioni materiali sono presenti quelli dei cespiti acquisiti in relazione alla operazione, già commentata nella relazione sulla gestione, di acquisizione da Brianzacque S.r.l. (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per euro 1.766.409 per immobilizzazioni in esercizio ed euro 484.973 per lavori in corso.

Si ricorda infine che in data 22 dicembre 2015, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 25 giugno 2015, con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, la CAP Holding S.p.A. ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A. la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano,

San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24.500.000 (oltre IVA). Per effetto di tale acquisto i relativi beni sono entrati nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. e dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i ben in uso a CAP Holding S.p.A. E' da segnalare in proposito – ai fini dell'art.2427 n.22-ter) del codice civile - che, in conformità con la deliberazione n. 3 del 30.11.2015 del C.D'A. dell'EGA della provincia di Milano è stato sottoscritto in data 22.12.2015 un atto integrativo alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano siglata in data 20 dicembre 2013, per recepire, all'art.27 (poi trasfusa all'art.18.2 della convenzione rinnovata in data 29.06.2016), il vincolo del trasferimento, dei beni medesimi ai comuni sul cui territorio gli stessi sono ubicati, quando i beni risulteranno (sotto il profilo regolatorio/tariffario) totalmente ammortizzati.

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2016	39.957.366
Saldo al 31.12.2015	34.893.485
Variazione	5.063.881

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Partecipazioni	39.836.168	34.772.287	5.063.881
Crediti	121.198	121.198	-
Azioni proprie	-	623.083	(623.083)
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.957.366	35.516.568	4.440.798

B. III. 1. Partecipazioni

B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2015	Valore Fusione	Incrementi/rivalu- tazioni	Decrementi/svalutazi- oni	Valore al 31.12.2016
Amiacque Srl	24.599.782	-	-	-	24.599.782
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1257.611	-	430.941	(529.900)	1.158.652
SMA -Sud Milano Ambiente Srl - Segrate	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	25.857.393	-	430.941	(529.900)	25.758.434

Si segnala che la partecipazione in Amiacque S.r.l. è rimasta invariata rispetto al 31.12.2015. La quota posseduta al 31.12.2016 è pari al 100%.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. era detenuta dalla società T.A.S.M. S.p.A. (incorporata nel 2013). Nel corso dell'anno il valore della partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla percentuale posseduta (51,036%) di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l., in base alle risultanze del progetto di bilancio al 31.12.2016, proposto dal liquidatore all'assemblea ordinaria di Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione del 16 marzo 2017 e da quella approvato.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Amiacque srl (*) -Milano_via Rimini	23.667.606	63.890.909	0.228.023	100%	24.599.782
Rocca Brivio Sforza Srl -San Giuliano Milanese (*)	53.100	2.270.264	(83.903)	51,04%	1.158.652
Totale partecipazioni in imprese controllate					25.758.434

(*) bilancio 2016

Amiacque Srl

Al 31.12.2016 il valore della partecipazione pari al 100% ammonta a euro 24.599.782.

La partecipazione fu acquisita (63,79%) nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione S.p.A. (partecipazione conferita quell'anno in Amiacque S.r.l., che,

successivamente, ebbe ad incorporare CAP Gestione S.p.A. stessa). La partecipazione salì nel 2013 fino al 97,69% (principalmente a seguito della fusione avvenuta nel 2013 con T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A.), e fu poi “completata” nel corso del 2014 con ulteriori acquisizioni, sino ad arrivare al 100% del capitale sociale.

Al 31.12.2016, ultima situazione patrimoniale approvata dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2017, il patrimonio netto della società Amiacque ha un valore di 63.890.909 euro (comprensivo del risultato di periodo).

La partecipazione è iscritta al costo.

Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l.

La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. (oggi in liquidazione) è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A., del 2013. Essa è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovverosia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal progetto di bilancio al 31/12/2016 (euro 2.269.528), elaborato dal liquidatore in previsione dell'assemblea dei soci convocata per il 16 marzo 2017. Il valore della partecipazione al 31.12.2016 è di euro 1.158.652. il bilancio è stato approvato in data 16 marzo 2017.

B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	582.600			40,00%	-
					-

Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,53750 (cambio 30.12.2016)

TASM SPA Romania S.r.l.

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale in LEU rumeno per 2.612.500 (al cambio del 30.12.2016, euro 575.758) posseduto per il 40% al 31.12.2016.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. avvenuta nel 2013. Nel bilancio della T.A.S.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2012 risultava essere già stata interamente svalutata, poiché già allora si ritennero sussistere durevolmente le condizioni per le quali il valore investito non potesse più essere recuperato.

Già nel corso dell'anno 2009 T.A.S.M. S.p.A aveva ceduto una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione, in esecuzione di un indirizzo espresso dai soci di T.A.S.M. S.p.A.

In data 28.11.2014 è stata accettata liquidazione giudiziale fallimentare di TASM. Romania, CAP Holding S.p.A. è stata ammessa al passivo per euro 850.005.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

E' in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore nominato dal Tribunale. Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l. in fallimento, il Giudice ha rinviato la chiusura della procedura all'udienza del 28 aprile 2017.

B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti. I soci sono infatti rappresentati da Comuni e Province (ora Città Metropolitana di Milano e/o enti territoriali di area vasta), né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2015	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
Pavia Acque Srl	8.914.894	5.162.841		14.077.735
Totale partecipazioni in altre imprese	8.914.894	5.162.841	0	14.077.735

	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2015	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione
Pavia acque Srl	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	103.818.976	720.045	10,01%

La variazione del costo della partecipazione avvenuta nel 2016 è conseguente all'operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a r.l., in data 23 dicembre 2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, già commentata nella presente nota.

Cap Holding S.p.A. è, inoltre, socia al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2016 evidenzia un patrimonio netto di euro 168.505.

B. III. 2. Crediti

B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono pari a zero come al 31.12.2015.

B. III. 2. d-bis) Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31.12.2016 ammontano ad euro 121.198 e risulta invariata rispetto al 2015.

In merito al contenuto della voce:

nel corso del 2006 fu concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque. Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.

include inoltre un credito verso altri per 65.530 euro costituiti da depositi effettuati per euro 22.498 dalla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. e per euro 43.032 direttamente da CAP Holding S.p.A., presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti- a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di impianti.

BIII. 4) strumenti finanziari derivati attivi.

Ammontano a zero, come al 1.1.2016.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I. Rimanenze

C. I.3 Lavori in corso su ordinazione.

La posta accoglie il valore di 574.818 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A..

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione ed all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano al 31.12.2016 ad euro 8.528.005 (al 31.12.2015 euro 8.703.461).

Nel complesso del bilancio di CAP Holding S.p.A., rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015, la voce presenta un incremento di euro 60.946, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza all'ultimazione della fase 3 e delle ulteriori attività eseguite nel 2015. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

C. I.6 Immobilizzazioni destinate alla vendita.

La posta accoglie il valore di 22.416.571 euro che si riferisce alla valorizzazione delle immobilizzazioni in esercizio destinate alla vendita, e dunque classificata all'attivo circolante, in forza dell'atto di cessione di ramo d'azienda - notaio Ferrelli di Milano repertorio n. 25672 del 28/02/2017 – con effetto reale dal 1.3.2017.

C. II. Crediti

Saldo al 31.12.2016	338.058.089
Saldo al 31.12.2015	336.621.103
Variazione	1.436.986

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
1. verso clienti	26.176.316	15.041.997	11.134.319
2. verso imprese controllate	260.018.331	284.428.426	(24.410.095)
3. verso imprese collegate	-	-	-
4-bis. crediti tributari	17.234.857	8.600.720	8.634.137
4-ter. imposte anticipate	13.174.501	8.436.679	4.737.822
5. verso altri	21.454.084	20.113.281	1.340.803
Totale crediti	338.058.089	336.621.103	1.436.986

C. II. 1. Crediti verso clienti

Essi al 31.12.2016 ammontano a euro 26.176.316, al 31.12.2015 ammontavano a euro 15.041.997. Detti crediti sono al netto del fondo svalutazione che è pari a euro 3.875.135. I crediti verso clienti si riferiscono a

crediti che hanno una genesi diversa rispetto a quella oggetto del rapporto di mandato con la controllata Amiacque S.r.l. per l'accertamento e riscossione delle tariffe S.I.I..

Tra di essi vi sono (importi esposti al valore nominale):

- crediti verso la società Brianzacque S.r.l. per complessivi 14.883.117 euro, così distinti al 31.12.2016:
 - a) 1.105.530 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. ed IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., subentrò la Idra Milano S.r.l. (poi incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Il contratto si riferisce, tra l'altro, ai costi, principalmente di capitale, sostenuti da CAP Holding S.p.A. per le immobilizzazioni ex Idra Milano S.r.l., utilizzate da Brianzacque S.r.l.
 - b) 2.791.897 euro relativi a euro relativi al contratto di mandato senza rappresentanza scrittura privata rep 19 del 27/07/2009 tra Brianzacque S.r.l., AEB Spa, ALSI Spa, ASLM spa, GDS Spa, IDRA Patrimonio Spa e SIB Spa per regolare i rapporti economici finanziari per la gestione e riscossione delle tariffe del servizio idrico integrato. Anche per le vicende successive riguardanti tale rapporto, vale quanto spiegato al paragrafo precedente;
 - c) 10.801.135 euro relativi ai corrispettivi per i servizi idrici "all'ingrosso" prestati da Cap Holding S.p.A. ("gestore grossista")
 - d) 184.135 euro di cui per euro 73.200 riferito al contratto rep 465 del 09/10/2014 prestazioni relative ai servizi di cartografia (SIT e servizi modellazione idraulica); euro 3.050 riferito al protocollo di intesa del 27/11/2014 per adesione ai sistemi di qualificazione Gruppo CAP; euro 78.471 riferito al contratto di rete rep. cap n.1196 periodo 08/07/2016-31/12/2016 per prestazioni di Information Technology; euro 18.395 riferito al contratto di distacco per il ribaltamento costi personale dipendenti; euro 9.420 ribaltamento costi sostenuti da CAP Holding nel 2015 e nel 2016 per consulenza Water Alliance; per la parte residuale per ribaltamento canoni riferiti a interferenze;
- CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM: 188.804 euro, per lavori e risoluzioni interferenze per la futura costruzione della tangenziale est esterna milanese riferita alla convenzione del 03/10/2012;
- CONSORZIO B.B.M. 6.118.026 euro, per lavori necessari alla risoluzione delle interferenze tra infrastrutture di proprietà di Cap Holding S.p.A. ed il collegamento autostradale di connessione tra Brescia Bergamo e Milano di cui alla convenzione datata 10/05/2011;
- CONSORZIO COSTRUTTORI ARCOTEEM: euro 289.803 credito derivante da Idra Milano S.r.l.;
- SAL SRL società acqua lodigiana per euro 2.358.568;
- Metropolitana Milanese S.p.A. euro 3.963.348;
- Crediti verso altri clienti per complessivi 2.249.784 euro.

Dei crediti esposti alla voce C.II.1 si stima come esigibile oltre 12 mesi la quota di euro 493.049.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 31.12.2016, a complessivi 260.018.331 euro - al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 763.331 euro.

Si ricorda che l'accertamento, la fatturazione/bollettazione e riscossione dei crediti derivanti dalla tariffa del servizio idrico è affidato, in tutt'uno col rapporto commerciale con l'utenza, alla controllata Amiacque S.r.l. La gran parte dei crediti verso la società controllata Amiacque S.r.l. ha questa origine.

La posta accoglie inoltre crediti per altre ragioni di credito, risalenti ai rapporti/contratti citati nel paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate.

Dei crediti esposti alla voce C.II.2 si stima come esigibile oltre 12 mesi la quota di euro 128.022.400.

Nella tabella riassuntiva qui di seguito si evidenziano il totale dei crediti verso le imprese controllate al lordo ed al netto dei fondi di svalutazione.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
verso Amiacque Srl	260.640.151	285.720.800	(25.080.649)
fondo svalutazione crediti	(763.331)	(1538.894)	775.563
Totale Amiacque	259.876.820	284.181.907	(24.305.086)
verso rocca Brivio	141.511	246.519	(105.008)
Totale crediti verso controllate	260.018.331	284.428.426	(24.410.094)

Per alcuni dei predetti crediti s'è utilizzato il criterio del costo ammortizzato. Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dettagli dei crediti sorti nel 2016 e così valutati:

ATTUALIZZAZIONE CREDITI	Valore nominale	Valore attualizzato	tasso annuale	variazione
crediti verso controllate per bollettato	70.317.794	69.499.871	1,000%	817.923
crediti verso controllate rateo	47.527.816	46.494.331	1,000%	1.033.485
	117.845.610	115.994.203		1.851.407

ATTUALIZZAZIONE CREDITO ACQUISTO RAMI	Valore nominale	Valore attualizzato	tasso annuale	variazione
credito per cessione ramo Brianzacque vs. Brianzacque	2.493.403	2.447.801	1,000%	45.603
credito per acquisto ramo Brianza Acque vs. Amiacque	4.789.608	4.704.607	1,000%	85.001

Nell'apposita colonna è stata indicata la differenza tra importo nominale del credito (sorto dopo il 1.1.2016 cfr *supra* il paragrafo <<Principi contabili e criteri di valutazione>> della presente nota), ridotto della parte che si stima di non incassare (fondo svalutazione) ed il costo ammortizzato, laddove per tener conto del fattore temporale, si sia proceduto all'applicazione del procedimento di attualizzazione previsto dal principio contabile OIC n. 15 del 22.12.2016 PAR 41 ess. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito, sorto nel 2016, ed il valore a termine è rilevata a conto economico alla voce C.17 altri interessi passivi.

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della chiusura di bilancio.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Non sono presenti.

C. II. 5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

Non sono presenti.

C. II. 5-bis. Crediti tributari

I crediti tributari al 31.12.2016 ammontano a 17.234.857 euro, al 31.12.2015 ammontavano a 8.600.720 euro.

Il credito tributario è costituito essenzialmente dai crediti Iva per euro 16.959.915, di cui 13.134.642 chiesti a rimborso.

Tra questi ultimi l'importo del rimborso per euro 134.642, da dichiarazione Iva anno 2013, è stato trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a copertura delle maggiori imposte di registro accertate su alcuni atti di acquisto dei rami d'azienda e per i quali è stato presentato ricorso.

La differenza dei crediti è dovuta a rimborsi per imposte dirette IRES per euro 274.941, essi riguardano crediti per l'istanza di rimborso IRES del 2012 per gli anni 2007-2011, ex art.2 DL 6 dicembre 2011 n.201 (conv. dalla L. 22 dicembre 2011 n.214), per la deduzione dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato.

In ragione delle prospettive future di incasso, si stima in euro 12.234.857 la quota parte che si presume di poter esigere oltre 12 mesi.

Nella tabella riassuntiva qui di seguito si evidenziano il totale dei crediti verso l'Erario:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
- IRES	-	1.309.575	(1.309.575)
- IRAP	-	310.389	(310.389)
- IVA	3.825.273	6.445.576	(2.620.303)
- crediti per imposte sostitutive su TFR	-	-	-
- crediti verso erario per ritenute	-	-	-
- crediti per rimborsi imposte dirette	274.942	400.538	(125.596)
- crediti per rimborsi Iva	13.134.642	134.642	13.000.000
Totale crediti tributari	17.234.857	8.600.720	8.634.137

C. II. 5-ter. Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2016 ad 13.174.501 euro (al 31.12.2015 erano 8.436.679 euro).

La voce, nel corso del 2016, è variata per effetto della somma algebrica dei seguenti movimenti:

- un decremento per il riassorbimento di imposte anticipate relative ad anni precedenti per 982.666 euro;
- un incremento dell'esercizio pari a euro 5.720.488 di cui euro 4.465.311 calcolate sulle differenze di natura temporanea del reddito fiscale rispetto al civilistico e di euro 1.255.177 relative all'effetto fiscale della riserva negativa per operazioni di copertura per flussi finanziari attesi (di cui si legga *infra*)

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2016
Imposte anticipate anni precedenti	8.436.679
Ripresa imposte anticipate	(982.666)
Imposte anticip. per operazioni di copertura finanz. attesi	1.255.177
Imposte anticipate anno 2016	4.465.311
Totale crediti per imposte anticipate	13.174.501

In ragione delle prospettive di assorbire nei futuri redditi imponibili le imposte anticipate, si stima in euro 11.361.435 la quota parte che si presume di poter realizzare oltre 12 mesi.

C. II. 5-quater. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 21.454.084 euro al 31.12.2016; gli stessi al 31.12.2015 erano pari a 20.113.281 euro, per una variazione complessiva di euro 1.340.803.

All'interno della voce crediti verso altri sono inclusi *crediti verso Enti pubblici di riferimento* in cui la parte preponderante è costituita dai crediti nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Monza Brianza, per somma pari a 2.230.571 euro, relativa ai contributi in conto impianto e/o quote di finanziamento a copertura di spese relative a progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2016 contributi per euro 8.406.723.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

Nella voce sono altresì inclusi crediti verso Banche per euro 773.549 (euro 925.093 al 31.12.2015) di cui:

- 117 euro per interessi su depositi amministrativi in essere presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione a procedimenti espropriativi di terreni;
- 770.641 euro per crediti verso la Cassa DDPP su mutui non utilizzati.
- 2.790 per altro.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	4.380.401	9.215.258	(4.834.857)
fondo svalutazione crediti	(229.447)	(259.758)	30.310
totale verso Enti pubblici di riferimento	4.150.954	8.955.501	(4.804.547)
verso Istituti di credito	773.549	925.093	(151.544)
crediti diversi	16.529.581	10.346.688	6.182.893
fondo svalutazione crediti	-	(114.000)	114.000
fondo svalutazione crediti interessi mora	-	-	-
totale crediti diversi	16.529.581	10.232.688	6.296.893
Totale crediti verso altri	21.454.084	20.113.281	1.340.803

Nella voce "crediti verso altri" sono compresi altresì inclusi "Crediti diversi" per complessivi euro 16.529.581 (euro 10.232.688 al 31.12.2015), tra cui:

- Crediti verso la società partecipata Pavia Acque Scarl per euro 6.384.741 relativi ai contratti commerciali di cui ampiamente trattato nelle premesse così distinti al 31.12.2016;
 - 2.163.948 euro relativi al contratto del 03.09.2015 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I.;
 - 474.612 euro relativi al conguaglio di cui al contratto del 12/06/2014 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I.;
 - 213.647 euro relativi al contratto del 11.06.2015 cui cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV);
 - 420.631 euro relativi al conferimento di immobilizzazioni materiali da CAP Holding a Pavia Acque;
 - 7.086 euro ribaltamento costi sostenuti pro-quota nell'interesse delle aziende aderenti alla *Water Alliance*;
 - 827.762 euro riferiti a manutenzione straordinaria e costi infrastrutture del 2015 e 2016;
 - 244.482 euro riferiti a interessi e quote capitali su mutui.
 - 2.032.573 euro riferiti ad accollo mutui in relazione a conferimento del 23.12.16
- crediti verso la società ex PIL a seguito della cessione del ramo lodigiano pari a euro 2.073.384 e relativi ai mutui ceduti;
- crediti verso la società Brianzacque S.r.l a seguito cessione primo step per euro 925.608 riferiti a mutui accollati.
- Acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali per euro 1.738.570.

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della chiusura di bilancio.

C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

C. IV. Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi 49.043.988 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 49.013.472 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società, valori bollati e carte prepagate per 5.248 euro ed assegni circolari per euro 25.268.

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore della Banca Intesa San Paolo di euro 8.583.363 (euro 14.476.157 al 31.12.2015) derivante dalla erogazione effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 1/12/2012 a T.A.S.M. S.p.A., incorporata dal 1/6/2013 in Cap Holding S.p.A. per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.

Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell'adeguamento della linea esistente dell'impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 3.666.389 entro i dodici mesi e per euro 4.916.974 oltre i dodici mesi.

Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 31/12/2016 euro 581.251 depositati su due conti correnti accesi presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. anch'essi costituiti in pegno a garanzia di due linee di finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici S.r.l.. Quest'ultima ebbe a cedere a Cap Holding S.p.A. un ramo di azienda "idrico" il 28.06.2012. La quota disponibile oltre i 12 mesi è pari a euro 306.005.

Il totale delle disponibilità esigibili oltre i 12 mesi è pari a euro 5.222.979.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31.12.2016	7.749.919
Saldo al 31.12.2015	1.346.909
Variazione	6.403.010

Il saldo al 31.12.2016 è composto per 7.749.919 euro da risconti attivi.

La voce Risconti attivi accoglie in particolare euro 6.970.186 quali risconti attivi rilevati in contropartita del debito verso la Cassa DDPP per le commissioni di garanzia sul finanziamento rilasciato dalla Banca Europea per gli Investimenti e garantito dalla stessa Cassa DDPP. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto alla voce D.4 Debiti verso banche.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2016 evidenzia un importo di 1.220.004.895 euro; al 31.12.2015 le stesse sono state accertate in 1.210.020.728 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Patrimonio netto	709.992.425	694.475.881	15.516.543
Fondi per rischi ed oneri	40.000.922	24.388.802	15.612.120
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.294.253	1.608.154	(313.901)
Debiti	318.942.037	336.266.089	(17.324.052)
Ratei e risconti	149.775.258	153.281.802	(3.506.544)
Totale passivo	1.220.004.895	1.210.020.728	9.984.166

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto nel periodo dal 31.12.2013 al 31.12.2016 è illustrata nelle tabelle sottostanti:

	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Capitale sociale	567.216.597		(32.387.350)	534.829.247
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.568.061	188.969		1.757.030
Riserve statutarie				-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.226.123		(603.019)	623.104
Altre riserve:				-
Altre Riserve patrimoniali ex art.14 L.36/94 (legge Galli)	57.989.348	21.497.848	(132.614)	79.354.582
Altre Riserve patrimoniali (da operazioni straord.)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928			1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	9.989.898	603.019	(1.680.755)	8.912.162
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				-
-2013	3.779.384		(3.779.384)	-
-2014		4.611.475		4.611.475
Totale patrimonio netto	649.306.666	26.901.311	(38.583.122)	637.624.855

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Capitale sociale	534.829.247	36.552.539		571.381.786
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.757.030	230.574		1.987.604
Riserve statutarie	-	-		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	623.104		(623.104)	-
Altre riserve:				-
Altre Riserve patrimoniali ex art.14 L.36/94	79.354.582			79.354.582
Altre Riserve patrimoniali (da operazioni straord.)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da fusione	1.111.928	6.896.041		8.007.969
- Fondo rinnovo impianti	8.912.162	5.004.026		13.916.188
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				-
-2014	4.611.475		(4.611.475)	-
-2015	14.025.530			14.025.530
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(623.104)		(623.104)
Totale patrimonio netto	637.624.855	48.683.180	(5.234.579)	694.475.881

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Capitale sociale	571.381.786			571.381.786
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.987.604	701.277		2.688.881
Riserve statutarie	-			-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-
Altre riserve:	-			-
- Altre Riserve patrimoniali (da operazioni straordin.)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da fusione	8.007.969			8.007.969
- Altre Riserve patrimoniali ex art.14 L.36/94	79.354.582			79.354.582
- Fondo rinnovo impianti	13.916.188	13.324.232		27.240.420
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi			(3.674.123)	(3.674.123)
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:	-			-
-2016		19.190.667		19.190.667
-2015	14.025.530		(14.025.530)	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(623.104)		21	(623.083)
Totale patrimonio netto	694.475.881	33.216.176	(17.699.632)	709.992.425

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno 2016 sono derivanti da:

- destinazione dell'utile di esercizio 2015 per 14.025.530 euro, di cui a riserva legale euro 701.277 euro ed i rimanenti euro 13.324.253 a riserva per il rinnovo degli impianti;
- Costituzione alla voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" nel 2016 della prescritta riserva a seguito dei nuovi principi contabili OIC n.28 e 32 del dicembre 2016 della riserva (per ulteriori commenti si veda *infra*). Al 31.12.2016 tale riserva (negativa) ammonta ad euro -3.674.123;

Il prospetto sottostante riporta le informazioni previste dall'art. 2427 n. 7-bis del codice civile, relative a origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, delle voci del Patrimonio netto al 31.12.2016:

Natura / Descrizione	Importo 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 31/12/2016	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	571.381.786	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	A B	1.393.862		
Riserve di utile:					
Riserva legale	2.688.880	B	2.688.880		
Riserva ex art.14 Legge 36/94 (**)	79.354.582		79.354.582		
Altre riserve straordinarie	4.457.142	A B C	4.457.142		
Riserva per imposte anticipate	558.854	A B C	558.854		
Fondo rinnovo impianti	27.240.420	A B C	27.240.420		
Riserva per avanzo da fusione	8.007.969	A B C	8.007.969		
Utile portato a nuovo	15.469	A B C	15.469		
Utile dell'esercizio	19.190.667	A B C			-
Totale			123.717.178		
Quota non distribuibile			83.437.324		
Residua quota distribuibile			40.279.854		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) non distribuibile in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale.

(**) trattasi di riserva indisponibile

A. I. Capitale

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente versato, si compone di 571.381.786 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 571.381.786 euro.

Al 31.12.2015 il valore era di euro 571.381.786 euro. Nel 2015 si registrò un incremento pari ad euro 36.552.539 per effetto della fusione, per incorporazione, della società Idra Milano S.r.l. avvenuto nel 2015.

Al 31.12.2014 l'ammontare era di 534.829.247 euro e si era decrementato rispetto al 31.12.2013 (in cui ammontava a 567.216.597 euro), per effetto alla scissione, avvenuta nel 2014 a favore della società beneficiaria P.I.L. S.r.l., del complesso "Iodigiano" per euro 32.387.350 in seguito all'uscita degli enti locali soci della provincia di Lodi dalla compagine sociale.

A. II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Al 31.12.2016 ammonta ad euro 1.393.862, come al 31.12.2015.

A. IV. Riserva legale

La riserva legale ammonta ed euro 2.688.880 e si è incrementata nel corso del 2016 per effetto della destinazione di quota parte dell'utile 2015 per euro 701.276.

A.VI. Altre riserve, distintamente elencate.

La voce comprende il fondo di riserva ex art.14 L.36/94 (Legge Galli) di euro 79.354.582. La esposizione tra le poste del patrimonio netto di CAP Holding S.p.A. è coerente con la finalità della norma richiamata, che imponeva di accantonare somme per la costruzione e la successiva gestione di nuovi depuratori. La riserva infatti nacque per accogliere i ricavi da tariffa (prevalentemente di depurazione, nello specifico) incassati senza che fosse stato offerto il "servizio" e quindi in assenza di contrapposizione economica con i costi. In considerazione del vincolo di cui sopra, gli amministratori della società costituirono tale riserva con la precisazione che essa non potesse essere utilizzata in alcun modo.

Il fondo è destinato pertanto permanere tra le riserve indisponibili del patrimonio netto, fino all'eventuale cessazione dell'attività dell'impresa.

Prima della fusione avvenuta nel 2013, alcune delle società ad essa partecipanti avevano trattato contabilmente detti fondi in modo diverso (quali fondi oneri). Per essi nel 2013 si provvide alla riclassificazione, al netto dell'effetto imposte ove presente, tra le riserve del netto. Tale riclassifica pesò euro 39.878.746 (al netto delle imposte).

Una delle società incorporate, segnatamente la I.A.No.Mi. S.p.A., che disponeva del saldo di maggior rilievo (euro 39.608.452 al 31.12.2012) tra le partecipanti alla fusione, aveva invece alimentato contabilmente nel corso degli esercizi di formazione la riserva, mediante accantonamenti disposti in corrispondenza della voce B13 del conto economico, in quanto rilevazione rispondente ad una specifica disposizione normativa.

La riserva in discorso, per gli effetti contabili legati alla incorporazione ed al concambio, non fu automaticamente riproposta nel patrimonio netto della incorporante.

Tuttavia, sul punto, i soci espressero la precisa volontà e diedero mandato agli amministratori, di ricostituire la predetta riserva nell'ammontare che aveva prima della fusione (volontà sancita in sede di approvazione del progetto di fusione da parte di quasi tutti i consigli comunali dei comuni soci, oltre che dalle assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A.).

Per la ricostituzione della riserva nell'ammontare che essa già aveva al momento della incorporazione, s'è proceduto nel tempo, nei seguenti modi:

- anzitutto, nel 2013, si ebbe una parziale ricostituzione tramite l'utilizzo del 100% dell'avanzo di fusione per euro 18.110.602;
- indi, nel 2014 mediante lo stanziamento dell'ulteriore quota di euro 21.497.850.

In conclusione risulta esaurito l'impegno "contabile" assunto dalla società e dai soci con le decisioni sopra ricordate.

E' infine da segnalare che nel corso del 2014 la riserva fu decrementata per euro 132.614 in seguito alla assegnazione, per effetto della scissione parziale a favore della P.I.L. S.r.l., di alcuni impianti siti nel Iodigiano ed ai quali erano connessi, per la predetta cifra, i fondi all'epoca accantonati.

Completano l'elenco delle "altre riserve":

- la riserva per il rinnovo degli impianti, ammontante al 31.12.2016 ad euro 27.240.420 ed alimentatasi nel 2016 in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2015 per euro 13.324.253. Nel 2015 la voce era cresciuta per euro 4.380.922 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2014. La riserva include anche per il 2015 la riclassifica della riserva azioni proprie in portafoglio;
- riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti S.p.A. (iscritta nell'esercizio 2003) per euro 1.111.928;
- Tra le altre riserve è iscritto per euro 6.896.041, in ossequio al quarto comma dell'art.2504-bis del codice civile, ad apposita voce del patrimonio netto l'avanzo di fusione (da concambio, non preesistendo in CAP Holding S.p.A. partecipazioni nella incorporata) emergente a seguito della fusione della società Idra Milano S.r.l. avvenuto nel 2015;
- una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005 per euro 558.854.
- si informa che la riserva per azioni proprie in portafoglio presente nel bilancio 2015, in ottemperanza alla riforma del bilancio e alla nuova rilevazione contabile delle azioni proprie in portafoglio, è stata riclassificata nella riserva rinnovo impianti.

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Accoglie e variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. L'anno 2016 è il primo, a seguito dei nuovi principi contabili OIC n.28 e 32 del dicembre 2016 della riserva (per ulteriori commenti si legga *infra* il paragrafo sui derivati). Al 31.12.2016 tale riserva ammonta ad euro -3.674.123. Tale riserva, se negativa, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni (art. 2412 c.c.), della distribuzione degli utili ai soci (art.2433 c.c.), del passaggio da riserve a capitale (art. 2442 c.c.), per il conteggio della riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.). Se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

A. VIII. Utili portati a nuovo

Gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti e non destinati ad altre riserve del Patrimonio netto ammontano a euro 15.469 (euro 15.469 al 31.12.2015).

A. IX. Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31.12.2016 ammonta a complessivi 19.190.667 euro.

A.X. Riserva (negativa) per azioni proprie in portafoglio

La riserva ammonta a euro - 623.083 al 31.12.2016 per un valore corrispondente al costo d'acquisto delle azioni proprie in portafoglio (n° 581.938 azioni proprie alla medesima data).

Essa è conseguenza dell'operazione approvata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013, con cui fu autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società Amiacque S.r.l.

Le stesse furono acquistate in data 08.05.2013 atto rep. 23225, per un valore di euro 1.226.123, per un prezzo cadauna di circa 1,07 euro.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 furono cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per euro 19 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale).

In data 11.11.2014 (rep.24255 notaio Anna Ferrelli di Milano) furono cedute azioni proprie per euro 563.195 al comune di Milano in cambio di azioni di Amiacque S.r.l. detenute dallo stesso comune.

Infine in data 28.10.2015 (rep. 24900 Notaio Anna Ferrelli di Milano) furono cedute n.19 azioni proprie al comune di Bascapè (PV), per un corrispettivo di 19 euro, con rilevazione di circa 1 euro di minusvalenza.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2016	40.000.922
Saldo al 31.12.2015	24.388.802
Variazione	15.612.120

FONDI PER RISCHI E ONERI	Valore al 31.12.2015	Incrementi/ accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Valore al 31.12.2016
Per Imposte:				
Fondo per Imposte	116.374		(1.315)	115.059
Fondo per imposte differite	548.051		(15.013)	533.038
Totale fondi imposte	664.425	-	(16.328)	648.097
Altri				
Fondo per cause in corso vs dipendenti	896.000	146.000	(868.658)	173.342
fondo per cause in corso e consulenze	1.815.647	2.273.754	(27.677)	4.061.724
Fondo altri rischi	2.083.331		(754.808)	1.328.524
Fondo per accordi bonari	9.249.258		(521.480)	8.727.778
Fondo danni ambientali scarichi in fognatura	1.164.815		(40.520)	1.124.295
Fondo rischi bonifica per danni da percolamento reti fg		6.400.000		6.400.000
Totale fondi rischi	15.209.051	8.819.754	(2.213.142)	21.815.663
Fondo bonus idrico sociale		2.000.000	(6.548)	1.993.452
Fondo spese per asfalti		1.334.773		1.334.773
Fondo spese future bonifica vasche	2.854.638	541.813		3.396.451
Fondo spese future per dismissione impianti	5.660.689	1.020.435	(797.938)	5.883.186
Totale fondi spese future	8.515.326	4.897.021	(804.486)	12.607.861
Totale Altri fondi	23.724.377	13.716.775	(3.017.628)	34.423.524
Strumenti finanziari derivati passivi	-	4.929.301		4.929.301
Totale fondi per rischi ed oneri	24.388.802	18.646.076	(3.033.956)	40.000.922

Tra gli accantonamenti di maggior rilievo per il 2016 si segnalano:

- un ulteriore accantonamento al fondo per spese future di bonifica delle vasche volano (ripristini ambientali), in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate, per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno. Tale accantonamento pari a euro 541.813 è stanziato nella voce B7 del conto economico. L'accantonamento deriva dalla somma algebrica dell'accantonamento dell'anno per euro 1.721.387 e l'attualizzazione del fondo già stanziato negli anni precedenti per euro 1.179.574, secondo quanto consigliato dall'OIC 31 per quei fondi oneri che hanno le caratteristiche di previsione di un esborso nel lungo periodo e che derivano da un'obbligazione certa;
- un accantonamento al fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate. Tale accantonamento, pari a euro 6.400.000, è stanziato nella voce B7 del conto economico;
- l'accantonamento a fondi spese future per "ripristini stradali". Tale accantonamento pari ad euro 1.334.773 è stanziato nella voce B7 del conto economico. L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data, sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in

ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016. In sintesi: CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre definiti margini di tolleranza), da interventi plurimi di manomissione eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali;

- un ulteriore accantonamento al fondo spese future per la dismissione dei fabbricati. Si tratta in particolare di quelli su cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435, stanziato alla voce B13 del conto economico. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 2019-2020 ed in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione. Il fondo è stato utilizzato nel 2016 per euro 797.938 in seguito a conferimento dell'impianto a Pavia Acque ;
- l'accantonamento al fondo "agevolazioni tariffarie a carattere sociale" per euro 2.000.000, stanziato alla voce B13 del conto economico. Lo stanziamento è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 ai approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale gruppo CAP ". L'importo stanziato dalla Conferenza era di 2.000.000, ammontare che è stato utilizzato nell'anno per euro 6.548. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata sino al 30/04/2017, a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016.

CAP Holding S.p.A. s'è avvalso della facoltà di punto n.34 dell'OIC n.31 del dicembre 2016, di aggiornare il fondo oneri per spese future di bonifica delle vasche volano, già contabilmente presente al 1.1.2016, rilevando la differenza, rispetto al valore di originaria iscrizione, con minore accantonamento dell'anno.

La voce comprende anche il valore di euro 4.929.301, iscritto al 31.12.2016, in applicazione del nuovo art.2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati passivi. Si veda anche, infra, il paragrafo sui derivati.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le movimentazioni del fondo sono state sintetizzate nella tabella seguente.

	Valore al 31.12.2015	Accantonamen ti/rivalutazioni	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2016
Fondo TFR dirigenti/impiegati	1608.154	23.912	(337.813)	(313.901)	1294.253
TFR	1.608.154	23.912	(337.813)	(313.901)	1.294.253

La voce "altre variazioni" comprende il decremento del fondo TFR in uscita, dovuta a:

- cessione di Ramo di Brianzacque per euro 6.604 ;
- erogazioni del TFR di euro 327.688;
- saldo imposta sostitutiva 2016 di euro 642;
- rettifiche del fondo 31/12/2015 di euro 2.878.

L'incremento del fondo nel 2016 è pari alla rivalutazione dell'esercizio pari a 23.912 euro.

TFR	Valore al 31.12.2016
Fondo tfr al 01/01	1608.154
integrazione fondo post fusione	
rivalutazione dell'anno	23.912
accantonamento dell'anno	
accantonamento versato ai fondi pensione e tesoreria	
tfr erogato/utilizi	(337.170)
imposta sostitutiva tfr	(642)
TFR	1.294.253

D. DEBITI

Saldo al 31.12.2016	318.942.037
Saldo al 31.12.2015	336.266.089
Variazione	(17.324.052)

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
1. Obbligazioni	5.185.200	5.925.940	(740.740)
4. Debiti verso banche	112.608.388	89.259.912	23.348.476
6. Acconti	19.118.693	18.977.397	141.296
7. Debiti verso fornitori	37.199.666	32.426.930	4.772.736
9. Debiti verso imprese controllate	97.068.300	148.632.188	(51.563.888)
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
12. Debiti tributari	2.310.074	327.417	1.982.657
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	784.371	654.574	129.797
14. Altri debiti	44.667.345	40.061.731	4.605.614
Totale debiti	318.942.037	336.266.089	(17.324.052)

D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) di 20.000.000 euro collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.), con scadenza nel 2019. Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni. Il titolo è a tasso variabile e matura, di tempo in tempo, un interesse calcolato secondo il tasso euribor 6M maggiorato di uno spread pari a 0,4. Il rimborso è previsto per rate semestrali a quote capitali costanti.

I titoli sono negoziati sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. dal 22 luglio 2016, a seguito di domanda di ammissione del 30.06.2016.

Al 31.12.2016 il residuo capitale, al valore nominale, ammontava ad euro 5.185.200. Al 31.12.2015 il residuo capitale, al valore nominale, ammontava ad euro 5.925.940. La quota di interesse maturata per il 2016 è stata di euro 12.889 (di questi euro 840 sono stati riaddebitati a SAL ed euro 614 a Brianzacque).

Si precisa che della rata relativa al secondo semestre 2016 (euro 740.740 in linea capitale ed euro 5.185 in linea interessi) è stato dato addebito, per via dei giorni lavorativi "banca" (il 31.12.2016 cadeva di sabato) al 2.01.2017. La quota capitale in parola al 31.12.2016 è dunque ancora compresa nella voce D1, la quota interessi è classificata invece alla voce ratei passivi.

La quota esigibile oltre 12 mesi ammonta, al valore nominale, ad euro 3.703.720. Non vi sono quote esigibili oltre i 5 anni.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2016 per euro 112.608.388, è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti o per il rinnovo degli stessi. Al 31.12.2015 misuravano euro 89.259.912 euro.

Nella tabella di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche:

DEBITI VERSO BANCHE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	di cui esigibili oltre 5 anni
Mutui cassa depositi e prestiti	22.003.510	19.628.914	4.656.169	14.972.745	255.158
Mutui intesa san paolo	30.193.735	25.849.651	1.707.993	24.141.658	16.353.718
Mutui banca nazionale del lavoro	5.847.616	5.254.352	724.989	4.529.364	2.076.923
Mutui monte dei paschi di siena	2.341.164	1.960.766	395.851	1.564.915	139.055
Finanziamenti finlombarda spa	873.887	944.518	97.114	847.404	458.944
Finanziamenti Banca Europea per gli Investimenti	28.000.000	52.000.000	-	52.000.000	41.430.004
Debito verso Cassa Depositi e Prestiti per garanzia su finanziamento BEI	-	6.970.186	818.513	6.151.673	3.039.035
TOTALE	89.259.912	112.608.388	8.400.629	104.207.759	63.752.837

Non vi sono al 31.12.2016 debiti per aperture di conto corrente.

Si deve osservare che per i debiti verso banche iscritti nel 2016 (i più significativi sono, in dettaglio, euro 24.000.000 vs BEI ed euro 6.970.186 vs Cddpp) non debbono segnalarsi applicazioni contrattuali di tassi di interesse significativamente diversi da quelli che sarebbero stati applicati se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

La quota del debito con scadenza superiore a 12 mesi ammonta ad euro 104.207.759. Quella oltre i 5 anni ammonta a 63.752.837 euro.

Si precisa che per alcuni dei debiti verso banche accolti in questa voce e che hanno ammortamento a rate periodiche con scadenza naturale a fine anno 2016, è stato dato addebito, per via dei giorni lavorativi "banca" (il 31.12.2016 cadeva di sabato) al 2.01.2017. Il totale di cui si discorre ammonta ad euro 2.571.826 nominali in linea capitale ed euro 522.089 nominali in linea interessi. La quota "capitale" è dunque compresa al 31.12.2016 alla voce D4, mentre quella interessi è classificata alla voce ratei passivi.

Si segnala che tra i debiti verso banche, è incluso un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000 su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8), su cui insiste depuratore di proprietà ex T.A.S.M. ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2016 di tale finanziamento ammonta, a valori nominali, ad euro 1.279.367.

Sempre tra i debiti verso banche è incluso un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 16.000.000 ammortamento con inizio 1 gennaio 2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo in seguito all'avanzamento delle spese finanziate. Il debito residuo, al valore nominale, al 31.12.2016 di tale finanziamento ammonta ad euro 13.490.262.

Tra i debiti verso banche risultano inoltre iscritti alla data del 31.12.2016 euro 869.737, al valore nominale, per due distinti finanziamenti accesi con BNL dall'allora Cogeser Servizi Idrici S.r.l. acquisiti da Cap Holding S.p.A. per effetto di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accessi presso la medesima banca (depositi al 31.12.2016 per euro 581.251).

Si segnala inoltre che nei debiti verso banche risulta anche il debito residuo a titolo di capitale per:

- quote di mutui/finanziamenti trasferiti per conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 c.c. a Pavia Acque S.c.a r.l. (atti del 15 luglio 2008 e del 23 dicembre 2016) di cui non è ancora stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito al 31.12.2016, al valore nominale, di euro 1.651.519 e l'iscrizione all'attivo

del credito verso Pavia Acque S.r.l., alla voce C.II.5 per euro 2.217.100 per residuo credito, al valore nominale, al 31.12.2016;

- quote di finanziamenti trasferiti per scissione parziale a Patrimonia Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residuo euro 1.874.836 al valore nominale, non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimonia Idrica Lodigiana, alla voce C.II.1 per euro 2.031.179 al valore nominale (la società P.I.L. S.r.l. con atto del 14/12/15 rep. 94891 raccolta n. 24276 notaio Mattea di Lodi è stata incorporata nella S.A.L. Società Acqua Lodigiana, S.r.l.).
- quote di finanziamenti trasferiti per cessione di ramo di azienda alla società Brianzacque S.r.l. (per effetto della scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per residuo euro 925.608 al valore nominale, non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Brianzacque S.r.l., alla voce C.II.5.

Tra i debiti verso banche sono inclusi quelli verso la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI). BEI concesse infatti a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre 2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante ad euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017.

Il Prestito deve essere erogato dalla Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

La linea di credito BEI è assistita da Garanzia rilasciata da un terzo istituto bancario Garante a BEI stessa, del valore di euro 80,5 milioni, per la quale è dovuto al Garante da CAP Holding S.p.A. una commissione calcolata sul capitale garantito/erogato. Il finanziamento è inoltre garantito dalla cessione avvenuta ad ottobre 2014 in garanzia a favore di BEI del diritto di CAP Holding S.p.A. al pagamento di una quota parte del valore residuo dei beni ai sensi della concessione del Servizio Idrico Integrato (per un controvalore di € 122,5 milioni).

L'importo delle garanzie sarà ridotto in misura proporzionale alla riduzione del debito.

Al fine di garantire una migliore rappresentazione della voce in bilancio, si è rilevato al 31.12.2016 il debito verso la Cassa DDPP per euro 6.970.186 quale onere complessivo legato alle commissioni di garanzia dovute all'istituto bancario Garante, calcolate in proporzione agli effettivi tiraggi del finanziamento BEI garantito, pagate periodicamente e fino alla scadenza del prestito stesso garantito.

Tale debito viene rilevato in contropartita della voce risconti attivi che segue la imputazione a Conto Economico per competenza.

Le *tranches* erogate fino al 31.12.2016 sono state:

- I. nel maggio 2015 una prima di euro 18.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2019 al dicembre del 2029;
- II. nel novembre 2015 una seconda di euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.
- III. nel maggio 2016 una prima di euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2020 al dicembre del 2030;
- IV. nel luglio 2016 una seconda di euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2020 al giugno del 2031;

Complessivamente al 31.12.2016 il debito verso BEI ammonta ad euro nominali 52.000.000.

Nella tabella di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche suddivisi per anno di scadenza:

ENTE MUTUANTE	VN EURO	DEBITO 31.12.2016	SCADENZA
Cassa Depositi e Prestiti (*)	5.962.312	280.877	2016
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	25.822.845	-	2016
Cassa Depositi e Prestiti (*)	3.313.881	445.508	2017

Monte dei Paschi di Siena	85.000	2.028	2017
Cassa Depositi e Prestiti (*)	6.368.584	1.208.502	2018
Banca Nazionale del Lavoro	1.500.000	394.737	2018
Monte dei Paschi di Siena	320.000	68.435	2018
Cassa Depositi e Prestiti (*)	25.740.681	6.364.094	2019
Monte dei Paschi di Siena	336.000	79.013	2019
Cassa Depositi e Prestiti (*)	9.855.562	3.049.377	2020
Monte dei Paschi di Siena	2.135.828	531.922	2020
Banca Nazionale del Lavoro	950.000	475.000	2020
Cassa Depositi e Prestiti (*)	18.638.893	6.839.683	2021
Cassa Depositi e Prestiti (*)	2.148.461	1.440.874	2022
Monte dei Paschi di Siena	2.000.000	1.279.367	2022
Finlombarda (*)	1.554.000	776.772	2026
Finlombarda	167.747	167.747	2026
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	20.000.000	12.359.389	2026
Banca Nazionale del Lavoro	6.000.000	4.384.615	2026
Intesa Sanpaolo (ex BIIIS)	16.000.000	13.490.262	2029
Banca Europea Investimenti	18.000.000	18.000.000	2029
Banca Europea Investimenti	10.000.000	10.000.000	2030
Banca Europea Investimenti	12.000.000	12.000.000	2030
Banca Europea Investimenti	12.000.000	12.000.000	2031
Cassa Depositi e Prestiti (**)	7.789.561	6.970.186	2031
TOTALE	208.689.355	112.608.388	

(*) si precisa che la voce comprende diverse posizioni

(**) come sopra riportato, trattasi della rilevazione del debito verso la Cassa DDPP quale onere complessivo legato alle commissioni di garanzia sul finanziamento BEI garantito dall'ente.

D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 19.118.693 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia quest'ultima per la commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola" per euro 8.528.006. Per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.

D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a 37.199.666 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo e gli investimenti tecnici della società.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 97.068.300. Si riferiscono a debiti maturati in relazione ai contratti *intercompany*, per il cui dettaglio si rinvia alle premesse della presente nota.

Nella tabella qui di seguito il dettaglio della parte dei predetti debiti per i quali s'è ritenuto di utilizzare il criterio del costo ammortizzato:

ATTUALIZZAZIONE DEBITI CONTROLLATA	Valore nominale	Valore attualizzato	tasso annuale	variazione
debito verso controllate	4.969.309	4.480.907	3%	-488.402

Nell'apposita colonna è stata indicata la differenza tra importo nominale del debito (sorto dopo il 1.1.2016 cfr *supra* il paragrafo <<Principi contabili e criteri di valutazione>> della presente nota), ed il costo ammortizzato, laddove per tener conto del fattore temporale, si sia proceduto all'applicazione del procedimento di attualizzazione previsto dal principio contabile OIC n. 19 del 22.12.2016 PAR 48 e ss. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito, sorto nel 2016, ed il valore a termine è rilevata a conto economico alla voce C.16 altri proventi finanziari.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2016 non risultano debiti verso imprese collegate.

11) debiti verso controllanti

Al 31.12.2016 non risultano debiti verso imprese collegate.

D 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

Al 31.12.2016 non risultano debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti.

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31.12.2016 a 2.310.074 euro, la voce più rilevante è il debito verso l'Erario per debiti IRES ed IRAP. Seguono i debiti per ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, dei dipendenti e degli amministratori.

Dettaglio della voce:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	335.514	323.655	11.858
Debiti IRAP	18.529	-	18.529
Debiti IRES	1.854.042	-	1.854.042
Debiti per TFR	642	469	174
Debiti per imposte su F.di L.36/94			-
Altri debiti	1.348	3.293	(1.945)
Totale debiti tributari	2.310.074	3.27.417	1.982.657

Si tratta di debiti esigibili entro 12 mesi.

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 784.371 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo. Al 31.12.2015 erano pari a 654.574 euro.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 44.667.345 euro (40.061.731 al 31.12.2015), sono così dettagliati.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	4.156.039	5.346.732	(1.190.694)
verso Enti pubblici di riferimento per accollo mutui	4.344.354	5.140.158	(795.804)
verso ATO mi e mb/comuni per accollo mutui	25.505.143	22.194.431	3.310.712
debiti verso clienti per contributi allacciamenti	8.488.829	3.991.814	4.497.016
verso dipendenti e amministratori	1.339.914	2.245.329	(905.415)
per canoni demaniali e di attraversamento			-
altri debiti	833.066	1.143.267	(310.201)
Totale altri debiti	44.667.345	40.061.731	4.605.614

Si riporta il dettaglio debiti verso enti per accollo mutui:

Finanziamento	Debito valore nominale al 1.01.2016	Valore netto al 31.12.2016	Esigibile entro 12 mesi	Esigibile oltre 5 anni
Debiti verso enti pubblici di riferimento per accollo mutui	5.140.158	4.344.354	635.317	1.399.638
Debiti verso ATO MB e MI per accollo mutui	22.194.431	25.505.143	1.639.312	16.769.241

Il debito verso ATO per "accollo" corrisponde al mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel corso del 2013. Nel corso del 2016, a seguito dell'operazione di cessione incrociata di rami d'azienda con la società Brianzacque S.r.l., CAP Holding S.p.A. ha rilevato un'ulteriore quota di "accollo" mutuo per complessivi euro 5.738.816. Al 31.12.2016 il debito ammonta ad euro 25.505.143.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad euro 23.865.831, oltre i cinque anni: euro 16.769.241.

Accanto ai mutui accollati verso l'ATO, esistono altri accolti di mutuo e/o prestiti finanziari, operazioni avvenute prevalentemente a seguito di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci per un valore al 31.12.2016 di euro 1.643.756 al costo ammortizzato. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta ad euro 1.298.567; oltre i cinque anni ammonta a euro 279.439.

Infine si segnala che è presente tra i conti di CAP Holding S.p.A., iscritto nel corso del 2015, un debito per accollo di mutuo Cddpp posizione n 4430124, in base ad accordi sottoscritti dall'allora Idra Patrimonio S.p.A. a finanziamento dell'impianto c.d. "Idra Fanghi" (impianto venduto nel corso del 2015 dalla Idra Milano S.r.l.). Esso è giunto a CAP Holding S.p.A. per effetto della incorporazione della Idra Milano S.r.l. avvenuta nel 2015. Ha un valore di euro 2.700.598 al 31.12.2016. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debito accollato ammonta ad euro 2.410.470; oltre i cinque anni ammonta a euro 1.120.199.

I debiti verso Enti Pubblici di riferimento iscritti per il valore di euro 4.156.139 al 31.12.2016 sono essenzialmente debiti per canone concessorio di beni del s.i.i. di proprietà comunale, commisurato nell'ammontare periodico alle rate dei mutui da rimborsare ai Comuni, e per lavori richiesti dagli stessi.

E. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31.12.2016	149.775.258
Saldo al 31.12.2015	153.281.802
Variazione	(3.506.544)

Il valore al 31.12.2016 è di 149.775.258 euro è composto da:

- 22.208.106 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e da contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- 26.980.251 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di *Interest Rate Swap*, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. L'importo dei risconti entro 12 mesi è pari a euro 4.767.432 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 22.212.820, quello oltre i 5 anni ammonta ad euro 662.084. Più avanti si forniscono ulteriori commenti;
- 94.012.508 euro per contributi in conto impianti versati e riconosciuti dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- 2.907.587 euro per contributi in conto impianto di cui alla specifica linea di contribuzione decreto 3/2006 Autorità d'Ambito della provincia di Milano;
- 2.220.976 euro per contributi su allacciamenti da parte di privati;
- 620.456 euro per contributi su estensioni rete;
- 64.765 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2017 del finanziamento di nominali 16 milioni di euro con Intesa Sanpaolo con rate ammortamento 31 maggio e 30 novembre;
- 14.365 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2017 del finanziamento di nominali 6 milioni di euro con BNL S.p.A. (ex Idra Patrimonio S.r.l.) con rate ammortamento 16 maggio e 16 novembre;
- rateo passivo verso BEI per commissioni su capitale non erogato euro 1.500;
- 150.891 euro per altri risconti passivi.

Informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.16 si elencano di seguito i principali impegni e l'ammontare delle garanzie prestate:

- Garanzie prestate per euro 37.949.746 di cui:
 - euro 20.000.000 per rischio di regresso nei confronti di Amiacque S.r.l. in ragione del rilascio da parte di quella di fidejussione vs. banca OPI per il prestito obbligazionario ISIN IT0003853568 (peraltro il debito residuo in linea capitale del prestito ammonta al 31.12.2016 ad euro 5.185.200);
 - euro 13.562.029 di cui euro 6.828.919 per garanzie rilasciate dalle banche, nell'interesse di CAP Holding S.p.A., a favore di vari enti ed euro 6.733.109 per fidejussioni assicurative, per le convenzioni dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano e dell'AATO di Monza e Brianza;
 - euro 100.000 per garanzia rilasciata a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. per la concessione di credito bancario;
 - euro 4.287.717 per garanzia prestata ad Amiacque S.r.l. per rimborso IVA 2013;
- Impegni per euro 63.141.834 di cui:
 - euro 38.700.694 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2017-2033 ultimo anno di affidamento del servizio idrico integrato (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 33.262.495);
 - euro 24.339.146 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti ad enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2017, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio;
 - euro 101.994 nei confronti di Rocca Brivio Sforza S.r.l. per il residuo importo da conferire in conto capitale, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2005;
- obbligazioni verso terzi per euro 7.500.458 di cui:
 - euro 774.657 per TFR 01/07/2003 del personale trasferito dalla ex Società I.A.No.Mi. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A., rispettivamente alle ex Società S.I.No.Mi. S.p.A., T.A.S.M. Service S.p.A. e T.A.M.S.I. (incorporate il 22.12.2008 in Amiacque S.r.l.);

- euro 160.833 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.c.a.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
 - euro 1.831.759 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.c.a.r.l. (atto conferimento del 2016);
 - euro 4.733.209 per obbligazione in via di regresso derivante dalla scissione di Idra Patrimonio S.p.A. a beneficio di Idra Milano S.r.l. (quest'ultima incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2015) e Brianzacque S.r.l. .
- Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 172.656.000 essi sono relativi a reti, collettori ed impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo a CAP Holding S.p.A.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – INTEREST RATE SWAP

La CAP Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	523.732	12.461.771	0	4.444.460	12.359.389	4.384.615
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse (*)	
mark to market	-55.574	-25.216.338	0	-3.892.523	-2.667.477	-77.716
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito Intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito Intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate sw ap Intesa	interest rate sw ap Intesa	interest rate sw ap Intesa	interest rate sw ap bnp paribas	interest rate sw ap bnl

(*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

La prima posizione (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della incorporazione in CAP Holding S.p.A. avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

La sesta posizione (acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. - a sua volta succeduta, per scissione parziale nel 2014, alla IDRA Patrimonio S.p.A.- a seguito della incorporazione avvenuta nel 2015) è di (almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swaps", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Per la posizione n.3 la relativa estinzione naturale era prevista al 31.12.2016.

Nella loro dinamica, in linea generale, i duration swaps trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile ad un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, consenti a CAP Holding S.p.A. di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Solo per lo swap n.5, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad euro 1.200.000 (fatto che lascia a CAP Holding S.p.A. la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi), considerato tuttavia che trattasi di una componente che sarà o nulla oppure eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n.4 (acceso in relazione al prestito obbligazionario, con tasso variabile, codice ISIN IT0003853568, emesso da CAP Holding S.p.A.), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal *bond* sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

La contabilizzazione degli *swaps* ha tenuto conto dell'OIC n.32 del dicembre 2016, vale a dire del concetto di *fair value* dello strumento.

L'IRS n.1, stipulato dalla ex TAM S.p.A., e l'IRS n. 6, stipulato dalla ex Idra Patrimonio S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, hanno un trattamento contabile che prevede la iscrizione tra le attività (quando positivo) o le passività [in particolare alla voce B3 - strumenti finanziari derivati passivi dello Stato Patrimoniale, quando negativo] in ragione del rispettivo *fair value* ed in contropartita alla voce AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Per i *duration swaps*, ricordata la particolare natura che sopra s'è descritta e preso atto del valore negativo del MTM, s'è proceduto:

1. da un lato in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi. Vale a dire imputando per competenza l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto a conto economico, lungo tutta la durata degli swap (proporzionalmente).
2. dall'altro ad imputare alla voce AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita alla voce B3) strumenti finanziari derivati passivi dello Stato Patrimoniale la differenza tra il MTM, tenuto conto dell'effetto fiscale differito, dello strumento al 31.12.2016 ed il valore già accolto, per effetto di quanto al punto 1 che precede, alla stessa data tra i Risconti Passivi. Non si è proceduto all'adeguamento di tale voce anche per il 2015 avvalendosi dell'ipotesi di esclusione per onerosità. Conseguentemente la somma algebrica degli importi accolti fra le tre poste patrimoniali citate corrisponde al *Mark To Market* dello strumento, tenuto conto dell'effetto fiscale.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2016	278.499.004
Saldo al 31.12.2015	250.275.937
Variazione	28.223.067

Il valore della produzione è determinato in 278.499.004 euro.

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Lo stesso deriva da:

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2016 ammontano a 255.790.390 euro.

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti e riclassifiche.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.102.076	233.571.479	469.403
			469.403
- voce di provenienza :			
A.5 a) Altri ricavi e proventi	469.403	-	(469.403)
Totale riclassificato	233.571.479	233.571.479	-

Nel 2015 la voce complessivamente ammontò ad euro 233.571.479 (adattata in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 dalla voce A.5 del conto economico.

Essi sono prevalentemente costituiti da introiti di natura tariffaria.

Si ricorda che dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso), l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A. (sottoscrizione della convenzione di affidamento ventennale del servizio idrico integrato avvenuta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con durata 1.1.2014-31.12.2033).

Per l'ambito Brianzolo si ricorda che, per conseguenza naturale dell'attuale assetto industriale ed idrogeologico, il gestore di alcune zone territoriali del monzese per quanto concerne in particolare la depurazione ed anche alcune porzioni (captazione e adduzione) del servizio di acquedotto, è e sarà il gestore unico dell'Ambito della Provincia di Milano.

Come meglio specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione, le attività svolte da CAP Holding S.p.A. sono inquadrare dagli EGA competenti in questo contesto, sotto il profilo tariffario, come attività di "grossista" (nell'accezione di cui all'allegato A della deliberazione di AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR di "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2").

Sul punto, nel maggio 2016, è stato stipulato tra l'EGA della Città Metropolitana di Milano e quello della Provincia di Monza e Brianza un "Accordo di regolazione delle aree di interambito della Città metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza in merito alla gestione del servizio, alla programmazione degli investimenti e alla definizione di politiche tariffarie coerenti." durata fino al 31 dicembre 203. Detto accordo prevede, tra l'altro, al comma 5 dell'art.5 che "Ciascun EGA procederà quindi alla predisposizione della tariffa per il proprio gestore del SII e per le sue singole prestazioni di Gestore grossista verso gli altri ATO" E, poi, al comma 7 del medesimo articolo, che: "L'EGA ricevente inserirà comunque i costi relativi al gestore Grossista nella tariffa del proprio gestore."

Successivamente CAP Holding S.p.A. s'è convenzionata con l'EGA di Monza e Brianza stipulando il 29 giugno 2016 una specifica "Convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e in qualità di grossista nelle zone di interambito" di durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding S.p.A. e l'ATO Città Metropolitana di Milano. All'art.5, comma 1, si statuisce, tra l'altro, che: "La tariffa spettante a CAP Holding, con riguardo ai servizi resi, verrà definita alla luce delle pertinenti disposizioni tariffarie dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, con l'obiettivo di garantire il principio del pieno riconoscimento degli investimenti realizzati e dei costi sostenuti dalla medesima CAP Holding e finalizzati all'erogazione dei servizi all'ingrosso, concordati con gli EGA interessati, per la durata almeno necessaria a consentire a CAP Holding il recupero del costo degli investimenti stessi." Al comma 2 del medesimo art.5, si prevede, tra l'altro, che: "Agli obblighi di predisposizione tariffaria, stanti le attuali disposizioni tariffarie, provvederà l'ATO Città Metropolitana di Milano".

Tutto ciò premesso, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico:

- con deliberazione 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano";
- con deliberazione 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte per taluni gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale Monza e Brianza", approvando, tra le altre, le tariffe Grossista Acquedotto e Grossista Depurazione di CAP Holding S.p.A. nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, confermando la predisposizione tariffaria proposta da ATO Città Metropolitana di Milano e su cui ATO Monza e Brianza ha espresso il parere favorevole previsto dall'art. 16 della delibera AEEGSI 656/2015.

La deliberazione dell'EGA di Milano (Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano) n. 03 del 12 Settembre 2016 ha, tra l'altro, definito le "Determinazioni tariffarie effettuate dall'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano e dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi in relazione all'attività di "grossista" dei rispettivi Gestori del SII (MM SpA e SAL Srl) svolte sul territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano."

La deliberazione dell'EGA di Milano (Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano) n.4 del 31 maggio 2016 di "Approvazione tariffe, deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr — periodo regolatorio 2016 — 2019, etc.", ha tra l'altro approvato il V.R.G. spettante a CAP Holding S.p.A. oltre che per il s.i.i. per l'ATO Città Metropolitana di Milano, anche per il servizio di Grossista depurazione vs ATO Monza Brianza, indi per il servizio di Grossista acquedotto vs ATO Monza Brianza, poi per il servizio di "Grossista depurazione vs ATO Città di Milano", indi per il servizio di Grossista depurazione vs ATO Lodi ed infine per il Grossista depurazione vs ATO Como.

Quanto sopra sta a significare che dal 1.1.2016 per le attività svolte quale "Gestore Grossista" da CAP Holding S.p.A., il rapporto col Gestore principale del diverso Ambito a favore del quale sono svolte le predette attività, si sostanzia nel diritto di CAP Holding S.p.A. di percepire da quest'ultimo un corrispettivo regolato (sorta di V.R.G. del grossista), e non più, come accadeva fino al 31.12.2015 (ben inteso ove l'acquedotto era, diversamente dagli altri segmenti di servizio, gestito da altro "soggetto") come posizione di CAP quale destinatario di uno specifico riparto tariffario (diritto di percepire la specifica quota di tariffa, per "depurazione" piuttosto che per "fognatura", che il Gestore dell'acquedotto riscuoteva dopo averla inserita nelle "fatture/bollette" inviate ai clienti presenti nello specifico comprensorio territoriale interessato).

Per ulteriormente comprendere tale "rapporto" vale anche l'osservazione che il rischio di mancata riscossione (temporaneo o definitivo) grava ora unicamente sul Gestore principale. Poche sono le gestioni (in particolare per alcuni comuni monzesi) rimaste provvisoriamente "regolate" come negli anni precedenti.

Simmetricamente CAP Holding S.p.A. deve riconoscere ai soggetti qualificati come "Grossisti", per le attività che essi svolgono a favore del comprensorio "metropolitano", un corrispettivo regolato e non può agire in loro favore con un mero "riparto tariffario". A loro volta i VRG dei Grossisti in parola costituiscono elemento del VRG del Gestore CAP Holding S.p.A.

Contabilmente significa che tali corrispettivi, attivi e passivi, dal 1.1.2016 sono, nell'ambito del gruppo CAP Holding S.p.A., rispettivamente ricavi e costi di diretta competenza della capogruppo.

Quelli attivi erano fino al 31.12.2015 (in virtù di vecchi affidamenti/convenzioni, ora superati) di competenza della controllata Amiacque S.r.l. Dal 1.1.2016 sono dunque ricavi diretti della capogruppo. Il caso più rappresentativo è dato dalla depurazione svolta a favore di quartieri est della città di Milano (a ricavo di Amiacque S.r.l. fino al 2015).

Quelli passivi erano, nell'ambito del mandato di bollettazione/riscossione, che la capogruppo aveva affidato alla controllata Amiacque S.r.l., invece trattati come "quote di tariffa da ripartire", cioè come mera posta patrimoniale di debito (verso il terzo) che la controllata Amiacque S.r.l. esponeva, dopo aver emesso la bolletta/fattura, in contropartita al credito verso il cliente.

i) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito della Città Metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito metropolitano di Milano, eccezion fatta per il capoluogo, si riprende quanto sopra indicato, ovvero che con deliberazione 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano", trasmesse in data 13 giugno 2016, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Il metodo tariffario di riferimento per il 2016 è il c.d. MTI-2, recato dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per "biennale" per gli anni 2018-2019).

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il 2016 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G.") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per 2016 ad euro 220.179.707.

Si è proceduto a conteggiare tra i ricavi del 2016 anche quelle componenti tariffarie che, per effetto dell'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 664/2015/R/Idr sono riferibili ad attività e dunque a costi, considerati "esogeni", sostenuti nel 2015, ma che saranno soggette in sede di regolazione tariffarie per il 2017 a conguaglio (nel dettaglio voci "contributo versato ad AEEGSI e voce "oneri locali", ed una stima per l'energia elettrica).

Sulla base del medesimo meccanismo, che è la più evidente manifestazione a livello regolatorio della logica di "guaranteed revenue" adottato per la tariffa del s.i.i., è trattenuta tra i conti del 2016 anche la parte di ricavi (e dunque di crediti) che, già riconosciuta nel VRG per il 2016, non è stata materialmente bollettata sui consumi del 2016, ma lo sarà negli esercizi successivi (c.d. effetto di scostamento volumi e/o prezzo).

Medesimo discorso va fatto per i crediti per fatture da emettere ancora insistenti al 31.12.2016, derivanti dal VRG per gli esercizi 2012 e 2013 (in base al Metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR, MTT) e per gli esercizi 2014 e 2015 (in base invece al Metodo tariffario relativo al primo periodo regolatorio 2012-2015, di cui alla deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR, MTI).

Una parte dei sopraddetti ricavi è fatturata, come illustrato nel paragrafo "rapporti con le parti correlate", dalla controllata Amiacque S.r.l.

Sono compresi inoltre nel totale dei proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia anche le tariffe relative al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 1.710.646

E' inclusa nei ricavi qui commentati per il 2016 la componente FONI per lordi euro 11.239.833. Detta quota è parte del ricavo riconosciuto al Gestore ed è destinata al finanziamento del complesso degli investimenti che questi deve eseguire in adempimento al Piano d'Ambito ad eccezione di una quota parte, pari a 2.000.000 euro, destinata ad agevolazioni tariffarie per finalità sociali.

ii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito Monza Brianza.

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si riprende quanto sopra indicato, ovvero che con deliberazione 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha provveduto alla "approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte per taluni gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale Monza e Brianza", approvando, tra le altre, le tariffe Grossista Acquedotto e Grossista Depurazione di CAP Holding S.p.A. nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, confermando la predisposizione tariffaria proposta da ATO Città Metropolitana di Milano e su cui ATO Monza e Brianza ha espresso il parere favorevole previsto dall'art. 16 della delibera AEEGSI 656/2015.

Anche per l'ambito MB, il metodo tariffario di riferimento è il c.d. MTI-2, recato dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per "biennale" per gli anni 2018-2019).

Valgono anche l'ambito MB le considerazioni fatte, nel paragrafo relativo all'ambito della Provincia di Milano, a proposito:

- dei conguagli regolatori, per competenze di costi "esogeni" del 2016, che saranno formalizzati nel VRG per il 2018;
- della iscrizione tra i ricavi (e dunque anche tra i crediti) di quanto già riconosciuto nel VRG per il 2016, non è stata materialmente bollettato sui consumi del 2016.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il 2016 ad euro 10.296.873.

E' inclusa nei ricavi qui commentati per il 2016 la componente FONI per euro 1.658.174.

Le determinazioni tariffarie 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr e 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr, entrambe, si basavano, tra l'altro, sulla presunzione che tra gruppo CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. avvenissero le cessioni di rami d'azienda relative ad alcuni comuni del Nord est milanese e del Sud Est Brianzolo, nel 2016 (operazioni avvenute, successivamente, con decorrenza 1.3.2017), sicché nel conteggio di ricavi spettanti a CAP Holding S.p.A. per il 2016 s'è dovuto ricorrere ad alcune "correzioni" rispetto ai VRG approvati come VRG del Grossista.

Si ricorda che con la deliberazione 502/2014/R/Idr di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'AEEGSI aveva ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A., non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Ciò comportò una perdita per CAP Holding S.p.A. di circa 613 mila € rilevata in sede di bilancio 2014. Su tale aspetto fu promosso un ricorso da parte dell'ATO di Monza e Brianza e CAP Holding S.p.A., a seguito della deliberazione AEEGSI n.523/2016/R/dr che ha approvato la predisposizione tariffaria proposta dell'Ente di Governo d'Ambito della Provincia Monza e Brianza è stato riconosciuto a CAP Holding S.p.A. quella quota di corrispettivo, per euro 1.949.890 che ha potuto dunque essere iscritta, come sopravvenienza attiva, nei conti del 2016.

iii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito pavese

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiaque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi ad esso riconosciuti da Pavia Acque S.c.a. r.l. per le predette attività industriali. Per il 2016 sono ammontati ad euro 2.377.596 (nel 2015 furono euro 3.440.312).

Sempre per l'ambito pavese CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. ha fatto di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola ed ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il 2016 essi sono ammontati ad euro 653.324 (euro 757.794 per il 2015).

Questo ultimo corrispettivo è destinato a venire meno dal 2017 per effetto dell'atto di conferimento di dette infrastrutture del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta.

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano ad euro 3.870.919.

iv) Ricavi da vendite e prestazioni, altri ambiti.

Residuano nella voce A1 alcuni proventi relativi ad ambiti e/ o situazioni minori:

- per l'ambito varesotto, quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per Gorla Minore euro 88.024 a titolo di quota parte della tariffa. Si ricorda che l'attività svolta a beneficio del comune di Castellanza (VA) è invece inclusa nel V.R.G. della Città Metropolitana di Milano.
- per l'ambito comense, limitatamente a parte dei comuni di Cabiato ed alcune utenze in Mariano Comense quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione, per euro 167.908 il primo ed euro 17.253 il secondo (provento "VRG" del grossista); (*)
- per la Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A., quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione dei quartieri est presso il depuratore di Peschiera Borromeo, euro 4.191.105 (provento "VRG" del grossista);(*)
- per l'ambito lodigiano, in cui il Gestore principale è SAL S.r.l., quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione dei comuni di Borghetto Lodigiano, Graffignana e Livraga, attraverso il depuratore di CAP Holding S.p.A. posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Provincia di Milano nel territorio di Lodi) per euro 375.248 (provento "VRG" del grossista);

Infine sono presenti tra i ricavi, proventi per euro 1.105.530 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. ed IDRA Patrimonio S.p.A., per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". I beni in discorso sono insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, ma sono a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza. Il rispettivo provento nel 2015 fu di euro 3.733.176. Tra 2016 e 2015 il provento è calato in conseguenza della acquisizione, con decorrenza 1.1.2016, da parte del Gruppo CAP, dei rami di azienda "depuratore di Cassano" da Brianzacque S.r.l.

(*) Per queste gestioni nel 2015 spettava a CAP Holding S.p.A. un corrispettivo riconosciuto da Amiacque S.r.l. per l'utilizzo che essa faceva delle opere di CAP Holding S.p.A. per il trattamento di reflui da scaricati su impianti di CAP Holding S.p.A. La Amiacque S.r.l. percepiva, invece, le corrispondenti tariffe.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a 60.946 euro in conseguenza dell'ultimazione della fase 2-4 della commesse di durata pluriennale per la realizzazione del fontanile Cagnola commissionato dalla Regione Lombardia.

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel 2016 gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 3.277.384 euro e sono relative alla capitalizzazione dei costi del personale su commesse *capital expenditures*.

A. 5. Altri ricavi e proventi

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Diversi			
Canoni posa antenne	493.248	556.798	(63.550)
Rimborso per personale distaccato	1.399.403	1.083.847	315.556
Conguagli su tariffa	-	469.403	(469.403)
Altri proventi	8.361.324	10.403.551	(2.042.227)
Totale	10.253.975	12.513.598	(2.259.623)
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	2.316.342	887.411	1.428.931
Contributi da ATO	4.951.455	4.575.137	376.318
Contributi in conto capitale	1.489.080	1.599.052	(109.972)
Totale	8.756.877	7.061.600	1.695.277
contributi in conto esercizio	359.432	257.861	101.571
Totale	359.432	257.861	101.571
Totale altri ricavi e proventi	19.370.284	19.833.059	(462.775)

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di 19.370.284 euro al 31.12.2016.

Nel 2015 la voce complessivamente ammontava ad euro 19.370.284 (adattata in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Diversi			
Canoni posa antenne	493.248	556.798	(63.550)
Rimborso per personale distaccato	1.399.403	1.083.847	315.556
Conguagli su tariffa	-	469.403	(469.403)
Altri proventi	8.361.324	10.403.551	(2.042.227)
Totale	10.253.975	12.513.598	(2.259.623)
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	2.316.342	887.411	1.428.931
Contributi da ATO	4.951.455	4.575.137	376.318
Contributi in conto capitale	1.489.080	1.599.052	(109.972)
Totale	8.756.877	7.061.600	1.695.277
contributi in conto esercizio	359.432	257.861	101.571
Totale	359.432	257.861	101.571
Totale altri ricavi e proventi	19.370.284	19.833.059	(462.775)

Nella riga "altri proventi" sono presenti, tra gli altri:

- proventi da contratti *intercompany* per euro 4.486.161 tra cui euro 2.897.566 con riferimento a contratto n.1063/2016 per forniture e prestazioni in materia di information technology, euro 1.206.412 per contratto numero 1064/2016 per corrispettivo per prestazioni di servizi relativi alle attività della direzione legale appalti e contratti e per euro 281.844 per contratto n.1056/2016 relativo a corrispettivo per prestazioni di servizi relativi all'ufficio controllo di gestione;
- insussistenze e sopravvenienze per euro 1.048.083

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- l'importo di 2.313.341 euro per lavori di potenziamento/allacciamento richiesti da privati e da Comuni che sono effettuati dalla società CAP Holding S.p.A., negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;

- l'importo di 4.951.445 euro per la quota annuale di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO vengono portati a risconto passivo ed utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;
- l'importo di 1.489.080 euro relativo a contributi in conto impianto; si tratta della quota annuale di ricavo sui contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione e della quota dei contributi per estensione rete riscontati.

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, ed i contributi di allacciamento acquedotto e fognatura, sono riscontati. Sono dunque inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2016	240.146.029
Saldo al 31.12.2015	218.244.103
Variazione	21.901.926

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Si ricorda che a CAP Holding S.p.A., già proprietaria o concessionaria delle reti e degli impianti e di tutte le dotazioni necessarie, compete lo svolgimento dell'intero servizio idrico integrato e dunque il sostenimento dei relativi costi.

Nell'ambito della organizzazione interna del Gruppo, sostanziata attraverso l'articolazione di appositi contratti *intercompany* (cfr la premessa alla presente nota), Cap Holding si è riservata la cura diretta di varie attività, tra cui:

- la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento di reti e impianti,
- l'attuazione degli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari,
- l'attività di manutenzione straordinaria programmata, salvo una parte commissionata ad Amiacque S.r.l.
- l'esecuzione delle opere di estensione rete e di allacciamento degli utenti alla rete idrica e di fognatura (questi ultimi a partire dalla seconda metà del 2014).

CAP Holding S.p.A. a sua volta commissiona, e dunque esegue solo indirettamente, alla controllata Amiacque S.r.l. altre attività, di tipo continuativo, di:

1. rapporto commerciale (sportelli, misure contatori, ecc.) con l'utenza e applicazione e riscossione della tariffa del s.i.i., secondo modalità e criteri stabiliti,
2. gestione del servizio secondo la produzione industriale diretta (conduzione) e manutenzione ordinaria di reti ed impianti, secondo gli standard qualitativi pattuiti,
3. esecuzione, sempre su ordinazione di CAP, delle attività materiali "ricorsive" di costruzione di allacci, estensioni rete, installazione e sostituzione di contatori d'utenza, dei lavori di manutenzione incrementativa non programmabile di reti ed impianti, di talune manutenzioni incrementative programmabili;

Il valore dei *Costi della produzione*, deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 170.709 euro. Nel precedente esercizio l'imputazione di costi in questa voce è stata di 206.490 euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Materiali di consumo	120.930	165.117	(44.187)
Materiale tecnico destinato in opera	-	-	-
Carburanti	49.779	41.373	8.406
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.709	206.490	(35.781)

B. 7. Costi per servizi

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.7) Costi Per servizi- altri servizi	(131.228.973)	(131.232.421)	(3.448)
			(3.448)
- voce di provenienza :			
B.14) Oneri diversi di gestione	(2.009)	-	2.009
E.21) Oneri straordinari	(1.439)	-	1.439
totale riclassifiche	(3.448)	-	3.448
Totale riclassificato	(131.232.421)	(131.232.421)	-

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi euro 153.739.848 (euro 131.232.421 nel 2015)
Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Costi per servizi	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
costi per lavori	670.846	430.872	239.974
manutenzione ordinaria	1.154	2.009	(855)
interventi su impianti e case dell'acqua	1.181.736	569.017	612.719
demolizione serbatoi	971	136.603	(135.632)
costi per contratto conduzione impianti Amiacque S.R.L. e assunzione rischio	124.353.499	117.942.946	6.410.553
spese per il personale in distacco	1.467.170	765.289	701.881
costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	26.064.472	11.385.685	14.678.787
Totale costi per servizi	153.739.848	131.232.421	22.507.427

Una quota rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti alla società controllata Amiacque S.r.l. per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Milano, dell'ATO Provincia di Pavia e dell'ATO Provincia di Monza Brianza". Si tratta fundamentalmente e principalmente dell'attività di produzione industriale diretta (esercizio, conduzione di reti ed impianti) ed indiretta (manutenzioni, pulizie, riparazioni non incrementative del valore dei cespiti) del servizio.

A questo si aggiunge per il 2016 il corrispettivo riconosciuto da Cap Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l. per l'uso, ai fini del s.i.i, delle infrastrutture di proprietà di quest'ultima.

Una seconda rilevante voce di costo è rappresentata dal compenso, riconosciuto ad Amiacque S.r.l. per l'assunzione del rischio di mancata riscossione delle tariffe accertate e riscosse per conto di CAP Holding S.p.A. Esso ammonta per il 2016 ad euro 4.914.420.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 26.064.472 euro (11.385.685 euro nel 2015), riguardano:

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Emolumenti e costi Consiglio di Amministrazione	144.392	158.610	(14.218)
Emolumenti e costi Collegio sindacale	73.565	94.891	(21.326)
Emolumenti e costi Organismo di Vigilanza	41.307	40.816	491
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	2.157.528	1.294.459	863.069
Servizi amministrativi e generali	23.647.288	9.796.517	13.850.771
Servizi commerciali	392	392	-
Totale costi per servizi generali, amministrativi e commerciali	26.064.472	11.385.685	14.678.787

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio della voce.

Servizi amministrativi e generali	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Altre assicurazioni	1.169.875	872.657	297.218
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	26.437	353.772	(327.335)
Consulenze specialistiche	1.307.723	1.396.003	(88.280)
Altri servizi	436.336	406.830	29.506
Accantonamenti fondi spese future	8.276.586	2.854.638	5.421.948
Costi contratto depurazione Grossista	8.781.488	-	8.781.488
Rilevazione cartografica fognature	15.332	3.780	11.552
Servizi prestazioni diverse	1.520.151	1.395.422	124.729
Spese gestione ordinaria sedi	518.704	840.859	(322.155)
Spese rappresentanza aziendali	995.804	1.199.586	(203.782)
Spese per il personale	598.852	472.971	125.881
Totale complessivo	23.647.288	9.796.517	13.850.771

Tra i "servizi amministrativi e generali" sono compresi:

- l'accantonamento a fondi spese future per "ripristini stradali", per un ammontare pari ad euro 1.334.772. L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016. In altri termini CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre definiti margini di tolleranza), da interventi plurimi di manomissione eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali;
- l'accantonamento a fondi spese future per ripristini ambientali per euro 541.813 (vasche di volanizzazione);
- un accantonamento al fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate. Tale accantonamento, pari a euro 6.400.000, è stanziato nella voce B7 del conto economico;
- costi sostenuti per il contratto Grossista relativo alla depurazione per euro 8.781.488.

B.8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 31.12.2016 a complessivi 10.116.762 euro (nel 2015 14.835.396 euro).

Il costo 2016 riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

Costi per il godimento di beni	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Canoni di locazione e licenze	1.393.967	1.393.062	905
Rimborsi mutui e canoni concessori	6.679.485	11.881.448	(5.201.963)
Canone concessione uso pozzo	1.636.443	899.689	736.754
Canoni di attraversamento	102.227	236.471	(134.244)
Noleggi	303.491	424.726	(121.235)
Sopravvenienze passive	1.149	-	1.149
Totale costi per il godimento di beni di terzi	10.116.762	14.835.396	(4.718.634)

Il corrispettivo per l'utilizzo degli impianti del servizio idrico concessi in uso dai Comuni a CAP Holding S.p.A. (per importo pari alla rata annua dei mutui dagli stessi accesi a finanziamento delle opere in discorso), sono ammontati a complessivi 6.679.485 euro. La differenza comprende inoltre canoni concessori pagati ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding. La significativa riduzione della voce "Rimborso mutui canoni concessori" è dovuta all'assenza nel 2016 del canone per uso infrastrutture pagato ad Amga Legnano in seguito al contratto rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano per l'acquisto delle proprietà afferenti il servizio idrico .

B. 9. Costi per il personale

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.9) Costi Per il personale	(12.017.598)	(12.135.383)	(117.785)
			(117.785)
- voce di provenienza :			
B.14) Oneri diversi di gestione	(44.883)		44.883
E.21) Oneri straordinari	(72.902)	-	72.902
totale riclassifiche	(117.785)	-	117.785
Totale riclassificato	(12.135.383)	(12.135.383)	-

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa, e della voce B14.

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
------------------------	-------------------------	-------------------------	------------

Salari e stipendi	8.918.931	8.409.035	509.896
Oneri sociali	2.724.381	2.531.981	192.400
Trattamento di fine rapporto	593.033	529.834	63.199
Trattamento di quiescenza	74.072	59.849	14.223
Altri costi	159.369	604.684	(445.315)
Totale costi per il personale	12.469.786	12.135.383	334.403

10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni pari a euro 50.9017.097 (euro 49.295.161 al 31.12.2015) è così composto:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.646.177	1.780.372	(134.195)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	49.067.937	44.449.055	4.618.882
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti	202.983	3.065.734	(2.862.751)
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.917.097	49.295.161	1.621.936

B.12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 2016 sono stati effettuati accantonamenti per cause in corso per euro 1.543.582. Nel 2015 gli accantonamenti per rischi furono euro 1.908.961.

B.13. Altri accantonamenti

Ammontano a complessivi euro 2.336.650. Tra gli altri accantonamenti del 2016 si segnalano:

- quello disposto al fondo di accantonamento al fondo spese future per la dismissione dei fabbricati per euro 336.650. Si tratta in particolare di quelli su cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435 al netto di quanto già accantonato nel 2015 per l'impianto di Genzone conferito a Paviacque, stanziato alla voce B13 del conto economico. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 201-2020 e in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione. Il fondo è stato utilizzato nel 2016 per euro 797.938 in seguito a conferimento dell'impianto a Pavia Acque ;
- L'accantonamento a fondi spese future della quota tariffaria FoNI per la parte destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 ai approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale gruppo CAP ". L'importo che ha tale destinazione è di euro 2.000.000. L'accantonamento, di euro 2.000.000, è pari alla quota non utilizzata nell'anno 2016. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata vale a dire sino al 30/04/2017 a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016.

Nel 2015 la voce ammontò ad euro 1.915.689.

B. 14. Oneri diversi di gestione

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.14)Oneri diversi di gestione	(4.592.934)	(6.714.604)	(2.121.670)
			(2.121.670)
- voce di provenienza :			
B.7) Costi Per servizi- altri servizi	2.009	-	(2.009)
B.9) Costi Per il personale	44.883	-	(44.883)
E.21) Oneri straordinari	(2.168.562)	-	2.168.562
totale riclassifiche	(2.121.670)	-	2.121.670
Totale riclassificato	(6.714.604)	(6.714.604)	-

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 31.12.2016 è stato di 8.851.595 euro (al 31.12.2015 di 6.714.604 euro).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano, le spese per imposte e tasse indirette per euro 431.813, le spese di funzionamento di AATO ed AEEGSI per 1.107.95 euro ed i costi di riaddebito delle spese generali per lavori effettuati da Amiacque per euro 1.356.901.

L'importo più significativo è relativo a conguagli regolatori anni 2014-2015 per euro 3.738.657.

Nel 2016 come già per il 2015 non è stato stanziato l'importo (presente invece per il 2014 per euro a 5.264.706) relativo al canone non ricognitorio (art.27 Dlgs n. 285/92). Sul punto la relazione degli amministratori sulla gestione fornisce già alcuni commenti.

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Quote associative	99.131	69.223	29.908
Libri riviste e giornali	9.905	9.301	604
Imposte e tasse	431.813	473.266	(41.453)
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.107.915	1.007.421	100.494
Costi per assistenze sociali liberalità	19.133	20.000	(867)
Contravvenzioni e multe	99.817	17.102	82.715
Rimborsi spese a terzi	166.591	16.380	150.211
Diritti vari	40.809	75.315	(34.506)
Minusvalenze immobilizzazioni	28.973	2.074.877	(2.045.904)
Insussistenze passive su rettifiche conguagli VRG 2014-2015	3.738.657	1.060.443	2.678.214
Altre sopravvenienze/insussistenze	1.733.861	1.050.453	683.408
Altri oneri diversi di gestione	1.374.990	840.822	534.168
Totale oneri diversi di gestione	8.851.595	6.714.604	2.136.991

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di 38.352.975 euro (32.031.834 euro nel 2015).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa, già commentate sopra.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro (7.779.943) . (5.773.193 euro nel 2015).

La voce “ Altri proventi finanziari” pari a euro 710.443 al 31.12.2016 (539.454 euro al 31.12.2015) riguarda principalmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine verso la controllata.

Gli oneri finanziari al 31.12.2015 furono accertati in (6.312.646), la voce al 31.12.2016 ammonta complessivamente a (8.490.386) euro.

Come previsto dall'art. 2427 n.12: si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri:

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Imprese controllate	59.556	61.864	(2.308)
Prestiti obbligazionari	11.434	27.411	(15.977)
Mutui e prestiti da banche	4.435.909	4.479.461	(43.552)
Swap (a banche)	1.423.241	1.413.951	9.290
Accolli Rami	455.293	136.722	318.571
Altro	2.104.953	193.238	1.911.716
Totale oneri finanziari	8.490.386	6.312.646	2.177.740

Si segnala che gli interessi su prestito obbligazionario sono pari a euro 12.889 al lordo di quanto riaddebitato a SAL (euro 840) e Brianzacque (euro 614).

L'importo di euro 2.926.882 è relativo al costo ammortizzato per credito su tariffe 2016 ed euro 145.426 per credito per cessione ramo Brianzacque S.r.l.

Non si segnalano per il 2016, come già per il 2015, capitalizzazioni ad immobilizzazioni tecniche oneri finanziari.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza in liquidazione, per un totale di euro 529.901. (euro 1.122.841 nel 2015)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2016 è stato pari a 30.043.131 euro (25.135.800 euro nel 2015).

E. 20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, si è reso necessario, per alcune voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportune riclassifiche.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
E.20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	-	(107.968)	(107.968)
			(107.968)
- voce di provenienza:			
E.21) Oneri straordinari	(107.968)	-	107.968
totale riclassifiche	(107.968)	-	107.968
Totale riclassificato	(107.968)	(107.968)	-

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 nell'area E del conto economico, poi soppressa.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2016. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Si è tenuto conto, per le imposte anticipate della aliquota IRES (24%) che entra in vigore dal 2017 a fronte della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Le imposte dell'esercizio imputabili a CAP Holding ammontano complessivamente a 10.852.464 euro. Nel 2015 furono 11.002.270 euro.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
IRES	12.183.815	10.461.699	1.722.116
IRAP	2.291.022	2.172.492	118.530
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	982.666	1.262.090	(279.424)
Imposte anticipate dell'esercizio	(4.465.311)	(2.816.675)	(1.648.636)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(15.013)	(77.304)	62.291
Imposte differite d'esercizio	-	-	-
imposte esercizi precedenti	(124.715)	107.968	(232.683)
Totale imposte dell'esercizio	10.852.464	11.110.270	(257.806)

	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 24% / 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 24% / 27,5%)
Imposte anticipate		2016		2015
Accantonamento altri rischi	(3.013.887)	(723.333)	(6.258.069)	(1.506.404)
Accantonamento svalutazione dei crediti			(1.636.129)	(392.671)
Accantonamento rischi cause in corso	(2.419.755)	(580.741)	(421.218)	(102.896)
stime altre spese	(8.276.586)	(2.311.241)		0
contributi per allacci	(3.010.561)	(848.978)	(2.881.682)	(813.697)
Ammortamento avviamento	(3.572)	(1018)	(3.572)	(1.007)
Totale		(4.465.311)		(2.816.675)
Riassorbimento imposte anticipate anni precedenti				
Accantonamento svalutazione crediti	577.477	158.806	1.167.144	320.694
Accantonamento rischi-cause in corso	896.335	216.924	581.285	159.853
Accantonamento altri rischi	2.114.745	569.603	170.720	46.948
adeguamento imposte anni precedenti				733.100
per contributi per allacci	128.617	37.333	3.861	1.224
Totale		982.666		1.262.091
Imposte anticipate nette		(3.482.645)		(1.554.585)
Imposte differite				
Contributo in c/capitale		0		0
Dividendi	(54.591)	(15.013)	-	-
Totale		-		0
Riassorbimento imposte differite anni precedenti				
adeguamento imposte anni precedenti				(74.636)
Ammortamenti anticipati			(9.703)	(2.668)
Totale		(15.013)		(77.304)
Imposte differite nette		(15.013)		(77.304)
Imposte anticipate e differite nette		(3.497.657)		(1.631.889)

	2016		2015	
	Euro	%	Euro	%
Aliquota ordinaria		0,275		0,275
Variazioni in aumento permanenti				
- Costi indeducibili	3.966.600	0,090	4.151.412	0,108
Variazioni in diminuzione permanenti				
- Ricavi non tassati	1.267.977	0,029	1.130.802	0,029
Aliquota effettiva		0,336		0,354

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES – IRAP

Risultato prima delle imposte		30.043.131	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			8.261.861
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		15.160.831	
+acc.to svalutazione crediti	0		
+acc.to rischi per cause in corso	1.543.582		
+acc.to rischi	2.330.102		
+amm.to avviamento e marchi	0		
+ stime altre spese	8.276.586		
+contributi per allacc.ti	3.010.561		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
+ contributo in c/capitale			
Tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti:			
+ amm.ti anticipati			
Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti			
-costi non dedotti in esercizi precedenti		(1.598.811)	
Differenze permanenti:			
+accantonamenti non deducibili			
+costi indeducibili		3.966.600	
-altri proventi non tassati		(1.263.275)	
Totale		46.308.476	
erogazioni e liberalità		(2.065)	
Imponibile fiscale IRES		46.306.411	
Reddito soggetto ad aliquota ordinaria		46.306.411	
-ACE		(2.001.629)	
Reddito soggetto ad aliquota ordinaria		44.304.782	
Imposte correnti dell'esercizio - IRES (aliquota 27,5%)			12.183.815
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra Valore e Costi della produzione		38.352.975	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		16.553.002	
costi del personale	12.469.786		
svalutazioni	202.983		
accantonamenti	3.880.233		
Totale		54.905.977	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			2.306.051
Variazioni in aumento	10.721.028	10.721.028	
Variazioni in diminuzione	(2.977.590)	(2.977.590)	
Deduzioni CFL/disabili/incremento occupaz.	(9.701.300)	(9.701.300)	
Imponibile fiscale IRAP		52.948.115	
Imposte correnti dell'esercizio - IRAP (aliquota 4,2%)			2.223.821

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 19.190.667 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il 2016 è il primo anno di presentazione del rendiconto finanziario per CAP Holding S.p.A. Nei prospetti è stato ricostruito, a scopo di raffronto, anche il rendiconto per l'anno 2015.

Si segnala che per semplicità:

- la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori;
- nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.). Per il 2015 ciò vale anche per l'effetto della fusione di IDRA MI.

Lo schema riflette l'OIC n.10 del 22 dicembre 2016.

Ad integrazione delle informazioni fornite nel rendiconto finanziario si evidenzia che le acquisizioni di rami d'azienda del 2016, hanno avuto la dinamica di cui la tabella che segue:

Voce	Euro
Immob. immateriali	584.506
Immob. materiali	1.666.876
Depositi cauzionali	2.082
Rimanenze	
Crediti diversi	323.211
TFR	
Debiti finanziari	
Debiti verso fornitori	1.118.502
Altri debiti	50.111
Risconti passivi	763.856
Saldo	644.205

Le cessioni di rami d'azienda del 2016 hanno avuto la dinamica di cui alla tabella che segue:

Voce	Euro
Immob. immateriali	
Immob. materiali	10.746.539
Rimanenze	
Crediti vs clienti	1.809.808
Crediti diversi	359.455
TFR	11.243
Debiti finanziari	1.992.670
Debiti verso fornitori	
Altri debiti	462
Risconti passivi	1.288.550
Saldo	9.622.878

PROSPETTI ED INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Numero dei dipendenti

Livello	In forza al 31.12.2015	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2016	Media
Dirigenti:					
Tempo indeterminato	6	0	3	3	0,33
Tempo determinato	7	1	0	8	8,00
<i>Totale</i>	13	1	3	11	11,00
Personale a tempo indeterminato / apprendistato:					
Quadri	15	2	4	13	14,50
8° livello	23	3	1	25	23,75
7° livello	19	2	3	18	17,33
6° livello	32	13	2	43	37,75
5° livello	35	4	3	36	33,75
4° livello	17	2	1	18	16,83
3° livello	11	2	0	13	12,33
2° livello	1	0	0	1	1,00
1° livello	0	0	0	0	0,00
<i>Totale indeterminato</i>	153	28	14	167	156,67
<i>tempo determinato</i>	26	12	22	16	23,17
<i>totale dipendenti</i>	192	41	39	194	190,83

Il direttore generale, non considerato nella tabella, ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

Indennità organi sociali

Indennità organi sociali	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
- Indennità Consiglio di Amministrazione	127.886	138.550	(10.664)
- Indennità Collegio Sindacale	73.565	94.891	(21.326)
- Indennità Revisore legale dei conti	18.174	28.100	(9.926)
Totale	219.625	261.541	(41.916)

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 16 bis, si precisa che l'assemblea dei soci ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.a. per il periodo 2016 – 2018, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c., fissando il compenso annuo per il predetto incarico nella misura di euro 18.174, oltre IVA. Non sono state riconosciute a BDO Italia S.p.A. nel 2016 altri corrispettivi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Come disposto dal n. 22-quater del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che:

- A. con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n: 25673), del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017, è stato acquisito con decorrenza 1.3.2017 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio di attività relative alla depurazione delle acque reflue svolta attraverso il depuratore centralizzato di Truccazzano per i comuni di Bellinzago Lombardo (MI), Bellusco (MB), Bussero (MI), Agrate Brianza (MB), Caponago (MB), Cavenago di Brianza (MB), Gessate (MI), Gorgonzola (MI), Liscate (MI), Melzo (MI), Mezzago (MB), Pessano con Bornago (MI), Pozzuolo Martesana (MI), Truccazzano (MI), Vignate (MI), Ornago (MB) e Cambiagio (MI).
- B. con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n: 25672), del 28/02/2017,

iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017 è stato ceduto con decorrenza 1.3.2017 a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda, attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio di attività relative all'acquedotto, eccezion fatta per la gestione delle reti di grande adduzione/dorsali, per i comuni di Aicurzio (MB); Bellusco (MB); Brugherio (MB), Burago di Molgora (MB); Busnago (MB); Camparada (MB); Caponago (MB); Cavenago di Brianza (MB); Concorezzo (MB); Cornate d'Adda (MB); Lesmo (MB); Mezzago (MB); Ornago (MB); Roncello (MB); Sulbiate (MB); Besana Brianza (MB); Briosco (MB); Veduggio con Colzano (MB); Bernareggio (MB); Carnate (MB); Correzzana (MB); Renate (MB); Ronco Briantino (MB); Triuggio (MB); Usmate Velate (MB); Vedano al Lambro (MB), nonché per la gestione della fognatura per il comune di Brugherio (MB).

- C. Con scrittura privata del 22 dicembre 2016 autenticata dal notaio Anna Ferrelli di Milano al repertorio n. 25572 raccolta n. 11367, Amiacque S.r.l. ha acquisito il ramo di azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per il Comune di Arluno (MI) dalla società Acqua Potabili S.p.A. con decorrenza dal 1.1.2017.

A commento della operazione sub. A e sub C, si informa che Il prezzo di acquisto del primo ramo ammonta ad euro 30.525.694, quello di vendita del secondo ammonta ad euro -125.981. Entrambe le operazioni sono state svolte in stretto coordinamento con la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente ed acquirente con medesima decorrenza vs Brianzacque S.r.l., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte/sono da condursi direttamente dalla medesima.

La CAP Holding S.p.A. ha, inoltre, ricevuto da Amiacque sia un mandato all'incasso per il relativo prezzo di vendita che una delegazione di pagamento per quello di acquisto.

Dette operazioni, come già quella denominata 1° STEP ricordata nel paragrafo "andamento della gestione 2016" della relazione sulla gestione, sono da inquadrarsi in un quadro più ampio di "obbligata" riorganizzazione del servizio idrico integrato nei territori di confine e/o per impianti (di depurazione nello specifico) "a cavaliere", tra l'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano e l'ambito di Monza, in adempimento delle previsioni dei rispettivi Enti di Governo d'Ambito.

A commento della operazione sub C si informa che la stessa ha comportato a carico di CAP Holding S.p.A. un prezzo di acquisto del ramo ammontante ad euro 711.616. Anche essa è stata condotta in coordinamento con la controllante CAP Holding S.p.A. ed è da inquadrarsi nell'ambito del completamento delle attività di gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'ambito della Città Metropolitana di Milano in cui è affidataria la capogruppo (ad oggi residua solo la gestione per il comune di Corsico).

Anche per questo caso la CAP Holding S.p.A. ha ricevuto da Amiacque sia un mandato all'incasso per il relativo prezzo di vendita che una delegazione di pagamento per quello di acquisto.

Non si registrano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta all'Assemblea

Signori soci

Il Consiglio di Amministrazione premette che

- L'art. 2430, comma 1, del codice civile, impone fino a quando la riserva legale non ha raggiunto un ammontare pari almeno al 20% del capitale sociale, di destinare alla predetta riserva un importo almeno pari al 5% degli utili annuali di ciascun esercizio.
- Tra i proventi della società è presente la speciale componente tariffaria il c.d. "FONI" costituita da una quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'AATO". Nel caso di CAP Holding S.p.A. la destinazione (FONI 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, salvo una quota parte di 2.000.000 per quest'ultimo anno) è per investimenti e nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del Piano d'Ambito della Provincia di Milano, ha nel corso degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 già impiegato le predette somme (sempre fatta eccezione per i 2 milioni di euro per il 2016). In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata. Con ciò anche il risultato della gestione, originato anch'esso col concorso della suddetta quota, è doveroso sia acquisito stabilmente tra le fonti del patrimonio netto di CAP Holding S.p.A.

- L'art.37 dello Statuto di CAP Holding S.p.A., richiede che gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono prioritariamente destinati: a) alla riserva legale una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; b) alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti, secondo le necessità di cui ai piani di investimento aziendali; c) la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare;
- L'Assemblea dei soci del 26 giugno 2015 ha già approvato documenti programmatici 2015-2017 che prevedevano espressamente il reimpiego degli attesi risultati utili di CAP Holding S.p.A. nella società, in quanto necessari a sostenere l'elevatissimo fabbisogno di investimenti richiesto dalla stessa Assemblea.

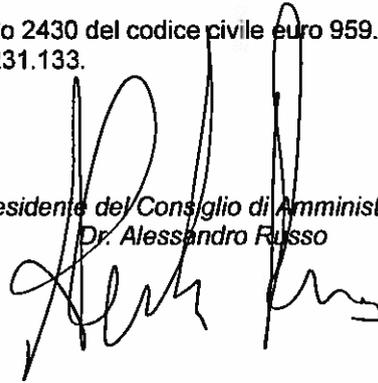
conseguentemente,

il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, che evidenzia un risultato economico positivo, dopo le imposte, pari a euro 19.190.667,

propone all'assemblea dei Soci:

- di accantonare a riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile euro 959.534;
- Riserva per il rinnovo degli impianti, i rimanenti euro 18.231.133.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Russo*



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI/AZIONISTI DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2016 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 4 LUGLIO 2016 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA, LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA, AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016, ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NE' OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRIITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INCONTRATO LA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI, E A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO FA PRESENTE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO HA APPROVATO IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA', CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001 ADOTTATO DALLA SOCIETA'.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA, CHIUSO AL 31.12.2016, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 26 APRILE 2017, ESPRIME UN UTILE NETTO DI EURO 19.190.667,00.

SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017 L'INCARICO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMIACQUE SPA IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE ANCHE SUI VALORI DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA E QUINDI SULLA FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OLTRE AD AVERE INTERLOQUITO IN ORDINE AI CONTROLLI ESEGUITI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE DI LORO COMPETENZA.

ABBIAMO ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016 E FACCIAMO PRESENTE QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO A NOI DEMANDATA LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, ABBIAMO VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO VERIFICATO LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SIAMO VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

ABBIAMO VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI PERALTRO CONFORMI ALLA LEGGE ED AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.

PER QUANTO A NOSTRA CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

- IL VALORE DELLA PRODUZIONE, INCREMENTATO DI EURO 28.223.067 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE, E' COSTITUITO QUASI ESCLUSIVAMENTE DA INTROITI DI NATURA TARIFFARIA. DALL'1.1.2014, CAP HOLDING SPA E' L'AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PERIODO 1.1.2014 – 31.12.2033.
- I COSTI DELLA PRODUZIONE RISULTANO AUMENTATI PER L'IMPORTO PARI AD EURO 21.901.926 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.
- IL TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI RISULTA INCREMENTATO DI UN IMPORTO PARI AD EURO 2.006.750 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.
- L'UTILE DI ESERCIZIO RISULTA PARI AD EURO 19.190.667 RISPETTO ALL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE CHE ERA PARI AD EURO 14.025.530 E QUINDI CON UN INCREMENTO PARI AD EURO 5.165.137.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA PRECISATO CHE I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLA FORMAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 RECEPISCONO LE DIRETTIVE DEL D.LGS 139/2015, DETERMINANDO LA RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 PER GARANTIRE LA COMPARAZIONE TRA I DUE ESERCIZI.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA ILLUSTRATO I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VARIE POSTE DI BILANCIO ED HA FORNITO LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA SIA SULLO STATO PATRIMONIALE SIA SUL CONTO ECONOMICO, FORNENDO INOLTRE LE ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE ALLA PIU' ESAURIENTE INTELLIGIBILITA' DEL BILANCIO MEDESIMO.
- DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, CHE CI E' STATA MESSA A DISPOSIZIONE IL GIORNO 12 MAGGIO 2017, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Milano 13 Maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Antonio Tuscano – presidente

Dott.ssa Anna Allievi – sindaco effettivo

Dr. Daniel Vezzani – sindaco effettivo



CAP HOLDING S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Agli Azionisti della
CAP Holding S.p.A

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CAP Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CAP Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 12 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio